



Net Insurance S.p.A.

Modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.01 Fondi propri” e la relativa informativa inclusa nelle sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” e Modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo – Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e dell’informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

19 maggio 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dall'art. 216-novies del D. Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Net Insurance S.p.A. (nel seguito "la Società") (nel seguito i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" di Net Insurance S.p.A. (di seguito l'"Informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa Informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Net Insurance S.p.A. ed inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Net Insurance S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 13 aprile 2021.

La Società ha redatto i modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese”, “S.17.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione non vita”, “S.19.01.21 Sinistri nell’assicurazione non vita”, “S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure

transitorie”, S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita”;

- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Net Insurance S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di



una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics*



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare le minacce alla stessa o le misure di salvaguardia applicate.

Roma, 19 maggio 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Riccardo De Angelis'. The signature is fluid and cursive, with the first letters of the first and last names being capitalized and prominent.

Riccardo De Angelis
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche "la Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Net Insurance S.p.A. dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dall'art. 216-novies del D. Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa Informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per quanto riferito a Net Insurance S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Roma, 19 maggio 2021

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



Net Insurance Life S.p.A.

Modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.01 Fondi propri” e la relativa informativa inclusa nelle sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” e Modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo – Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e dell’informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

19 maggio 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance Life S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dall'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Net Insurance Life S.p.A. (nel seguito "la Società, (nel seguito i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" di Net Insurance Life S.p.A. (l'"Informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Net Insurance Life S.p.A. ed inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Net Insurance Life S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 13 aprile 2021.

La Società ha redatto i modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese”, “S.12.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione vita e l’assicurazione malattia SLT”, “S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di

assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita”;

- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Net Insurance Life S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare

da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 19 maggio 2021

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance Life S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Net Insurance Life S.p.A. (nel seguito anche "la Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Net Insurance Life S.p.A. dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche la "il Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dall'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Net Insurance Life S.p.A. inclusi nella SFGR del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFGR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Roma, 19 maggio 2021

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



Gruppo Net Insurance

Modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.22 Fondi propri” e la relativa informativa inclusa nelle sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” e Modelli “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e dell’informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

19 maggio 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dall'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi al Gruppo Net Insurance, inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Net Insurance S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 12 aprile 2021.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese”, “S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, S.25.01.22 Requisito patrimoniale di

solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” e “S.32.01.22 – Imprese incluse nell’ambito del gruppo”;

- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Net Insurance S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Net Insurance S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si

intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* e abbiamo comunicato loro ogni situazione che



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare le minacce alla stessa o le misure di salvaguardia applicate.

Roma, 19 maggio 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Riccardo De Angelis'. The signature is fluid and cursive.

Riccardo De Angelis
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dall'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e della normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al

principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'art. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa del Gruppo Net Insurance inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Roma, 19 maggio 2021

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio

Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione
Finanziaria – SFCR Unica
Esercizio 2020

Gruppo Net Insurance

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. del 4 maggio 2021

Invio in Ivass entro il 20 maggio 2021

Pubblicata sul sito internet dal 20 maggio 2021

Sommario

Premessa	4
Sintesi	4
A. Attività e risultati.....	12
A.1. Attività.....	12
A.2. Risultati di sottoscrizione.....	13
A.3. Risultati di investimento.....	21
A.4. Risultati di altre attività.....	30
A.5. Altre Informazioni.....	30
B. Sistema di Governance.....	32
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance.....	32
B.2 Requisiti di competenza e onorabilità.....	47
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	49
B.4 Sistema di controllo interno	53
B.5 Funzione di Internal Audit.....	57
B.6 Funzione Attuariale	58
B.7 Esternalizzazione	58
B.8 Altre informazioni	60
C. Profilo di rischio.....	60
C.1 Rischio di sottoscrizione.....	60
C.2 Rischio di mercato.....	66
C.3 Rischio di credito.....	73
C.4 Rischio di liquidità	77
C.5 Rischio operativo	77
C.6 Altri rischi sostanziali	79
C.7 Altre informazioni	80
D. Valutazione ai fini di solvibilità	80
D.1. Attività	80
D.2 Riserve Tecniche.....	97

D.3 Altre passività.....	107
D.4 Metodi alternativi di valutazione	114
D.5 Altre informazioni.....	115
E. Gestione del capitale	115
E.1 Fondi propri.....	115
E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR).....	118
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	134
E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	134
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità.....	134
E.6 Altre informazioni	134
Allegato 1 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance	137
Allegato 2 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance S.p.A.....	145
Allegato 3 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance Life S.p.A.....	155

GRUPPO NET INSURANCE

Premessa

Net Insurance S.p.A., in qualità di Controllante del Gruppo Net Insurance, si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 216-novies, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (di seguito anche "Codice delle Assicurazioni Private"), di redigere una relazione unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (di seguito "Relazione Unica SFCR") che contenga sia le informazioni a livello di gruppo sia quelle relative alla propria situazione individuale e alla Controllata Net Insurance Life S.p.A.. Tale scelta consente inoltre una migliore rappresentazione della comunanza di obiettivi strategici e gestionali delle Compagnie del Gruppo Net Insurance e dello stretto collegamento funzionale e tecnico esistente tra le stesse, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro, nella sostanza, integrati e complementari. Adesione a tale facoltà è stata sottoposta a parere favorevole a all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni – IVASS, nel mese di febbraio 2017 e resta valida anche con riferimento all'esercizio 2020, in considerazione della persistenza delle già menzionate motivazioni alla base della scelta operata.

Si fa presente che l'approvazione delle informazioni relative alla Controllata è stata in capo al Consiglio di Amministrazione della stessa e che successivamente il Consiglio di Amministrazione della Controllante ha approvato tutte le informazioni contenute nella Relazione Unica SFCR.

La presente Relazione, all'interno di ogni capitolo e paragrafo previsto da normativa, riporta le informazioni e i dati sia a livello di Gruppo che di singola Compagnia del Gruppo.

Sintesi

Il presente documento rappresenta la Relazione annuale sulla situazione di solvibilità e sulla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance e delle Compagnie del Gruppo e intende rispondere agli specifici obblighi di natura informativa nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, così come disciplinato dalla Direttiva 2009/138/CE, emanata dal Parlamento Europeo (direttiva Solvency II) e recepita dal Codice delle Assicurazioni Private (CAP), dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 (Atti Delegati) e dal Regolamento IVASS n. 33.

In questa sezione sono sinteticamente riportate, le informazioni essenziali inerenti la situazione sulla Valutazione interna del Rischio e della Solvibilità del Gruppo Net Insurance, più dettagliatamente trattate nelle sezioni successive con riferimento a:

- A. Attività e risultati
- B. Sistema di governance
- C. Profilo di rischio
- D. Valutazione ai fini della solvibilità
- E. Gestione del capitale.

Tutte le informazioni contenute nel documento sono riferite, se non diversamente indicato, all'esercizio 2020 del Gruppo Net Insurance e delle singole Compagnie del Gruppo. Tutti gli importi nelle tabelle sono esposti in euro e gli importi nella parte narrativa testo sono esposti in migliaia di euro.

A. Attività e risultati 2020

Il Gruppo Net Insurance opera ormai da un ventennio, grazie ad una consolidata posizione di leadership, nel business delle coperture assicurative sui finanziamenti con Cessione del Quinto, con un'offerta di servizi mantenuta sempre secondo elevati standard di qualità e specializzazione.

Accanto al business della Cessione del Quinto, il Gruppo dal 2013 opera anche nell'ambito della commercializzazione di prodotti assicurativi a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi come grandine e altre calamità naturali.

A seguito della fusione tra la Controllante Net Insurance S.p.A. e Archimede S.p.A., divenuta efficace il 31/12/2018, e del nuovo assetto manageriale, insediatisi dopo la sopracitata fusione, il Gruppo ha avviato un processo di diversificazione della propria offerta assicurativa mediante l'avvio di nuove linee di business (i.e. bancassurance, digital broker e digital). Queste offrono soluzioni assicurative agili, innovative e personalizzate e sono dedicate alla sfera della Protection della Persona, Famiglia e delle PMI.

Nel recente biennio 2019-2020, infatti, sono stati conclusi importanti accordi distributivi con primari operatori bancari (n. 9 accordi) e di brokeraggio sia retail sia operatori digitali (i.e. Yolo e Neosurance), con l'obiettivo di costruire una piattaforma B2B2C aperta, indipendente e specializzata nel business della Protezione delle persone e dei loro beni, valorizzando tutte le opportunità di innovazione offerte dalle tecnologie digitali.

Il canale della Bancassurance rappresenta uno dei pilastri principali dell'intero business plan del Gruppo, in considerazione dell'elevato tasso di crescita che sta manifestando la bancassurance in Italia nell'ultimo triennio e della redditività che è in grado di esprimere.

Andando ad analizzare nel dettaglio l'anno 2020, si rappresenta che lo stesso è partito con condivisa fiducia e si è subito registrata l'accelerazione nello sviluppo del business in tutte le sue linee, a conferma delle premesse operative e commerciali già poste in essere durante il 2019.

Questo "sprint" iniziale del business, che proiettava il Gruppo verso il raggiungimento di risultati, nella prima metà dell'anno è stato frenato dallo scoppio della pandemia Covid- 19, che ha toccato il nostro Paese e l'intera comunità globale.

Nonostante le ragionevoli ricadute - condizionate dal periodo di lockdown - sul livello di fatturato dell'impresa, non si sono registrati impatti significativi e le Società del Gruppo hanno prontamente mostrato reattività nel proseguire, con efficacia quasi sorprendente e diffuso senso di responsabilità attivando la modalità smart working, garantendo la continuità azionale e portando avanti le attività e gli adempimenti ordinari.

A questa dedizione mostrata a tutti i livelli all'interno della popolazione aziendale, la posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo e delle Compagnie del Gruppo, hanno mostrato la propria resilienza a fronte della situazione di "shock dei mercati", soprattutto nella primavera 2020.

In proposito, il governo nazionale, al pari di quanto fatto nel resto d'Europa, con lo scopo di contenere la diffusione della pandemia, ha dichiarato il lockdown generalizzato che ha generato una fortissima volatilità sui mercati finanziari e una contrazione del livello occupazionale, dei consumi e del PIL italiano.

Con specifico riguardo all'assetto patrimoniale, come accennato, il Gruppo ha mostrato un buon grado di resilienza, robustezza e flessibilità, mantenendosi ampiamente al di sopra dei minimi regolamentari, anche nel mese di marzo 2020 – periodo in cui lo spread ha toccato livelli che in Italia non si osservavano dalla crisi di governo del II semestre 2019 – grazie al prudente profilo di rischio mantenuto dal Gruppo in ottica di gestione degli assets finanziari, oltre che alle buone performance ottenute in ambito tecnico. Tali fattori hanno costituito le fondamenta da cui rilanciare e accelerare – passo dopo passo e con maggior forza - tutte le progettualità sottostanti il realizzo degli obiettivi del Piano Industriale nella seconda metà dell'anno.

Si pensi, infatti, che una volta cessato il periodo di lockdown, le Compagnie, nel corso del 2020, hanno ripreso quasi immediatamente a progredire a ritmi pre-Covid, registrando significativi risultati a livello tecnico e produttivo. Ne è conseguita la ragionata e fattuale conferma del business plan in essere che pertanto è rimasto e rimane invariato fino alla "scadenza" del 2023.

Nel secondo semestre 2020 è ripreso il periodo di crescita confermando la bontà, la robustezza e la validità del business model, che ha mostrato di saper rilasciare i suoi effetti anche nel breve termine. In questa seconda metà dell'anno, la Compagnia dopo diversi anni è tornata ad ottenere un rating, rilasciato dalla prestigiosa agenzia internazionale (A.M. Best) e specializzata proprio nel settore assicurativo, al termine di un articolato processo che ha coinvolto l'intero management e molteplici strutture operative dell'azienda.

L'agenzia A.M. Best, in data 7 agosto 2020, ha infatti attribuito il long-term issuer credit rating "bbb-" e il financial strength rating pari a "B+ (good)"(Investment Grade). L'outlook assegnato è stabile, perché a giudizio dell'agenzia viene sostenuto da un buon livello di underwriting profitability e di qualità del business.

Andando a individuare i principali indicatori di bilancio, a livello di Gruppo, nel contesto di cui sopra, come i premi lordi contabilizzati, questi hanno raggiunto i 117,8 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio, superando alla fine le migliori attese.

Tale dato si colloca infatti al di sopra dei target di Piano pre-covid (+4,3%) ed è in aumento di ca. 40 p.p. rispetto al 31 dicembre 2019.

La struttura dei costi, rappresentata dalle spese generali complessive alla fine dell'esercizio registra un saldo pari a circa 21,6 milioni di euro in linea con le previsioni. Tali costi comprendono gli investimenti sostenuti per lo sviluppo e potenziamento dell'intera macchina operativa al servizio del modello di business effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio le Compagnie del Gruppo non hanno registrato particolari impatti conseguenti lo shock pandemico sui rischi tecnici fondamentali, in particolare la mortalità e la perdita di impiego.

L'utile netto complessivo è pari a 6,5 milioni di euro e riflette le buone marginalità tecniche conseguite nell'anno 2020.

La produzione complessiva dei rami danni si mostra in sensibile incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Infatti, la raccolta passa da 44.652 migliaia di euro nel 2019 a 62.014 migliaia di euro nel 2020.

I premi lordi contabilizzati nel comparto Vita, pari a 55.733 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente a "polizze temporanee caso morte", prevalentemente di tipo individuale e a premio unico anticipato; si registra un aumento complessivo del 40% circa rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio netto complessivamente passa dai 71.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, ai 79.759 migliaia di euro del 2020 con un incremento dell'11%.

Gli investimenti, pari a 176.771 migliaia di euro (8% in più rispetto al 2019) si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

Le riserve tecniche della Compagnia Danni, a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 63.361 migliaia di euro, rispetto a 57.081 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in aumento, pari a 6.280 migliaia di euro.

Le riserve tecniche della Compagnia Vita, a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 69.061 migliaia di euro, rispetto a 59.458 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione in aumento pari a 10.105 migliaia di euro, di cui 8.720 migliaia di euro per la componente relativa alla riserva matematica al netto della riassicurazione e una variazione in diminuzione di 502 migliaia di euro per la componente relativa alla riserva per somme da pagare al netto della riassicurazione.

B. Sistema di governance

La Controllante adotta sistemi di governance, di controllo interno e di gestione del rischio indirizzati ad ogni area di attività del Gruppo, assicurando una gestione coordinata e unitaria dello stesso per garantire il rispetto dei requisiti di vigilanza previsti dalla normativa e un controllo effettivo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti.

Le procedure di governo di controllo interno e di gestione del rischio di gruppo includono:

- un governo societario idoneo alla definizione ed alla revisione periodica delle strategie da parte degli organi con funzione di amministrazione, direzione e controllo delle Compagnie del Gruppo;
- l'istituzione di Comitati Endoconsiliari con funzioni consultive e propositive a supporto delle scelte strategiche e di controllo del Consiglio di Amministrazione (Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Investimenti e Comitato Nomine e Remunerazioni) istituite fin dall'esercizio 2019.

Ai fini dell'uniformità della propensione al rischio a livello di Gruppo, i Consigli di Amministrazione di entrambe le Compagnie approvano coerenti metriche di calcolo - proposte dalla Funzione di Risk Management di gruppo - dei rispettivi indicatori del *Risk Appetite* (redditività aggiustata per il rischio) e della *Risk Tolerance* (assorbimento di capitale massimo per un determinato fattore di rischio).

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi ogni Compagnia del Gruppo adotta un efficace sistema di gestione dei rischi, finalizzato all'individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi maggiormente significativi, che potrebbero influire negativamente sul conseguimento degli obiettivi specifici e di gruppo o che potrebbero minare la solvibilità della Compagnia e del Gruppo.

Net Insurance S.p.A. in qualità di Controllante del Gruppo Net Insurance si avvale della facoltà, di cui all'art. 215 ter, comma 3, del CAP, di redigere un documento unico di valutazione interna del rischio e della solvibilità - Relazione Unica ORSA (cfr. comunicazione del 31 gennaio 2017 prot. n. 19/2017 e comunicazione del 27 giugno 2014 prot. n. 182/2014).

Altro meccanismo di controllo interno adottato dal Gruppo Net Insurance è rappresentato dalla costituzione, in ognuna delle Compagnie, di un modello organizzativo idoneo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 231/2001, a prevenire i reati e gli illeciti considerati dal Decreto stesso.

L'Organismo di Vigilanza per entrambe le Compagnie del Gruppo è composto dalle stesse persone in modo da concentrare ed ottimizzare le risorse nonché creare nella sostanza un Organismo di Vigilanza di Gruppo, che operi secondo l'impostazione generale data in materia dalla Controllante.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Net Insurance Life, recepisce pertanto le indicazioni della Controllante, creando in questo modo una concertata impostazione di indirizzo e coordinamento e raggiungendo, quindi, forme di comportamento univoche all'interno del Gruppo, come previsto anche dalle "linee guida per il settore assicurativo in materia di responsabilità amministrativa" emanate dall'ANIA.

I singoli Organismi di Vigilanza restano, in ogni caso, indipendenti e dedicati all'esercizio della vigilanza sul modello adottato dalla Compagnia che li ha nominati.

C. Profilo di rischio

Il Solvency Capital Requirement (di seguito anche "SCR") del Gruppo è aumentato di circa il 9% rispetto all'anno precedente per effetto dell'incremento del requisito di capitale legato al modulo di mercato, al modulo Non-Life, al modulo Life e al modulo del default mentre vi è stato un incremento della percentuale di aggiustamento delle imposte differite sul SCR.

Per il modulo Non-Life, l'incremento del requisito di capitale è dovuto principalmente al sotto modulo Premium Risk per effetto sia degli aggiornamenti normativi intervenuti a partire dal 1° trimestre 2020 e sia per la crescita della raccolta realizzata nel 2020 e prevista per 2021. In incremento anche il rischio tecnico Life in particolare per il sotto modulo Lapse Risk.

Il modulo mercato si incrementa rispetto allo scorso anno di circa l'8% pur restando pressoché invariata la percentuale sul requisito di capitale complessivo, pari al 46%.

La natura di tali rischi e la descrizione del profilo di rischio sono fornite nel dettaglio alla sezione C.

Particolare attenzione viene posta ai rischi maggiormente significativi che possono minare la solvibilità delle Compagnie del Gruppo o il rispetto della politica di valutazione attuale e prospettiva dei rischi e della solvibilità.

Il sistema di gestione dei rischi riguarda l'intero processo di business ed è volto in primo luogo a garantire la capacità delle Compagnie di adempiere agli impegni nei confronti degli assicurati, beneficiari e, più in generale, dei diversi stakeholder e in secondo luogo a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento delle Compagnie, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare.

Inoltre, il sistema di gestione dei rischi prevede una struttura organizzativa basata sulla separazione ed autonomia delle funzioni operative e di quelle di controllo, nonché specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione ed il controllo dei rischi, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici di supporto.

Il sistema ha l'obiettivo di garantire processi decisionali "risk-based" in conformità con le normative nazionali ed europee in vigore e si applica sia ai rischi in essere sia a quelli che possono insorgere su business esistenti o su nuovi business.

Il Risk Appetite e la valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA) rappresentano elementi fondamentali del Sistema di Gestione dei Rischi.

D. Valutazione ai fini di solvibilità

La Direttiva Solvency II 2009/138/CE detta le disposizioni relative alla valutazione delle attività e passività, delle riserve tecniche, dei fondi propri, del requisito patrimoniale di solvibilità, del requisito patrimoniale minimo e le disposizioni in materia di investimenti. Relativamente alle attività e alle passività, l'art. 75 della Direttiva stabilisce che l'approccio da utilizzare per la loro valutazione deve essere di tipo economico, definito appunto "market consistent".

Pertanto, il Gruppo valuta le proprie attività e passività per fini di solvibilità, ai sensi dell'art. 35-quater del CAP, nel rispetto delle seguenti modalità (principio della valutazione al mercato):

a) gli attivi, all'importo al quale potrebbero essere scambiati tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;

b) le passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Ai fini della valutazione delle passività, la Compagnia non effettua alcun aggiustamento per tenere conto del proprio merito di credito.

Le attività e le passività, in generale, sono contabilizzate conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), a condizione che tali principi includano metodi di valutazione coerenti

con l'approccio di valutazione al mercato. Qualora tali principi ammettano l'uso di più metodi di valutazione, le imprese di assicurazione utilizzano solo i metodi conformi a tale principio.

Se i metodi di valutazione inclusi nei principi contabili internazionali IAS/IFRS sono temporaneamente o permanentemente difformi dall'approccio di valutazione al mercato, le imprese di assicurazione utilizzano altri metodi di valutazione considerati conformi allo stesso.

In deroga ai due precedenti capoversi, nel rispetto del principio di proporzionalità, le imprese di assicurazione possono contabilizzare e valutare un'attività o una passività sulla base del metodo di valutazione che utilizzano per redigere i propri bilanci annuali o consolidati a condizione che:

- (a) il metodo di valutazione sia conforme all'approccio di valutazione al mercato;
- (b) il metodo di valutazione sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa;
- (c) l'impresa non valuti tale attività o passività nel suo bilancio utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (d) la valutazione delle attività e delle passività attraverso l'utilizzo di principi contabili internazionali IAS/IFRS imporrebbe all'impresa costi che sarebbero sproporzionati rispetto alle spese amministrative totali.

E. Gestione del capitale

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato da un incremento dei fondi propri di circa 11 milioni riconducibile principalmente ai seguenti fenomeni:

Tier 1 (+7,9 milioni rispetto al 31/12/2019):

- patrimonio degli asset (203,6 mln) in incremento rispetto al 31/12/2019 (+15,2 mln);
- variazione delle Best Estimate al netto della riassicurazione: -13,7 mln di euro;
- variazione delle voci crediti\debiti: +13,1 mln di euro (compresa la restituzione di circa 7,2 mln di depositi riass);
- variazione Prestito Subordinato: -5,3 mln di euro;
- previsione distribuzione dividendi: -1,3 mln di euro;
- variazione in diminuzione dei Fondi Propri per -0,1 mln di euro per la previsione di spesa nel nuovo Ramo IV Vita.

Tier2: +5,3 mln di euro rispetto al 31/12/2019 per emissione di un nuovo Prestito Subordinato Convertibile di 5 mln e aggiornamento del valore al «Fair value»;

Tier3: -2,2 mln di euro rispetto al 31/12/2019 per effetto della capienza di fondi propri ammissibili Tier 2 e Tier 3 rispetto al SCR (in concorrenza max 50% del SCR).

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Net Insurance mostra un indice di solvibilità per l'SCR pari a 181,67% e per l'MCR pari a 354,09% così determinati.

Importi in migliaia di euro

Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR	81.506
Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR	62.610
SCR	44.865
MCR	17.682
Indice di solvibilità per il requisito patrimoniale di solvibilità	182%
Indice di solvibilità per il requisito patrimoniale minimo	354%

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Le Compagnie del Gruppo hanno applicato un aggiustamento di volatilità (VA) alla pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche così come previsto dal art. 77 quinquies della direttiva 2009/138/CE e recepito dalla legislazione locale nell'articolo 36 septies del Codice delle Assicurazioni Private. Tale aggiustamento, come riferito dalla normativa, si basa sullo spread tra il tasso di interesse ottenibile dagli attivi inclusi in un portafoglio di riferimento e i tassi della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Tale aggiustamento positivo consente di attualizzare i flussi di cassa con dei tassi maggiori rispetto a quelli privi di rischio e, conseguentemente, le valutazioni delle riserve tecniche beneficeranno di tale effetto.

Inoltre, si precisa che il Gruppo Net ha determinato l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite sulla base della eventuale rilevazione di imposte differite nozionali attive e della loro ammissibilità determinata dalle Compagnie del Gruppo. Coerentemente con l'articolo 15, paragrafo 1, degli Atti delegati, nel calcolo di cui al comma 1, le imprese considerano le imposte differite nozionali generate da tutte le attività e passività rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità valutato nell'ipotesi che si sia verificato lo scenario di perdita di cui all'articolo 207 degli Atti delegati. L'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite a livello di gruppo, di cui all'articolo 25 del Regolamento Ivass n. 35 del 2017, si calcola come somma, aggiustata, degli aggiustamenti individuali, proporzionalmente ridotti per tenere conto de:

- a) il riconoscimento degli effetti di diversificazione a livello di gruppo, posto che l'SCR a livello di gruppo è inferiore alla somma degli SCR delle singole imprese;
- b) la quota proporzionale utilizzata per la determinazione dei dati consolidati, riferita a ciascuna delle singole imprese.

Nello schema di seguito riportato viene rappresentata la composizione e l'importo dei Fondi Propri a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo (MCR) per l'esercizio 2020:

Importi in euro

FONDI PROPRI	Totale	Tier 1	Tier 2	Tier 3
Totale Fondi propri disponibili	88.870	59.074	20.717	9.079
Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR	81.506	59.074	20.717	1.715
Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR	62.610	59.074	3.536	

Il dettaglio dei Fondi Propri e le relative politiche di gestione del capitale delle singole Compagnie sono riportati nella sezione E.

A. Attività e risultati

A.1. Attività

Il Gruppo Net Insurance, con sede in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, iscritto al n. 23 dell'Albo Gruppi Assicurativi IVASS di cui art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nei rami Danni tramite la controllante Net Insurance S.p.A. e nel ramo Vita con la controllata Net Insurance Life S.p.A..

La Controllante è Azionista Unico della Controllata Net Insurance Life S.p.A. che consolida, quindi, integralmente (redigendo per il Gruppo il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali) ed esercita, pertanto, attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Net Insurance S.p.A., con sede legale in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, è una Compagnia di Assicurazione autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Danni, soggetta alla vigilanza dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS con sede in Roma, via del Quirinale 21. È iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese Assicurative IVASS al n. 1.00136.

Net Insurance Life S.p.A., con sede legale in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, esercita l'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I Vita, limitatamente al rischio di premorienza. La Compagnia è soggetta alla vigilanza dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS con sede in Roma, via del Quirinale 21; è iscritta alla sezione I dell'Albo delle Imprese Assicurative IVASS al n. 1.00164.

L'offerta delle Compagnie del Gruppo è dedicata allo sviluppo delle coperture assicurative connesse al mondo della Cessione del Quinto, all'universo della protezione – tramite la bancassicurazione danni non auto e la realtà dei broker retail – e alla galassia Insurtech, grazie ad accordi con i principali partner tecnologici.

Società di revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2020, sia quello individuale delle Compagnie del Gruppo che quello Consolidato di Gruppo, sono sottoposti a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008

e in esecuzione della delibera assembleare del 3 giugno 2019, da parte della società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in via Vittor Pisani 27/31, 20124 Milano.

Partecipazioni in società collegate

Il Gruppo al 31/12/2020 non detiene Partecipazioni in società collegate.

Si segnala che nel corso del 2020, dando seguito a quanto previsto dall'accordo transattivo siglato in data 18 ottobre 2019 tra la Compagnia, i soci venditori della precedente amministrazione e alcuni amministratori e sindaci, si è proceduto alla vendita di azioni della Dynamica Retail S.p.A. per una quota pari al 14,7% del capitale della società e un controvalore complessivo di 2.238 migliaia di euro. A seguito dell'operazione, resta in capo alla Compagnia una quota residua pari al 5,16% del capitale sociale per un controvalore pari a 775 migliaia.

Titolari di partecipazioni qualificate

Con riferimento ai titolari di partecipazioni qualificate si precisa che alla data di redazione del presente documento e tenendo conto delle informazioni emergenti dalle presenze di cui all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Net Insurance S.p.A., tenutasi in data 23 aprile 2020, il socio IBL Banca S.p.A. è titolare di una partecipazione qualificata nella Compagnia. La quota di partecipazione al capitale risulta - alla sopracitata data - pari al 19,75% del capitale sociale ordinario, ossia sul totale delle azioni ordinarie emesse da Net Insurance.

Il capitale sociale della Compagnia Net Insurance Life S.p.A. è interamente detenuto dalla Controllante Net Insurance S.p.A., quale socio unico.

A.2. Risultati di sottoscrizione

Il Gruppo Net Insurance esercita in Italia l'attività assicurativa - consistente nell'assunzione e nella gestione di rischi, ex art. 1 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) - nel Ramo I Vita e nei seguenti Rami Danni:

- 01 - Infortuni
- 02 - Malattia
- 08 - Incendio
- 09 - Altri Danni a Beni
- 13 - Responsabilità Civile Generale
- 14 - Credito (con esclusione dei settori del credito all'esportazione e del credito agricolo)
- 15 - Cauzione
- 16 - Perdite Pecuniarie
- 17 - Tutela Legale
- 18 - Assistenza.

Per quanto riguarda l'aggregazione del portafoglio danni per Aree di attività (di seguito lob o Lines of Business), si riporta di seguito la tabella di conversione dei rami ministeriali danni nelle singole aree di attività, utilizzata sulla base della successiva classificazione.

Lines of Business	Ramo Ministeriale	Segment
1 Medical Expenses	1,2	
2 Income Protection Insurance	1,2	
3 Worker' compensation Insurance	1,2	
4 Motor Vehicle Liability Insurance	10, 12	1
5 Other Motor Insurance	3	2
6 Marine, aviation and transport insurance	4,5,6,7,11	3
7 Fire and other damage to property insurance	8,9	4
8 General Liability Insurance	13	5
9 Credit and Suretyship Insurance	14,15	6
10 Legal Expenses Insurance	17	7
11 Assistance	18	8
12 Miscellaneous financial loss	16	9

Per quanto riguarda il portafoglio del lavoro indiretto, l'attività della Compagnia si riferisce alle linee 21 e 24, rispettivamente per le assicurazioni Credito e Cauzione e per il Perdite Pecuniarie di vario genere.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi nel 2020 è riconducibile per il ramo Danni:

- in via prevalente, al comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ad altri prodotti Rami Danni, in particolare nei rischi "Agro" e al settore del "Rental property", distribuiti attraverso la rete di Agenti plurimandatari e Broker.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi per il Ramo Vita è volta, in via prevalente, al comparto delle coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione; in via residuale, al comparto delle coperture "caso morte" stand alone.

Nel corso del 2020 è proseguito in maniera più rilevante il progetto avviato alla fine del 2017, di "Teleunderwriting", c.d. Senior Healthine.

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2020, in termini di bilancio consolidato di Gruppo, possono essere sintetizzati nel seguente prospetto. Si precisa che gli importi sono riportati in migliaia di euro.

Conto economico riclassificato	2020	2019	Variazione
Premi lordi di competenza	80.764	65.299	15.465
Premi netti	33.220	22.033	11.187
Oneri lordi dei sinistri e var. riserve	46.095	38.175	7.920
Oneri netti relativi a sinistri	16.571	10.587	5.984
Proventi netti degli investimenti	1.954	107	1.847
Spese di gestione	23.194	12.576	10.618
Provvigioni ricevute dai riass.	13.124	11.316	1.808
Altri ricavi	12.523	1.101	11.422
Altri costi	5.234	5.140	94
Utile lordo a Conto Economico	15.822	6.254	9.568
Imposte	(3.372)	(2.154)	(1.218)
Utile netto a Conto Economico	12.450	4.100	8.350

La produzione complessiva dei rami danni si mostra in sensibile incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Infatti, la raccolta passa da 44.652 migliaia di euro nel 2019 a 62.014 migliaia di euro nel 2020.

I premi lordi contabilizzati nel comparto Vita, pari a 55.733 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente a "polizze temporanee caso morte", prevalentemente di tipo individuale e a premio unico anticipato; si registra un aumento complessivo del 40% circa rispetto all'anno precedente.

Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza è rimasto stabile e pari al 56%.

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori passano da 13.124 migliaia di euro nel 2019 a 19.617 migliaia di euro e presentano un aumento del 33% rispetto al 2019, per effetto in particolar modo delle commissioni riassicurative ricevute dalla Controllante a fronte dei premi ceduti sulle coperture Altri Danni ai Beni e Credito.

Relativamente alle singole voci tecniche le tabelle che seguono pongono in evidenza l'evoluzione dei premi dei singoli rami, unitamente alla composizione del portafoglio.

Premi lordi contabilizzati	2020	2019	Variazione	Var. %
1&2	4.644	2.320	2.325	100,22%
7	19.899	13.842	6.058	43,77%
8	675	135	540	399,39%
9	36.009	28.079	7.930	28,24%
10	247	324	-77	-23,71%
11	121	30	91	305,33%
12	417	-78	495	434,21%
Totale Danni	62.014	44.652	17.362	38,88%
32	55.733	39.739	15.994	40,25%
Totale Vita	55.733	39.739	15.994	40,25%
Totale Generale	117.747	84.391	33.356	39,53%

I premi lordi contabilizzati fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, una variazione complessiva in aumento di 33.356 migliaia di euro, con un incremento complessivo del 39,5% dovuto alla raccolta premi relativa al core business del Gruppo (CQ), al comparto Agro, alle polizze contro infortuni e malattia, e in via complementare all'incremento dei premi legati al prodotto "Rental Property" allocato ai rami Cauzione e Tutela Legale.

Di seguito viene rappresentato il saldo tecnico ottenuto per differenza tra premi e oneri per sinistri, al netto della cessione in riassicurazione per settori di attività. In particolare, viene data evidenza della variazione tra il saldo 2020 e il saldo 2019 per il totale delle attività danni, per la linea di attività 9 e per l'area di attività Vita.

Per quanto riguarda il totale delle attività danni, il saldo tecnico danni (calcolato come differenza tra premi e sinistri di competenza netti, senza includere l'effetto delle variazioni delle altre riserve tecniche, rappresentate comunque nelle tabelle) risulta positivo e in aumento rispetto al 2019.

Risultato Tecnico Totale	2020 A	2019 A	Var.
Premi Contabilizzati	61.285	44.424	16.861
Variazione Riserve Premi	-11.291	-4.334	-6.958
Premi Competenza	49.994	40.090	9.904
Premi Competenza ceduti	-29.393	-24.936	-4.457
Premi netti	20.601	15.154	5.447
Oneri relativi ai Sinistri netti	-7.758	-4.297	-3.461
Variazione Riserve Tecniche diverse	-1.999	-1.437	-562
Risultato Tecnico	12.842	10.857	1.986

Lob 9 - Il risultato tecnico per l'area di attività, come evidenziato nella tabella seguente, presenta un saldo tecnico positivo pari a 7.240 migliaia di euro in lieve decremento rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto di un aumento degli oneri relativi ai sinistri.

Risultato Tecnico LoB 9	2020 A	2019 A	Var.
Premi Contabilizzati	35.337	28.042	7.294
Variazione Riserve Premi	-9.263	-2.840	-6.423
Premi Competenza	26.074	25.203	871
Premi Competenza ceduti	-15.607	-15.478	-129
Premi netti	10.467	9.725	742
Oneri relativi ai Sinistri netti	-3.227	-1.933	-1.294
Variazione Riserve Tecniche diverse	-1.845	-1.331	-514
Risultato Tecnico	7.240	7.792	-552

Area di attività Vita - Il risultato tecnico presenta un saldo positivo di circa 6,6 milioni di euro con un incremento di 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'incremento dei premi. Si precisa che la voce "Oneri relativi ai sinistri netti", contiene anche la componente di variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita.

Nella tabella seguente viene schematicamente raffigurato l'andamento della Lob 32.

Risultato Tecnico Totale	2020 A	2019 A	Var.
Premi Contabilizzati	54.917	39.503	15.414
Variazione Riserve Matematiche e spese	-17.906	-2.637	-15.269
Premi Ceduti	-30.943	-22.608	-8.335
Variazione Riserve Matematiche e spese a ca	7.801	-1.040	8.841
Premi netti	23.974	16.895	7.079
Oneri relativi ai Sinistri netti	-17.337	-12.250	-5.087
Risultato Tecnico	6.637	4.645	1.992

Riassicurazione Passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti con gruppi caratterizzati da elevato rating, operanti nel mercato riassicurativo internazionale.

Per l'esercizio 2020 il piano delle cessioni è stato impostato come descritto di seguito:

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2020 sono stati stipulati con partner di primario standing, quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 63%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2020, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Cauzione

Per il ramo Cauzione, sono stati impostate due diverse coperture riassicurative in relazione alla tipologia di prodotti offerti. In entrambi i casi, il trasferimento in riassicurazione dei rischi sottostanti è previsto attraverso una cessione in quota pura dei premi emessi del 50%.

In particolare, in continuità anche con lo scorso esercizio, si sono stipulati due diversi trattati in quota con operatori riassicurativi internazionali con elevato rating i prodotti, distinguendo tra prodotti a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei conduttori; prodotti con garanzie diverse dalla precedente.

I trattati sono stati formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2020, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Infortuni

È stato stipulato con operatore internazionale un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati e ha operato per il 2020 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2020, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con operatore internazionale un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato ha previsto, in particolare:

- a) l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2020 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");
- b) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- c) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Questa copertura ha operato per il 2020 su tutti i sinistri recanti data evento 2020, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Responsabilità civile e generale

È stato stipulato con operatore internazionale un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati

e opera per il 2020 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2020, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" con il partner storico della Società. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 e poi tacitamente rinnovato. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri

Malattia

Il trattato stipulato per il ramo Assistenza è stato esteso, ma limitatamente ad un prodotto "Travel", al Ramo malattia.

La Quota ceduta al Riassicuratore è del 90%.

Infine, con effetto dal 1° luglio 2020 è stato stipulato con un operatore internazionale, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti Malattia, da offrire "stand alone" o nell'alveo di prodotti multi-rischi.

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2020 un programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

Stipula di trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20,00% e con cessione del 80,00% dei premi emessi a un operatore internazionale di elevato rating.

Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss.

Sempre nell'ambito delle cosiddette campagne estive, sono stati stipulati ulteriori trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, - rispettivamente con una quota di ritenzione sui premi emessi del 8% e con cessione del 92% dei premi emessi, per un portafoglio di polizze e con una quota di ritenzione sui premi emessi del 55% e con cessione del 45% dei premi emessi per il secondo portafoglio di polizze, in entrambi i casi la copertura riassicurativa è stata offerta da due pool di riassicuratori di livello internazionale.

Le parti conservate sono protette da specifici trattati di tipo Stop Loss.

Ramo I Vita

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione nell'ambito delle coperture assicurative sulla durata della vita umana, per l'esercizio 2020 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 63%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2020, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, con specifico riferimento alla produzione oggetto di intervista telefonica al consumatore in fase precontrattuale, servizio condotto dalla società Scor Telemed, per l'esercizio 2020, è stato rinnovato un disgiunto trattato proporzionale in quota pura, per il quale il livello di ritenzione è stato fissato al 27%.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Compagnia:

- ha rinnovato per il 2020 il trattato proporzionale con quota pura di cessione pari al 50% dei premi;
- ha stipulato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%.

Tutti i trattati proporzionali di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2020 secondo il principio del "Risk Attaching".

Si presentano nella seguente tabella i risultati 2020 confrontati con il 2019: il 2020 presenta complessivamente, per il totale delle gestioni, un saldo di riassicurazione positivo e quindi in crescita rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è dovuto principalmente ad un aumento delle commissioni.

Gestione Danni	2020 A	2019 A	Var.
Premi Ceduti	-29.393	-24.936	-4.457
Oneri per sinistri ceduti	18.643	13.790	4.854
Commissioni	9.333	5.218	4.116
Saldo di Riassicurazione	-1.417	-5.929	4.512
Gestione Vita	2020 A	2019 A	Var.
Premi Ceduti	-30.943	-22.608	-8.335
Oneri per sinistri ceduti	23.180	15.735	7.446
Commissioni	10.284	7.907	2.378
Saldo di Riassicurazione	2.521	1.033	1.488
Gestione Totale	2020 A	2019 A	Var.
Premi Ceduti	-60.337	-47.545	-12.792
Oneri per sinistri ceduti	41.824	29.524	12.299
Commissioni	19.618	13.124	6.493
Saldo di Riassicurazione	1.105	-4.896	6.001

A.3. Risultati di investimento

Gli investimenti del Gruppo al 31 dicembre 2020 ammontano a 202.628 migliaia di euro, con un incremento pari a 15.366 migliaia di euro rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente (+8,21%).

Le attività finanziarie sono state valutate al fair value ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili e, alternativamente, si è proceduto alla determinazione del fair value secondo modelli di valutazione interni. Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie del Gruppo alla data del 31 dicembre 2020 con un raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2019.

Valori in Euro

Asset	Valore Solvency II 2020	Valore Solvency II 2019	Delta
Government Bonds	73.191.998	82.747.090	(9.555.092)
Corporate Bonds	43.304.571	37.627.390	5.677.182
Equity instruments	6.677.921	8.213.970	(1.536.049)
Collective investments undertakings	54.093.846	38.380.348	15.713.498
Structured notes	-	-	-
Participation	-	-	-
Derivatives	2.326	-	2.326

Deposits other than cash equivalents	-	-	-
Real estate	16.000.000	16.000.000	-
Cash	9.357.551	4.293.615	5.063.937
Totale	202.628.214	187.262.412	15.365.801

Dalla tabella sopra riportata, risulta in particolare l'incremento delle esposizioni in fondi, privilegiate rispetto alle posizioni dirette obbligazionarie anche al fine di sfruttare il "know how" del gestore.

Relativamente al comparto degli investimenti in equity, nel corso dell'anno si è proceduto alla dismissione di azioni con una debole aspettativa di crescita, cercando di approfittare dei rimbalzi del mercato soprattutto nel corso del secondo semestre.

Inoltre, la Capogruppo ha prudentemente condotto innanzi l'investimento in azioni di società operanti nel settore insurtech, settore di interesse nell'ambito della strategia degli investimenti del Gruppo, anche in considerazione dei livelli di crescita che il mercato di riferimento ha registrato negli ultimi anni. Gli investimenti effettuati rimangono tuttavia residuali rispetto alla gestione complessiva degli investimenti e nel corso dell'esercizio hanno riguardato gli aumenti di capitale deliberati da Yolo Group S.r.l. per 366 migliaia di euro; da Neosurance S.r.l., società specializzata nella vendita di coperture assicurative attraverso l'e-commerce, le App e siti Web, per 261 migliaia di Euro; da Motionscloud UG, impresa tecnologica di diritto tedesco player insurtech specializzato nella digitalizzazione e automazione dell'intero processo di gestione dei sinistri, per complessivi 637 migliaia di euro.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2020, dando seguito a quanto previsto dall'accordo transattivo siglato in data 18 ottobre 2019 tra le Compagnie, i soci venditori della precedente amministrazione e alcuni amministratori e sindaci, si è proceduto alla vendita di azioni della Dynamica Retail S.p.A. per una quota pari al 14,7% del capitale della società e un controvalore complessivo di 2.238 migliaia di euro. A seguito dell'operazione, resta in capo alla Capogruppo una quota residua pari al 5,16% del capitale sociale per un controvalore pari a 775 migliaia.

Si precisa infine che nella voce "Derivatives" sono iscritti warrant sottostanti ad azioni quotate in un mercato non regolamentato, conferiti a titolo gratuito in fase di sottoscrizione in IPO.

Si riporta di seguito anche il portafoglio delle singole Compagnie del Gruppo, con evidenza degli scostamenti rispetto allo scorso esercizio.

Valori in Euro

Asset NET INSURANCE	Valore Solvency II 2020	Valore Solvency II 2019	Delta
Government Bonds	40.011.370	40.996.295	(984.926)
Corporate Bonds	24.582.293	20.843.160	3.739.133
Equity instruments	4.768.699	5.469.591	(700.892)
Collective investments undertakings	28.339.721	22.444.362	5.895.358
Participation	27.217.518	23.428.323	3.789.195
Derivatives	2.326	-	2.326
Real estate	5.600.000	5.600.000	-
Cash	4.390.792	2.344.214	2.046.579
Totale	134.912.718	121.125.945	13.786.774

Nella voce "Participation" è iscritta la partecipazione della Controllante nei confronti della Controllata al 100% Net Insurance Life.

Valori in Euro

Asset NET INSURANCE LIFE	Valore Solvency II 2020	Valore Solvency II 2019	Delta
Government Bonds	33.180.629	41.750.795	(8.570.166)
Corporate Bonds	23.974.141	21.930.946	2.043.194
Equity instruments	1.909.222	2.744.379	(835.157)
Collective investments undertakings	25.754.126	15.935.986	9.818.140
Structured notes	-	-	-
Participation	-	-	-
Real estate	10.400.000	10.400.000	-
Cash	4.966.759	1.949.401	3.017.358
Totale	100.184.876	94.711.507	5.473.369

L'analisi dei ricavi e dei costi nonché i risultati connessi all'attività di investimento, determinati secondo i principi Solvency e sulla base delle risultanze rappresentate nel Quantitative Reporting Template S.09, sono di seguito rappresentati, distintamente per le diverse classi di attività comprese nel portafoglio degli attivi finanziari.

Valori in €

Bonds			
Government Bonds	2020	2019	Variazione
Interessi cedolari	640.740	722.033	(81.293)
Utili da negoziazione	472.578	1.278.738	(806.161)
Perdite da negoziazione	(170.346)	(71.451)	(98.895)
Plusvalenze non realizzate	478.391	572.925	(94.534)
Minusvalenze non realizzate	(161.559)	(268.453)	106.894
Risultati complessivi	1.259.804	2.233.792	(973.988)
Corporate Bonds	2020	2019	Variazione
Interessi cedolari	1.258.661	1.518.188	(259.528)
Utili da negoziazione	42.805	1.877.055	(1.834.250)
Perdite da negoziazione	(327.364)	(154.385)	(172.979)
Plusvalenze non realizzate	783.352	1.755.367	(972.015)
Minusvalenze non realizzate	(10.342.145)	(98.868)	(10.243.277)
Perdite durevoli di valore	-	(10.000)	10.000
Risultati complessivi	(8.584.691)	4.887.357	(13.472.048)

Valori in €

Equity instruments			
	2020	2019	Variazione
Dividendi	110.424	286.445	(176.021)
Utili da negoziazione	43.522	688.071	(644.549)
Perdite da negoziazione	(348.522)	(36.227)	(312.296)
Plusvalenze non realizzate	675.775	619.218	56.557
Minusvalenze non realizzate	(305.723)	(75.940)	(229.783)
Perdite durevoli di valore	-	(118.808)	118.808
Risultati complessivi	175.476	1.362.759	(1.306.091)

I rendimenti azionari comprendono, altresì, gli effetti residuali e pari a circa 3 migliaia di euro del warrant iscritto fra i Derivatives.

Valori in €

Collective investments undertakings			
	2020	2019	Variazione
Dividendi	1.388.886	847.210	541.677
Utili da negoziazione	64.629	1.522.300	(1.457.671)
Perdite da negoziazione	(71.770)	(163.593)	91.823
Plusvalenze non realizzate	1.097.877	549.981	547.896
Minusvalenze non realizzate	(810.691)	(509.557)	(301.134)
Risultati complessivi	1.668.931	2.246.340	(577.410)

Risultato totale degli investimenti	2020	2019
	(5.480.480)	10.730.248

Il risultato del 2020 risulta in diminuzione rispetto al risultato 2019 principalmente della perdita durevole iscritta sul titolo AUGUSTO Float 04/30/20 ("Augusto Bond") per 9.744 migliaia.

Le Compagnie del Gruppo, come previsto dall'accordo per il rientro degli assets (di seguito anche "Accordo") sottratti dopo la nota vicenda del "cigno nero", sono diventate titolari del titolo, a seguito del mancato pagamento della terza tranche di euro 10 milioni (con scadenza di pagamento il 31/12/2019) ad opera dei soggetti coinvolti nella frode e sottoscrittori dell'Accordo.

L'emittente Augusto S.p.A. non ha rimborsato l'Augusto bond alla scadenza, motivando il mancato rimborso con l'inadempimento da parte del sottoscrittore originario del prestito obbligazionario, consistente nella mancata restituzione di alcuni titoli azionari di proprietà della stessa società Augusto e che quest'ultima avrebbe dovuto depositare su conti bancari aperti a proprio nome, secondo le modalità dalla stessa prescelte ed in ottemperanza ai propri obblighi previsti nel regolamento del Bond, dalla stessa approvato.

La svalutazione è stata definita valutando il titolo sulla base delle cedole effettivamente incassate prima che le Compagnie ne assumessero la proprietà ed è bilanciata da una sopravvenienza attiva iscritta per aver acquisito la proprietà.

Nel corso del 2020 l'economia globale ha risentito degli effetti della pandemia da Covid-19, che hanno impattato pesantemente sulla produzione globale e sui mercati finanziari generando forti tensioni. In risposta, nei maggiori paesi, le banche centrali hanno ampliato e prolungato lo

stimolo monetario assicurando condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori fornendo il pieno sostegno all'economia e i governi hanno adottato misure molto espansive per sostenere i redditi di famiglie e imprese e la liquidità sui mercati.

Dato il contesto sopra descritto, caratterizzato anche da bassi tassi d'interesse, le Compagnie hanno reputato più efficace e conveniente privilegiare processi di fund selection che hanno consentito di sfruttare il "know-how" del gestore. Fra i fondi sono stati scelti quelli con bassa volatilità e profili reddituali simili ai titoli obbligazionari.

Si riportano di seguito le evidenze dei risultati delle singole Compagnie del Gruppo.

Risultati di Net Insurance S.p.A.

Valori in €

Bonds			
Government Bonds	2020	2019	Variazione
Interessi cedolari	323.575	476.009	(152.434)
Utili da negoziazione	157.009	999.221	(842.212)
Perdite da negoziazione	(91.768)	(31.776)	(59.992)
Plusvalenze non realizzate	223.401	156.446	66.956
Minusvalenze non realizzate	(112.119)	(135.327)	23.208
Risultati complessivi	500.098	1.464.573	(964.475)

Valori in €

Corporate Bonds	2020	2019	Variazione
Interessi cedolari	952.830	1.035.927	(83.097)
Utili da negoziazione	12.820	729.490	(716.671)
Perdite da negoziazione	(148.224)	(21.272)	(126.952)
Plusvalenze non realizzate	479.678	862.740	(383.062)
Minusvalenze non realizzate	(3.975.891)	(37.938)	(3.937.953)
Perdite durevoli di valore	-	(10.000)	10.000
Risultati complessivi	(2.678.787)	2.558.947	(5.237.734)

Valori in €

Equity instruments			
	2020	2019	Variazione
Dividendi	27.715	153.454	(125.739)
Utili da negoziazione	12.308	341.031	(328.723)
Perdite da negoziazione	(26.352)	(15.317)	(11.036)
Plusvalenze non realizzate	4.397.445	7.829.267	(3.431.822)
Minusvalenze non realizzate	(109.629)	(28.224)	(81.405)
Perdite durevoli di valore	-	(102.428)	102.428
Risultati complessivi	4.301.486	8.177.784	(3.876.297)

Le evidenze della tabella sopra indicata riportano anche i risultati attribuiti alla partecipazione in Net Insurance Life pari a 3.789 migliaia.

Valori in €

Collective investments undertakings			
	2020	2019	Variazione
Dividendi	720.169	354.445	365.724
Utili da negoziazione	18.746	817.826	(799.080)
Perdite da negoziazione	(57.790)	(76.741)	18.952
Plusvalenze non realizzate	548.515	312.642	235.873
Minusvalenze non realizzate	(359.163)	(260.189)	(98.975)
Perdite durevoli di valore	-	-	-
Risultati complessivi	870.477	1.147.983	(277.506)

Risultato totale degli investimenti	2020	2019
	2.993.275	13.349.287

Risultati di Net Insurance Life S.p.A.

Valori in €

Bonds			
Government Bonds	2020	2019	Variazione
Interessi cedolari	317.165	246.023	71.142
Utili da negoziazione	315.569	279.517	36.052
Perdite da negoziazione	(78.578)	(39.675)	(38.903)
Plusvalenze non realizzate	254.990	416.479	(161.490)
Minusvalenze non realizzate	(49.440)	(133.126)	83.686
Risultati complessivi	759.706	769.219	(9.513)

Valori in €

Corporate Bonds	2020	2019	Variazione
Interessi cedolari	655.970	832.123	(176.153)
Utili da negoziazione	29.985	1.147.564	(1.117.579)
Perdite da negoziazione	(179.140)	(133.113)	(46.027)
Plusvalenze non realizzate	408.681	988.660	(579.979)
Minusvalenze non realizzate	(6.366.254)	(60.930)	(6.305.324)
Risultati complessivi	(5.450.759)	2.774.304	(8.225.062)

Valori in €

Equity instruments			
	2020	2019	Variazione
Dividendi	82.709	132.991	(50.282)
Utili da negoziazione	31.215	347.040	(315.826)
Perdite da negoziazione	(322.170)	(20.910)	(301.260)
Plusvalenze non realizzate	67.525	491.617	(424.092)
Minusvalenze non realizzate	(196.094)	(47.716)	(148.378)
Perdite durevoli di valore	-	(16.380)	16.380
Risultati complessivi	(336.815)	886.642	(1.223.457)

Valori in €

Collective investments undertakings			
	2020	2019	Variazione
Dividendi	668.718	492.765	175.953
Utili da negoziazione	45.883	704.474	(658.591)
Perdite da negoziazione	(13.980)	(86.852)	72.871
Plusvalenze non realizzate	549.362	237.339	312.024
Minusvalenze non realizzate	(451.528)	(249.369)	(202.160)
Risultati complessivi	798.454	1.098.357	(299.903)

Risultato totale degli investimenti	2020	2019
	(4.229.414)	5.528.521

Tra i costi legati alle attività di investimento, equamente distribuiti fra le Compagnie e pari a 582 migliaia di euro, si considerano le spese per il servizio di custodia e amministrazione titoli, definite a partire dall'esercizio 2019 in virtù del contratto siglato fra la Compagnia e Banco BPM S.p.A., le spese per la negoziazione dei titoli e le commissioni di gestione. Le Compagnie hanno infatti firmato un mandato di gestione con Banca Finnat Euramerica S.p.A.. Lo stesso, nel corso del 2020, è stato aggiornato per tenere conto dell'evoluzione delle dinamiche aziendali. Inoltre, è stato sottoscritto nel marzo 2020 un nuovo accordo "triangolare" tra le Compagnie, Banca Finnat (in qualità di Gestore) e Banco BPM S.p.A. (in qualità di Banca custode), in modo da garantire una netta separazione di ruoli tra la Banca custode e il Gestore finanziario e di elevare il livello di servizi e di processi connessi alla gestione finanziaria.

Le spese legate alla gestione finanziaria risultano in incremento di circa 148 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. L'aumento è imputabile all'incremento delle commissioni di gestione per 189 migliaia di euro, definito a seguito dell'aggiornamento del mandato di gestione nonché a seguito dell'innalzamento delle masse gestite, e dal contestuale decremento delle spese per la negoziazione pari a 41 migliaia di euro.

Si precisa che il Gruppo non detiene in portafoglio al 31 dicembre 2020 strumenti finanziari collegati ad operazioni di cartolarizzazione.

A.4. Risultati di altre attività

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo positivo per 9.744 migliaia di euro per effetto del provento sul titolo Augusto bond di cui la Compagnia è divenuta proprietaria a seguito del mancato pagamento della terza tranche di euro 10 milioni (con scadenza di pagamento il 31/12/2019) ad opera dei soggetti coinvolti nella frode e sottoscrittori con il Gruppo dell'accordo per il rientro dei titoli; si registrano inoltre altri ricavi per la gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta per altre società pari ad euro 58 migliaia di euro.

Al 31/12/2020 risultano inoltre oneri per interessi maturati su prestiti subordinati pari a 1.094 migliaia di euro, 1.002 migliaia di euro relativi ai costi per la gestione della frode subita, come le spese legali sostenuti per l'attività di recupero dei titoli sottratti, e 169 migliaia di euro relativi all'accantonamento al fondo rischi della passività potenziale relativa ad una causa in corso avverso l'ex A.D. della Compagnia.

Non risultano all'attualità altri ricavi o costi sostanziali diversi dai ricavi e dai costi di sottoscrizione o di investimento sostenuti nel periodo della pianificazione delle attività dell'impresa a meno degli interessi sul Prestito Subordinato e dei costi e dei ricavi legati alla vicenda del c.d. "cigno nero".

A.5. Altre Informazioni

Potenziali impatti della pandemia Covid-19

In ossequio all'articolo 54, comma 1°, della Direttiva 2009/138/CE (c.d. "Direttiva Solvency II"), viene resa un'informativa sugli impatti determinati dal Covid-19 (c.d. "Coronavirus").

Chiuso l'anno 2019 - che ha rappresentato indubbiamente un anno di radicale svolta per la storia del Gruppo - l'anno 2020 è partito con condivisa fiducia e si è subito registrata l'accelerazione nello sviluppo del business in tutte le sue linee, a conferma delle premesse operative e commerciali già poste in essere durante il 2019.

Quando questo "sprint" iniziale nel business sembrava potesse proiettare il Gruppo verso un anno di anche oltre le migliori aspettative, nella prima metà dell'anno si è registrato il rallentamento in conseguenza dello scoppio della pandemia da Covid-19, che ha toccato il nostro Paese e l'intera comunità globale.

Nonostante le ragionevoli ricadute - condizionate dal periodo di lockdown - sul livello di fatturato di Gruppo e delle singole Compagnie, non si sono registrati impatti significativi sull'esercizio 2020 e nel corso del 2021 le Compagnie monitoreranno l'insorgere di eventuali impatti. Nel corso del 2020 le Compagnie hanno mostrato pronta reattività nel proseguire, regolarmente e in modalità smart-working e con efficacia quasi sorprendente e diffuso senso di responsabilità, le attività e gli adempimenti ordinari. In questo scenario senza precedenti, in definitiva il Gruppo è riuscito infatti a fronteggiare la crisi globale attivando efficacemente gli opportuni meccanismi operativi, onde garantire sia la continuità aziendale, a presidio del business, sia la generazione di valore nell'interesse di tutti i partner e gli azionisti.

A questa dedizione mostrata a tutti i livelli all'interno della popolazione aziendale, è aggiunta l'eccellente - anche se attesa - resilienza finanziaria e patrimoniale mostrata dalle Compagnie di

fronte a situazioni di forte “shock in azione”, soprattutto nella primavera 2020, periodo in cui si è toccato il punto più elevato della crisi sanitaria e dell’impatto finanziario.

Il Solvency ratio di Gruppo non è mai sceso sotto 150 per cento in nessuna rilevazione infrannuale.

Per contenere la diffusione della pandemia il governo nazionale, al pari di quanto fatto nel resto d’Europa, ha dichiarato un lockdown generalizzato che ha generato una fortissima volatilità sui mercati finanziari e una contrazione del livello occupazionale, dei consumi e del PIL italiano.

Una volta cessato il periodo di lockdown, il Gruppo, nel corso del 2020, ha ripreso quasi immediatamente a progredire a ritmi pre-Covid, registrando significativi risultati a livello tecnico e produttivo.

Ne è conseguita la ragionata e fattuale conferma del business plan in essere che pertanto è rimasto e rimane invariato fino alla “scadenza” del 2023.

Con specifico riguardo all’assetto patrimoniale, come accennato il Gruppo ha mostrato un buon grado di resilienza, robustezza e flessibilità, mantenendosi ampiamente al di sopra dei minimi regolamentari, anche nel mese di marzo 2020 quando lo spread ha toccato livelli che in Italia non si osservavano dalla crisi di governo del II semestre 2019. Tale risultato è stato conseguito grazie al prudente profilo di rischio mantenuto dal Gruppo in ottica di gestione degli assets finanziari, oltre che alle buone performance ottenute in ambito tecnico. Tali fattori hanno costituito le fondamenta da cui rilanciare e accelerare – passo dopo passo e con maggior forza - tutte le progettualità sottostanti il realizzo degli obiettivi del Piano Industriale nella seconda metà dell’anno.

Il secondo semestre 2020 è stato, infatti, il periodo caratterizzato dalla crescita e durante il quale si è confermata la bontà, robustezza e validità del nostro business model, che ha mostrato - più volte - di saper rilasciare i suoi effetti anche nel breve termine.

Anche l’esplicazione nel concreto della strategia “Tech” non si è arrestata nel contesto pandemico: digitalizzazione dei processi legacy e arricchimento del catalogo dei prodotti digitali sono proseguiti di pari passo. Parallelamente, grande attenzione è stata posta alla c.d. Customer Journey, l’esperienza di acquisto digitale nel suo complesso, con l’obiettivo di renderla più semplice e, quindi, più omogenea all’esperienza di fruizione di altri servizi dell’era digitale. In questa seconda metà dell’anno, la Compagnia dopo diversi anni è tornata ad ottenere un rating, rilasciato dalla prestigiosa agenzia internazionale, A.M. Best, al termine di un articolato processo che ha coinvolto l’intero management e molteplici strutture operative dell’azienda. L’agenzia A.M. Best, specializzata nel settore assicurativo, ha infatti attribuito lo scorso 7 agosto il Long-term Issuer Credit Rating “bbb-” e il Financial Strength rating pari a “B+ (good)” (Investment Grade). L’outlook assegnato è stabile, perché a giudizio dell’agenzia viene sostenuto da un buon livello di underwriting profitability e di qualità del business.

B. Sistema di Governance

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

Il Gruppo è rappresentato dalla Controllante Net Insurance S.p.A. e dalla propria Controllata Net Insurance Life S.p.A. di cui detiene il 100% del Capitale Sociale.

Con riferimento al sistema di *governance*, il Gruppo Net Insurance ha adottato un modello tradizionale basato, per le singole Società del Gruppo, sulla presenza dell'Assemblea dei Soci (di seguito anche "Assemblea"), di un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA") cui compete l'amministrazione e la direzione della Società, e di un Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione aziendale, entrambi di nomina assembleare.

Net Insurance S.p.A. in qualità di Controllante, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Net Insurance, ai sensi dell'art.2497 del C.C., indirizza l'attività economica della società Net Life Insurance in qualità di Controllata in modo che il Gruppo possa conseguire, attraverso un'attività sinergica tra le due imprese, un interesse comune superiore a quello conseguibile dalle singole imprese. Il controllo da parte della Controllante, tuttavia, non determina il venir meno dell'autonomia gestionale della Controllata.

Net Insurance S.p.A., in qualità di ultima società controllante italiana e nel rispetto delle disposizioni contenute nel Reg. Ivass 38/2018, ha dotato il gruppo di un sistema di governance adeguato alla struttura, al modello di business e alla natura, portata e complessità dei rischi del gruppo e delle proprie partecipate, che consente la sana e prudente gestione del gruppo e che tiene conto degli interessi delle società che ne fanno parte e delle modalità attraverso le quali tali interessi contribuiscono all'obiettivo comune del gruppo nel lungo periodo, anche in termini di salvaguardia del patrimonio.

Si precisa al riguardo che la struttura organizzativa delle Compagnie del Gruppo è pressoché analoga, eccetto alcune specificità delle singole Compagnie (a titolo esemplificativo e non esaustivo Agro, Recupero, Investor Relator e Dirigente Preposto in Net Insurance, Antiriciclaggio in Net Insurance Life) in quanto il Gruppo, sin dalla sua istituzione, presenta una comunanza di obiettivi strategici e gestionali; Controllante e Controllata presentano, inoltre, uno stretto collegamento funzionale e tecnico, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro, nella sostanza, integrati e complementari.

Gli ambiti sottoposti alla direzione e coordinamento della Controllante sono individuate nelle Procedure di Governo Societario del Gruppo Assicurativo Net Insurance.

B.1.1. Assetti Proprietari

Struttura del Gruppo

Imprese controllate

Il Gruppo Net Insurance è composto dalla Controllante Net Insurance S.p.A. e dalla Controllata al 100% Net Insurance Life S.p.A., quest'ultima soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Controllante.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2020 della Controllante Net Insurance S.p.A. è pari a 17.484.862 euro ed è costituito da:

- n.17.335.692 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- n. 149.170 azioni speciali prive di valore nominale

Nella tabella di seguito sono rappresentate le informazioni note alla Società sul proprio azionariato, tenendo quindi conto del capitale sociale ordinario (in rapporto al totale delle azioni ordinarie emesse dalla Compagnia):

Azionisti	% posseduta
Algebris UK Limited	5,16%
Unicredit S.p.A	6,11%
IBL Banca S.p.A	19,85%
Azioni proprie	11,86%
Mercato/Altri azionisti	57,02%
Totale	100%

Al 31 dicembre 2020 risultano in circolazione n. 1.957.622 Warrant emessi dalla Compagnia ammessi alle negoziazioni presso il mercato AIM Italia. I predetti Warrant attribuiscono ai loro portatori il diritto di sottoscrivere n. 1 (una) Azione di Compendio per ciascun Warrant presentato, in ragione di un rapporto di esercizio fisso di 1:1, contro il versamento del Prezzo Strike. Il tutto come indicato all'interno del Regolamento dei Warrant disponibile sul sito internet della Compagnia.

Operazioni infragruppo significative al 31 dicembre 2020 ai sensi del Regolamento n. 30/2016

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice civile, la Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., (società autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza e al ramo IV Vita) con la quale al 31 dicembre 2020 sono aperti i seguenti rapporti di credito/debito generati da:

- Prestazione di servizi di supporto operativo/assistenza alla Controllata Net Insurance Life S.p.A.; l'ammontare dell'operazione è pari a 1.758.712 euro;
- Rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, con cedola pari al 7% annuale e sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.;
- Cedola relativa agli interessi sul prestito obbligazionario subordinato Tier II "7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 8 November 2026", emesso da Net Insurance Life S.p.A a novembre 2016 per complessivi euro 5.000 migliaia di euro e sottoscritto per intero dal Socio Unico Net Insurance S.p.A.;
- Nel corso del 2020 tra le due società del Gruppo ci sono state operazioni di debito e credito per la gestione del titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" dal valore nominale di 10 mln di euro, di cui il 38% spettante a Net insurance e 62% a Net Insurance Life e della cedola pagata dal titolo a fine gennaio 2020. Il titolo, inizialmente depositato esclusivamente sul deposito della Controllante, ha generato operazioni infragruppo che si sono concluse, in data 25/04/2020, con il trasferimento della quota parte dello strumento finanziario sul conto deposito di Net Insurance Life per la quota di sua pertinenza; in data 18/05/2020 vi è stato poi l'accredito della quota di cedola di pertinenza di Net Insurance Life sul conto corrente di quest'ultima;
- Rapporto di Conto corrente ordinario aperto presso IBL Banca, socio della Compagnia e sua controparte infragruppo. Tale rapporto di conto corrente è stato aperto prima del 27 novembre 2019, data in cui IBL ha acquisito una partecipazione qualificata di Net Insurance S.p.A., rientrando pertanto nel perimetro delle controparti infragruppo di cui al Regolamento IVASS n. 30/2016. Il tasso di remunerazione relativo al rapporto di conto corrente in oggetto è pari a EUR 3M+1%. La data di avvio dei rapporti è stata per Net insurance il 30/08/2019 e per Net insurance Life il 6/08/2019.

Inoltre, IBL Banca in data 17/12/20 ha sottoscritto una parte del bond subordinato tier II emesso da Net Insurance S.p.A. e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 500.000 del bond emesso) Durata: 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Tasso: 4,60% fisso (su base annuale) e pagabile in due cedole semestrali;

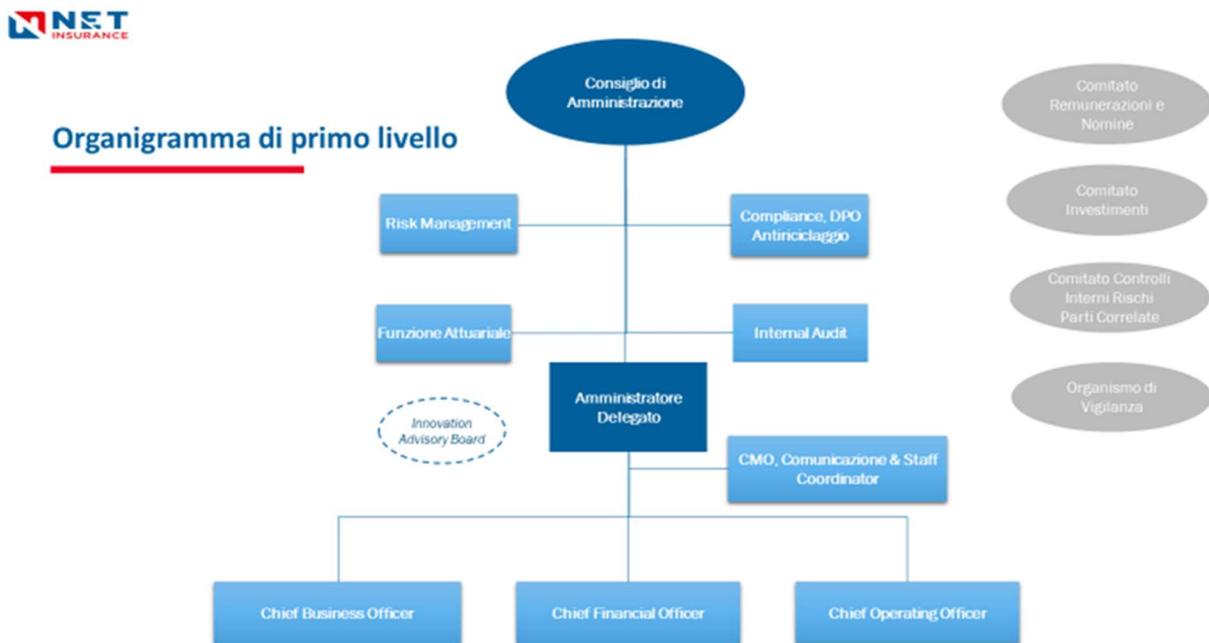
Infine, tra le operazioni infragruppo presenti alla data del 31.12.2020, sono incluse:

- l'avvio del collocamento attraverso Ibl Assicura, controllata al 100% da Ibl Banca, di 6 prodotti assicurativi Protection: InSalute, l'innovativa e completa polizza sanitaria che segna l'ingresso di Net Insurance nel segmento dell'Health Care; un prodotto multigaranzia dedicato alla mobilità, anche su monopattini e biciclette; una polizza sanitaria per viaggi di lavoro, studio o vacanze all'estero; un'assicurazione infortuni con una serie completa di garanzie accessorie; una copertura per cani e gatti che prevede

- rimborso per spese mediche, RC e tutela legale; una soluzione assicurativa dedicata alla protezione odontoiatrica oltre alle polizze CPI Mutui, relativamente alla componente Vita;
- il contratto di consulenza annuale con tacito rinnovo, per attività di ricerche su titolo Net Insurance svolta da KT&Partners, divenuta parte correlata – e quindi controparte infragruppo – a seguito della nomina per cooptazione del Consigliere Anna Doro, avvenuta in data 24/03/2020;
 - il contratto di consulenza sottoscritto nel II semestre 2020 e avente ad oggetto l'assistenza, da parte di KT&Partners, in favore della Compagnia, in relazione ad un'operazione di emissione di un prestito obbligazionario convertibile.

B.1.2. Struttura di Governance

Le Compagnie del Gruppo Net Insurance adottano la medesima struttura di governance orientata alla sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici delle società.



© Net Insurance SpA 19.4.2021

1

B.1.3. Ruoli e Responsabilità della Struttura di Governance

Si riporta di seguito il ruolo dei soggetti preposti all'esercizio delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione, Comitati Endoconsiliari, Amministratore Delegato, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto) quest'ultimo presente solo nella Compagnia Net Insurance S.p.A., Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001) e Funzioni Fondamentali.

Assemblea dei soci

L'Assemblea, regolarmente costituita, è l'Organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà dei soci. Le deliberazioni adottate in conformità alla legge e allo Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti e dissenzienti.

La Capogruppo ha redatto il Regolamento di Assemblea in conformità alle disposizioni di legge e disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Consigli di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. e di Net Insurance Life S.p.A., al 31 dicembre 2020, è composto da otto membri, tra i quali sette indipendenti e non esecutivi, altresì membri dei Comitati endoconsiliari e volontari, come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

Nome e Cognome	Amm.re indipendente	Comitati
Todini Luisa (Presidente)	Si	CNR – Presidente
Battista Andrea (Amministratore Delegato)	No	CI - Presidente
Santori Laura	Si	CCIRPC - Presidente
Romanin Jacur Roberto	Si	CNR – CI
Nahum Mayer	Si	CCIRPC
Carbone Matteo	Si	IAB – Presidente
Maralla Andrea	Si	CCIRPC
Doro Anna	Si	CNR

Entrambi i Consigli di Amministrazione hanno costituito al proprio interno 4 Comitati con funzioni consultive e propositive:

- "CNR" Comitato endoconsiliare Nomine e Remunerazioni

- "CI" Comitato endoconsiliare Investimenti
- "CCIRPC" Comitato endoconsiliare Controllo Interno Rischi e Parti Correlate
- "IAB" Comitato volontario Innovation Advisory Board, costituito da un Consigliere Indipendente e da tre professionisti esterni.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito:

- all'avv. Doro l'incarico di collegamento tra Consiglio di Amministrazione e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001
- alla dott.ssa Santori l'incarico di coordinamento delle Funzioni Fondamentali.

Il Consiglio di Amministrazione di entrambe le Compagnie è dotato di ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge, ed è l'organo deputato, per eccellenza, a curare che le deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti abbiano corretta e pronta esecuzione.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale della Compagnia, il Consiglio di Amministrazione è pertanto investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, che non siano espressamente riservate dalla legge all'Assemblea, nonché la rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società.

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione di Net Insurance, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Net Insurance, le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo Net Insurance e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS.

L'assunzione della carica di Amministratore è, in ogni caso, subordinata all'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 c.c. e al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza – la cui permanenza è valutata con cadenza annuale - previsti dalla normativa di settore e fissati dalla "Politica di valutazione dei requisiti di onorabilità professionalità e indipendenza".

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta il generale andamento della gestione.

Rientra nella responsabilità dei Consigli di Amministrazione delle Compagnie:

1. definire le direttive generali per le politiche e l'assetto aziendale e per la circolarizzazione, la completezza, la tempestività e la verifica costante dei flussi informativi all'interno della struttura organizzativa;
2. approvare e monitorare la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti, poteri e responsabilità alle unità operative, assicurando un'adeguata separazione di poteri e compiti ed evitando l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto;

3. approvare e riesaminare almeno una volta l'anno le strategie operative globali e le politiche rilevanti dell'istituzione, conoscere i principali rischi assunti dalla Compagnia, stabilire i livelli accettabili di tali rischi e assicurarsi che l'Alta Direzione adotti le misure necessarie per individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi stessi;
4. verificare l'efficacia del sistema di governo societario e assicurarsi che l'Alta Direzione implementi correttamente tale sistema;
5. assicurare un aggiornamento professionale continuo, esteso anche ai componenti dell'organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze tecniche necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, dimensione e complessità dei compiti assegnati e preservare le proprie conoscenze nel tempo;
6. effettuare, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza nel Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna e proponendo eventuali azioni correttive;
7. informare senza indugio l'Autorità di Vigilanza qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa della Compagnia illustrando le cause interne o esterne che hanno reso necessari tali interventi;
8. partecipare attivamente al processo di valutazione del rischio e della solvibilità in modo che i controlli interni tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo;
9. approvare le politiche di cui alla normativa di settore.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi – anche con riferimento alle attività esternalizzate - tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di assicurare che sia istituito e mantenuto un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'aggiornamento della valutazione dei rischi, in modo che i controlli interni tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, deve essere periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e deve essere messo a conoscenza con tempestività delle eventuali criticità più significative, da qualunque soggetto le abbia identificate.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, altresì, che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale ha un ruolo non esecutivo e non svolge alcuna funzione gestionale.

I Consigli delle Compagnie hanno nominato, sin dalla loro costituzione, l'Amministratore Delegato determinandone i relativi poteri, riepilogati nel documento Articolazione dei poteri, delle procure e delle deleghe allegato alla presente relazione.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale, con cadenza trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo (con particolare riferimento alle eventuali operazioni atipiche, inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

Comitati Endoconsiliari

La Compagnia il 21 gennaio 2019 ha istituito i seguenti Comitati Endoconsiliari al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, l'Alta direzione delle Compagnie del Gruppo.

Comitato Controllo Interno Rischi e Parti correlate

Il Comitato è costituito per supportare, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "Consiglio") delle Compagnie del Gruppo nell'espletamento dei compiti ad esso demandati in materia di governo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. L'istituzione del Comitato non solleva il Consiglio dalle proprie responsabilità.

Le principali funzioni del Comitato riguardano:

- pareri preventivi circa:
 - la determinazione e la revisione delle linee di indirizzo del sistema di controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le linee di indirizzo in materia di operazioni con parti correlate;
 - il grado di compatibilità e di adeguatezza del funzionamento del sistema di controlli interni e gestione dei rischi rispetto agli obiettivi d'Impresa;
 - i piani di lavoro predisposti dai Responsabili delle Funzioni Fondamentali;
 - la struttura di gestione del rischio che sia implementata, adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, attuali e prospettici, intrinseci all'attività;
 - il mantenimento da parte del Gruppo di tutti i requisiti legali e normativi in materia di controlli interni e gestione dei rischi e di operazioni con parti correlate;
 - gli indirizzi che le strutture deputate si sono date su specifici aspetti inerenti al governo dei rischi aziendali;
 - i flussi informativi che devono essere indirizzati al Comitato e al Consiglio.

Riferisce regolarmente al Consiglio:

- sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controlli interni e gestione dei rischi anche con riferimento all'organizzazione delle risorse e delle competenze messe in

- atto per identificare, misurare, gestire e dichiarare i principali rischi a cui le Compagnie e il Gruppo sono esposti - tenendolo informato tempestivamente su eventuali casi di particolare gravità di cui venisse a conoscenza nell'esecuzione del proprio mandato;
- in merito al compimento di operazioni con parti correlate, valutando l'interesse delle Compagnie e del Gruppo al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato svolge inoltre l'attività di sorveglianza sulle Funzioni Fondamentali e su tematiche legali/normative, finanziarie e in materia di governo e controllo del Prodotto in materia di Distribuzione Assicurativa.

Comitato Investimenti

Il Comitato Investimenti è stato istituito per assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione e l'Alta direzione delle Compagnie del Gruppo nell'espletamento dei compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché al fine di verificare e presidiare il rispetto da parte delle Compagnie delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.

Il Comitato esprime parere:

- sull'adeguatezza delle le linee guida in materia di investimento e attivi a copertura delle Compagnie del Gruppo in relazione alla complessità dell'attività svolta, alla tolleranza al rischio e al livello di patrimonializzazione posseduto;
- sulla coerenza tra gli obiettivi di investimento della politica sugli investimenti delle Compagnie del Gruppo, coerente con il principio della persona prudente, con la visione strategica del Gruppo stesso;
- sulla coerenza tra le singole politiche di investimento delle Compagnie del Gruppo con la politica degli investimenti del Gruppo;
- sull'allocazione strategica delle Compagnie del Gruppo, tenendo conto della complessiva attività svolta, della tolleranza al rischio e del livello di patrimonializzazione;
- sulla selezione dei soggetti esterni a cui delegare la gestione finanziaria e ne monitora la prestazione.

Comitato Nomine e Remunerazioni

Il Comitato Nomine e Remunerazioni è un comitato endoconsiliare costituito per supportare, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo Net Insurance nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni. È composto da amministratori non esecutivi, indipendenti, ai sensi dell'articolo 2387 del codice civile.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni svolge funzioni di consulenza e proposta nei seguenti ambiti:

- definizione delle politiche di remunerazione degli Organi sociali e del personale rilevante;

- valutazione dell'adeguatezza e della correttezza del processo di autovalutazione per l'identificazione del personale rilevante, in collaborazione con il Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate;
- nomina dei membri dei Consigli di Amministrazione, ivi compresa l'eventuale cooptazione dei Consiglieri, dei Comitati, endoconsiliari e non;
- definizione delle modalità di recovery plan;
- nomina, con la collaborazione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dei Responsabili delle Funzioni Fondamentali, verificando la sussistenza e la permanenza dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza;
- della sussistenza e della permanenza dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza per il personale rilevante.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale, conformemente a quanto espressamente previsto all'art.8 del Regolamento IVASS 38/2018, è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle Compagnie e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza e efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti, rilevando le inefficienze del sistema stesso e, eventualmente, suggerendo al Consiglio di Amministrazione le eventuali azioni correttive.

Organismo di Vigilanza

Anche l'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi delle Compagnie del Gruppo, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo, consente di prevenire condotte devianti di cui la Compagnia può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, quindi, rappresenta un ulteriore presidio a salvaguardia della stabilità del Gruppo.

Dirigente Preposto

Ai sensi dell'art. 15/bis dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. ha provveduto a nominare il Dirigente Preposto determinandone i relativi poteri riepilogati nel documento "Articolazione dei poteri, delle procure e delle deleghe" e nel documento "Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e disposizioni in materia di redazione dei documenti contabili societari".

Il Dirigente Preposto riferisce al Consiglio di Amministrazione, anche attraverso apposita relazione da emettersi sull'attestazione di accompagnamento del progetto di bilancio e del bilancio consolidato, in merito agli esiti delle attività di verifica e controllo di propria competenza.

Il Dirigente Preposto, in ogni caso, può riferire al Consiglio di Amministrazione in ogni momento, direttamente o per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dell'Amministratore Delegato, circa l'impossibilità di svolgere i compiti affidati nonché informare

su fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l'assunzione di urgenti decisioni da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Ruolo delle Funzioni Fondamentali

I Consigli di Amministrazione hanno definito le responsabilità, i compiti, le modalità operative delle Funzioni Fondamentali, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli Organi Sociali così come previsto dall'art. 26, comma 2 del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Le Funzioni sono proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi del Gruppo e nel rispetto del principio di separatezza tra funzioni operative e fondamentali, operano in conformità alle direttive del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate e collaborano strettamente sia tra di loro che con tutte le Unità Organizzative aziendali e l'Alta Direzione, ivi compresi il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza e debbono conformarsi a principi di obiettività e professionalità improntando il proprio comportamento a criteri di autonomia e indipendenza,

La responsabilità delle Funzioni di Risk Management, Compliance e DPO, Internal Audit e Attuariale è affidata agli stessi soggetti per entrambe le Compagnie del Gruppo, sia tramite contratti di outsourcing sia tramite l'istituto del distacco parziale; in tal modo, risultano coordinati, all'interno del Gruppo, i programmi di attività e gli specifici interventi di verifica approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, nonché le procedure di controllo e le modalità di individuazione, classificazione, misurazione e gestione dei rischi.

Il coordinamento e l'interazione tra le summenzionate Funzioni Fondamentali si concretizza attraverso:

- lo sviluppo e l'utilizzo di metodologie, metriche di valutazione e strumenti condivisi;
- l'esecuzione dei controlli, anche in termini di tempistiche;
- la segnalazione delle criticità rilevate per una definizione coordinata delle azioni correttive.
- la promozione di incontri di coordinamento

Il coordinamento tra le Funzioni Fondamentali, oltre a realizzarsi attraverso lo scambio di reciproci flussi informativi o mediante specifici incontri, è stato assicurato nel corso del 2020 anche attraverso la partecipazione proattiva al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, al Consiglio di Amministrazione, alle riunioni indette dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di vigilanza oltre che di ogni altro organo o funzione cui è attribuita una specifica funzione di controllo.

Società di Revisione

La Società incaricata della revisione legale dei conti per entrambe le Compagnie del Gruppo è KPMG S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico dall'Assemblea tenutasi in data 3 giugno 2019 per il periodo 2017-2025.

B.1.4. Principi delle Politiche di Remunerazione a favore degli Organi Sociali e del Personale

In ottemperanza a quanto previsto al Capo VII - Politiche di remunerazione e incentivazione - del Regolamento Ivass n. 38 del 3 luglio 2018, i Consigli di Amministrazione delle Compagnie definiscono e rivedono periodicamente le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale. Tali politiche sono illustrate dai singoli Consigli di Amministrazione in un apposito documento da presentare all'Assemblea degli Azionisti per la relativa approvazione.

Le Politiche, elaborate sulla base delle indicazioni date dal Reg. n. 38/2018 dell'IVASS da un lato e, dalla natura, dimensioni e caratteristiche operative specifiche delle Compagnie e del Gruppo, dall'altro, contengono, distintamente per gli organi sociali e per il personale (identificato nelle figure dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti e dei Responsabili delle funzioni fondamentali e che rappresentano, all'interno dell'organizzazione della Compagnia, anche le categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio della Compagnia stessa):

- un'illustrazione delle linee generali, delle motivazioni e delle finalità che la Compagnia intende perseguire attraverso le stesse;
- le informazioni relative al processo decisionale utilizzato per definire le politiche di remunerazione, comprese quelle sui soggetti coinvolti;
- i criteri utilizzati per definire l'equilibrio tra componente fissa e variabile ed i parametri, le motivazioni e i relativi periodi di differimento per il riconoscimento delle componenti variabili, nonché la politica in materia di trattamento di fine mandato.

Le Politiche di remunerazione delle Compagnie del Gruppo Net Insurance hanno l'obiettivo di attrarre e mantenere risorse in possesso di elevate professionalità adeguate alla complessità e specializzazione del settore assicurativo, in una logica di prudente gestione, di sostenibilità di costi e di mantenimento dei risultati nel tempo, assicurando contestualmente la valorizzazione e il perfezionamento delle competenze in loro possesso.

Sia per quanto riguarda le posizioni di vertice che per tutto il personale, la definizione delle remunerazioni viene attuata sulla base delle responsabilità assegnate ai soggetti destinatari, al ruolo ricoperto, alle competenze e al mercato di riferimento, secondo principi di equità.

Per quanto sopra, le linee generali delle politiche di remunerazione si ispirano ai seguenti principi e/o finalità:

- allineamento alle strategie di business delle Compagnie;
- attrazione, motivazione e retention di risorse professionalmente qualificate;
- riconoscimento del merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo personale delle risorse;
- effettiva creazione di valore ed orientamento delle performance di tutto il personale verso obiettivi non solo di breve, ma anche di medio e lungo periodo, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate ad un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici ed al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- equità retributiva interna, al fine di assicurare il giusto riconoscimento al contributo

fornito e alle responsabilità attribuite.

Le Politiche devono, quindi, integrarsi nella generale politica aziendale di gestione dei rischi ed essere definite tenendo conto degli obiettivi strategici, della redditività e dell'equilibrio della Compagnie del Gruppo nel lungo termine.

Il Gruppo evita politiche di remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, tali da incentivare un'eccessiva esposizione al rischio.

Il Gruppo condivide il principio di determinare i compensi del management in modo da garantire che la componente fissa della retribuzione sia comunque idonea a remunerare la prestazione lavorativa, a prescindere dal raggiungimento degli obiettivi che danno diritto al percepimento della parte variabile della retribuzione.

Le Compagnie del Gruppo sono tenute, inoltre, ad adottare opportune disposizioni contrattuali, che le garantiscano di:

- non erogare, in tutto o in parte, le componenti variabili della remunerazione qualora i risultati prefissati non siano stati raggiunti ovvero qualora si sia verificato un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria dell'impresa;
- chiedere, in tutto o in parte, la restituzione delle componenti variabili pagate sulla base di dati rivelatisi in seguito non duraturi o effettivi per effetto di condotte dolose o gravemente colpose o in caso di violazione del Codice Etico delle Compagnie del Gruppo.

Inoltre, la Capogruppo è tenuta ad:

- a) assicurare la complessiva coerenza delle politiche di remunerazione del gruppo, garantendo che esse siano adeguatamente calibrate rispetto alle caratteristiche delle società del gruppo, ed a verificarne la corretta applicazione;
- b) assicurare il rispetto delle disposizioni del Regolamento da parte di tutte le società del gruppo assicurativo.

Il Gruppo Net Insurance non prevede regimi pensionistici integrativi o di prepensionamento per i membri del Consiglio di Amministrazione, né è riconosciuto loro alcun trattamento di fine mandato. Per tale motivo nulla spetta loro in caso di cessazione, anticipata e non, dall'incarico.

Con riferimento invece ai membri dell'Alta Direzione ed ai titolari di Funzioni Fondamentali non esternalizzate è stato istituito un trattamento di previdenza complementare in regime di contribuzione definita, al quale peraltro possono accedere tutti i dipendenti del Gruppo Net Insurance, ai sensi della normativa prevista dal Decreto legislativo n. 252/2005, nonché dal C.C.N.L. ANIA e CIA vigenti applicati al personale dipendente non dirigente.

In linea con le best practice del settore, per entrambe le Compagnie del Gruppo il Comitato Nomine e Remunerazioni ha istruttorie, consultive e propositive riguardo le politiche di remunerazione del Chief Executive Officer, dei Risk Taker e delle Funzioni Fondamentali. Tutte le attività delegate al Comitato o delegate da parte del Consiglio sono riferite regolarmente al Consiglio di Amministrazione di entrambe le Compagnie del Gruppo.

In conformità con le disposizioni in materia di retribuzione variabile, in base al Regolamento ISVAP n. 38/2018, il sistema adottato è coerente con la sana e prudente gestione del rischio ed in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine e ha l'obiettivo di remunerare tutti coloro che svolgono un ruolo importante nella gestione, ovvero nel controllo dell'impresa.

Al fine di assicurare che le remunerazioni variabili siano erogate in un contesto di adeguatezza patrimoniale e finanziaria, gli obiettivi di azienda riflettono i principali obiettivi del piano industriale (Premi, costi e utili) e alcuni indicatori di rischi (es. Rorac, Solvency II Ratio).

Il Sistema di Performance Management, nella sua declinazione, tiene conto dei principi previsti dagli articoli del Regolamento IVASS n. 38/2028 al fine di garantire agli "stakeholders" una conduzione del business in linea con il principio di una sana e prudente politica di assunzione dei rischi.

In particolare:

- corretto bilanciamento della componente fissa con quella variabile coerente con i livelli di performance attese dal personale coinvolto.
- risultati da raggiungere predeterminati oggettivi e misurabili.

B1.5 Segnalazioni interne

Il Consiglio di Amministrazione di ogni singola Compagnia viene periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con tempestività sulle criticità più significative - dall'Alta Direzione, dalle Funzioni di Revisione Interna, Risk Management, Compliance, Attuariale o dal personale - affinché possa impartire con tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia.

B1.6 Segnalazioni verso l'Autorità di Vigilanza

Con riferimento alle segnalazioni verso le Autorità di Vigilanza, le Compagnie del Gruppo si sono dotate della Procedura Rapporti con la Pubblica Amministrazione - PA (in cui è ricompresa l'Autorità di Vigilanza di settore) contenuta nel Manuale delle Procedure aziendali.

Tale procedura illustra sia le possibili situazioni di contatto con la PA sia i processi da seguire per specifiche situazioni di contatto, secondo i quali le aree / funzioni aziendali incaricate procedono alla predisposizione di comunicazioni, relazioni e dati, in adempimento di oneri informativi nei confronti della PA. I documenti giustificativi, utilizzati a supporto delle informazioni fornite, sono archiviati presso gli uffici delle funzioni responsabili della redazione dei documenti e presso la Segreteria di Direzione per gli adempimenti di settore.

Con particolare riferimento alle segnalazioni verso le Autorità di Vigilanza circa le risultanze delle verifiche delle Funzioni di Risk Management, di Compliance e DPO, di Internal Audit e Attuariale, i Responsabili di tali Funzioni qualora a seguito dell'attività di verifica emergano situazioni di particolare gravità, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno l'obbligo di informare con

urgenza il CdA e il Collegio Sindacale, affinché tali Organi valutino la necessità di segnalare tali situazioni alle Autorità di Vigilanza competenti.

Il CdA è tenuto ad informare senza indugio l'IVASS qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa delle Compagnie, illustrando le cause interne o esterne che hanno reso necessari tali interventi.

Il Collegio Sindacale deve informare senza indugio l'IVASS di tutti gli atti o i fatti che possano costituire un'irregolarità nella gestione delle Compagnie ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività assicurativa o riassicurativa. Lo stesso Organo fornisce, inoltre, all'IVASS ogni altro dato o documento richiesto.

B.1.7. Variazioni significative intervenute con riferimento al sistema di governance introdotte nel periodo di riferimento

Con riferimento alle variazioni significative al sistema di Governance definite ai sensi dell'art. 294, comma 1, lettera B) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 si segnala che:

Le Assemblee dei soci del 30 gennaio 2020 hanno nominato il dott. Marco Gulotta quale Sindaco Effettivo. I Consigli di Amministrazione del 20 febbraio 2020 hanno nominato il dott. Marco Gulotta quale membro dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2020:

- i) ha nominato per cooptazione il Consigliere di Amministrazione, avv. Anna Doro;
- ii) ha nominato l'avv. Doro membro del Comitato Nomine e Remunerazioni di Gruppo;
- iii) ha attribuito all'avv. Doro l'incarico di collegamento tra Consiglio di Amministrazione e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Si precisa infine che la nomina del Consigliere avv. Doro è stata confermata dalle Assemblee dei soci del 23 aprile 2020.

B.1.8. Operazioni significative effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza

Con riferimento alle operazioni sostanziali, così come definite ai sensi dell'art. 294, comma 1, lettera d) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 si segnala che:

Si segnala che in tema di ammanco degli strumenti finanziari, le Compagnie del Gruppo, nel dare esecuzione alle delibere degli azionisti assunte in data 19 luglio e 7 novembre 2019, nel mese di marzo 2020, hanno avviato le azioni di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti della società di revisione BDO Italia, dell'ex Direttore Generale e Amministratore Delegato (altresì azionista di Net Insurance), dell'ex Dirigente Preposto della Controllante e Consigliere della Controllata

(altresì azionista di Net Insurance) e di un ex amministratore della Compagnia (R. Accornero), in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018.

Si segnala inoltre che l'Amministratore Delegato e azionista di Net Insurance ha acquistato, nel periodo compreso tra il 25 marzo 2020 e 24 aprile 2020, n. 6.100 azioni ordinarie di Net Insurance per un controvalore superiore a 28 migliaia di euro.

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

Il Gruppo, al fine di assicurare che le persone che dirigono effettivamente l'impresa o rivestono altre funzioni fondamentali soddisfino i requisiti di competenza e onorabilità, ha emanato la "Politica valutazione requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile 2020.

L'obiettivo del presente documento è la definizione di un quadro di riferimento per la valutazione dei requisiti di idoneità alla carica dei responsabili delle strutture considerate aziendali rilevanti.

Destinatari della politica di cui sopra sono:

- soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo;
- soggetti titolari di funzioni fondamentali incluso il titolare della Funzione Antiriciclaggio;
- l'ulteriore personale rilevante.

La valutazione del possesso dei requisiti e della permanenza degli stessi viene svolta con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione previa attività istruttoria del Comitato Nomine e Remunerazioni.

Requisito di Onorabilità

Il requisito di onorabilità riguarda l'integrità personale che deve caratterizzare tutti i soggetti destinatari della politica. Tali soggetti devono svolgere le attività che ricadono sotto la loro responsabilità in maniera coscienziosa e con un adeguato livello di diligenza. L'integrità consiste proprio nella reputazione e nella fiducia di cui gode una persona relativamente al fatto di essere in grado di tenere sempre in considerazione i giustificati interessi degli altri attori coinvolti nei processi aziendali e nella sua capacità di rispettare la normativa esterna ed interna, nonché le norme e le prassi di comportamento aziendali.

È pertanto fondamentale che le persone con ruoli chiave non abbiano dato prova di essere inadatte a ruoli direttivi per effetto di azioni criminose da loro commesse.

Ricorre se i soggetti interessati non si trovano in una delle seguenti situazioni:

- a) stato di interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e, comunque, tutte le situazioni previste dall'art. 2382 del c.c.;

- b) assoggettamento a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e della legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione.

È fatto obbligo a tutti i soggetti di comunicare tempestivamente l'eventuale venir meno dei requisiti di idoneità alla carica, nonché ogni variazione concernente i requisiti su cui hanno reso dichiarazione.

Requisito di Professionalità

Con riferimento agli esponenti aziendali, i soggetti interessati devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza pluriennale attraverso l'esercizio di attività professionali qualificate.

Il CdA, nel suo complesso, deve essere dotato di competenze professionali che, oltre ad essere necessariamente adeguate al ruolo da ricoprire e calibrate sulle caratteristiche operative e dimensionali della Compagnia, siano opportunamente diffuse e diversificate affinché ciascun componente possa contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi nelle aree di operatività delle Compagnie del Gruppo.

Il Collegio Sindacale, al fine di garantire un'efficace vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento, deve, nel complesso, essere dotato di conoscenza, competenza ed esperienza rispetto a tutte le materie rilevanti per l'esercizio dell'impresa.

Per i componenti dell'Alta Direzione è richiesto il possesso di una specifica competenza professionale in materia assicurativa, creditizia o finanziaria attraverso esperienze professionali con funzioni dirigenziali di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore ad un quinquennio.

Per la carica di responsabile delle Funzioni Fondamentali è richiesto il possesso di specifiche competenze professionali connesse al ruolo ricoperto ossia, a titolo esemplificativo, aver maturato una specifica conoscenza in materia di sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi nel settore assicurativo, creditizio o finanziario, acquisite anche attraverso pregresse esperienze lavorative, oppure aver rivestito ruoli analoghi presso altre Società nel settore assicurativo, creditizio o finanziario.

Requisito di Indipendenza

I soggetti che ricoprono ruoli chiave non devono altresì svolgere attività che potrebbero portare a conflitti di interesse o ad apparenza di conflitti di interesse.

Ai fini della valutazione di compatibilità per la sussistenza del requisito di indipendenza si tiene conto della diversa rilevanza delle funzioni e del diverso ruolo esercitato dai soggetti interessati. In ogni caso non si considerano tali da compromettere l'indipendenza, gli incarichi ed i rapporti con imprese appartenenti al medesimo gruppo.

In considerazione inoltre dello status di Compagnia quotata sul mercato AIM Italia-MAC, devono esistere rispettati ulteriori requisiti di indipendenza.

Ai sensi del D.L. n. 201/2011 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011), è vietato il cumulo di incarichi nella governance di imprese/gruppi operanti nei mercati del credito, assicurativo e finanziario (cd. "divieto di interlocking").

A tutela della concorrenza nei summenzionati mercati, è fatto divieto ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti in tali mercati di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti (intendendosi, per tali, le imprese o i gruppi di imprese tra i quali non vi sono rapporti di controllo ai sensi dell'art. 7 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 e che operano nei medesimi mercati del prodotto e geografici).

Le modalità attraverso cui sono valutati i requisiti di professionalità e onorabilità e indipendenza sono descritte nella Policy adottata dalla Capogruppo.

La procedura di valutazione ai fini della permanenza dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo ai summenzionati soggetti deve essere effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Direttiva Solvency II richiede che le imprese ed i gruppi si dotino di "un sistema efficace di governance che consenta una gestione sana e prudente dell'attività" e che sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici, fissandone i principali requisiti.

Il sistema di gestione dei rischi riguarda l'intero processo di business con l'obiettivo di consentire alle Compagnie di ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare, garantendo, nel contempo, le aspettative degli azionisti e degli assicurati.

Tale sistema è stato formalizzato e documentato attraverso l'aggiornamento del quadro complessivo delle Policy di competenza.

Inoltre, la Compagnia garantisce l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:

- la determinazione della propensione al rischio ("Risk Appetite"), della tolleranza al rischio ("Risk Tolerance") e dei meccanismi di controllo di coerenza fra questi ultimi o e l'effettivo profilo di rischio;
- il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio, allineato ed integrato ai principali processi decisionali (in particolar modo con il processo di formulazione del piano strategico).

Gli obiettivi di gestione del rischio e di monitoraggio dei principali profili di rischio-rendimento sono, inoltre, perseguiti attraverso una struttura organizzativa ispirata a criteri di separatezza ed autonomia tra le funzioni operative e quelle di controllo, nonché da specifici processi che

regolano l'assunzione, la gestione ed il controllo dei rischi, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici di supporto.

Il sistema ha l'obiettivo di garantire processi decisionali "risk-based" in conformità con le normative nazionali ed europee in vigore e si applica sia ai rischi in essere sia a quelli che possono insorgere su business esistenti o su nuovi business.

Il *Risk Appetite*, la *Risk Tolerance* e la valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA) rappresentano elementi fondamentali del Sistema di Gestione dei Rischi.

Le Compagnie del Gruppo hanno approvato il Risk Appetite Framework, definito il supporto propositivo del Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti correlate, dell'Alta Direzione e frutto di un lavoro congiunto da parte del Management, delle Funzioni Fondamentali e delle Unità organizzative della Compagnia e coordinato dalla Funzione Risk Management.

Il Risk Appetite Framework prevede per le entrambe le Compagnie del Gruppo un set di indicatori di redditività *risk adjusted* (ovvero parametrata ai relativi assorbimenti di capitale) e di *risk tolerance*, intesa come la calibrazione di livelli minimi di solvibilità per gli indicatori presenti all'interno del *Risk Appetite Framework*, al di sotto dei quali sono previste opportune azioni di rimedio.

B.3.1 ORSA (Own Risk and Solvency Assessment)

La Compagnia Net Insurance S.p.A. in qualità di Capogruppo del Gruppo Net Insurance si è avvalsa della facoltà concessa dall'IVASS di redigere una relazione unica (a livello di gruppo) sulla valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità (secondo i principi ORSA) di entrambe le Compagnie.

A tal fine, le Compagnie hanno definito a livello di gruppo il processo ORSA, che si conclude con la predisposizione della specifica prevista Relazione. La valutazione attuale e prospettica dei propri rischi da parte della Compagnia, sulla base del principio ORSA, è collegata agli elementi chiave del sistema di governance in materia di rischio definiti, quali la strategia di rischio, i processi di gestione del rischio, i modelli e le metodologie utilizzati per le valutazioni quantitative e qualitative. La valutazione prospettica del requisito di capitale prevede la quantificazione "stand-alone" di ogni rischio previsto nell'ambito della Formula Standard. Tali rischi, sono valutati in maniera individuale per tutto l'orizzonte temporale e quindi aggregati per mezzo delle matrici di correlazione, definite nell'ambito della Formula Standard, ottenendo il SCR diversificato.

I risultati del processo ORSA sono di supporto al processo decisionale strategico, consentendo di mantenere la società all'interno del livello di tolleranza al rischio stabilito dal Consiglio di Amministrazione, pur considerando il profilo di rischio e di capitale e la "risk sensitivity" in condizioni di stress. Il report ORSA viene presentato all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione e/o per recepire eventuali integrazioni. Successivamente il report ORSA viene trasmesso, secondo quanto richiesto dalla normativa tempo per tempo vigente, all'Autorità di Vigilanza. La valutazione interna del rischio e della solvibilità viene effettuata almeno una volta l'anno, ma naturalmente eventuali cambiamenti significativi nel profilo di rischio, derivanti da decisioni interne o da fattori esterni, comportano l'attuazione di un'ORSA straordinaria.

Il Gruppo si è dotato di un Processo ORSA (*“Own Risk Solvency Assessment”*) finalizzato alla valutazione del profilo di rischio e di solvibilità del Gruppo, considerando le interdipendenze all’interno dello stesso, sull’orizzonte temporale della pianificazione aziendale.

I principali obiettivi perseguiti in sede di valutazione ORSA si possono riassumere come di seguito:

- valutazione in ottica attuale e prospettica del profilo di rischio, del fabbisogno di solvibilità globale e della capacità del Gruppo, considerando le interdipendenze all’interno dello stesso, di soddisfare i requisiti obbligatori di capitale ed i requisiti inerenti alle riserve tecniche;
- valutazioni aggiuntive a supporto delle necessità di business ed in caso di eventi, sia endogeni che esogeni, che impattino o potrebbero impattare sul profilo di rischio del Gruppo e/o delle singole Compagnie;
- supporto nell’approvazione del Piano Strategico e di Gestione del capitale, garantendo la solvibilità e la coerenza con il Risk Appetite e i limiti di tolleranza al rischio;
- valutazione dello scostamento del profilo di rischio del Gruppo e delle singole Compagnie rispetto alle ipotesi sottese al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

Nell’ambito della Relazione ORSA è oggetto di valutazione individuale, ai sensi dell’art. 30-ter del CAP, oltre alla Controllante Net Insurance S.p.A. anche la propria Controllata diretta Net Insurance Life S.p.A. soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Controllante.

B.3.2 Modalità di investimento delle attività

Le Compagnie del Gruppo rispettano l’obbligo di investire tutte le proprie attività conformemente al principio della persona prudente di cui all’articolo 132 della Direttiva 2009/138/CE e del regolamento IVASS n 24/2016.

A tal proposito, entrambe le Compagnie definiscono, nell’ambito delle Politiche in materia di Investimenti, specifici criteri di selezione, classificazione, gestione e monitoraggio degli attivi finanziari nonché appositi processi e procedure per la gestione integrata delle attività e passività, per la gestione del rischio di liquidità e degli altri rischi connessi alle attività finanziarie, per la gestione e contabilizzazione delle operazioni connesse agli strumenti finanziari ed, infine, per la valutazione degli stessi.

La politica strategica delle Compagnie mira a garantire la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli investimenti, perseguendo lo scopo ulteriore di realizzare un’adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli stessi, al fine di minimizzare l’esposizione al rischio dell’intero portafoglio investito.

Tutti gli strumenti sono depositati presso istituti di credito o intermediari finanziari accreditati.

La politica strategica degli investimenti e le procedure messe in atto dalle Compagnie del Gruppo per la gestione integrata delle attività e passività, per la gestione del rischio di liquidità e degli altri rischi connessi alle attività finanziarie, per la gestione e contabilizzazione delle operazioni connesse agli strumenti finanziari ed, infine, per la valutazione degli stessi garantiscono l'investimento in attivi funzionali alle caratteristiche e al profilo di rischio delle passività detenute, nonché idonei a coprire le riserve tecniche in qualsiasi momento.

Le Compagnie monitorano inoltre con particolare attenzione il rischio di concentrazione connesso agli investimenti, effettuando specifiche analisi sugli emittenti degli strumenti finanziari e monitorando regolarmente le esposizioni massime, a livello di singola Compagnia e a livello di Gruppo.

Nella scelta degli attivi, le Compagnie tengono conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, le Compagnie, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adottano un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento, nel rispetto delle categorie di investimento ammesse e dei relativi limiti.

Prima di realizzare ogni investimento, le Compagnie valutano la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati anche gli ulteriori seguenti aspetti:

- l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche;
- la *duration* degli investimenti, ovvero la coerenza dei flussi di cassa attesi degli investimenti con gli impegni derivanti dalle riserve tecniche;
- l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari;
- la "liquidabilità" dello strumento finanziario, ovvero la verifica dell'effettivo scambio su mercati attivi, regolamentati e non. A tal proposito, per la selezione dei titoli quotati, devono essere considerati attivi presenti in mercati finanziari autorizzati o riconosciuti ai sensi del testo unico dell'intermediazione finanziaria, nonché in mercati di Stati che sono istituiti, organizzati e disciplinati da disposizioni adottate o approvate dalle competenti autorità nazionali e che soddisfano requisiti analoghi a quelli dei mercati regolamentati di cui al testo unico dell'intermediazione finanziaria;
- l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni, con particolare attenzione ai prezzi praticati, al fine di garantire la conformità delle transazioni alle condizioni di mercato prevalenti;

La selezione dei titoli obbligazionari viene effettuata prendendo in considerazione il rendimento dei titoli, la *duration*, le eventuali opzioni implicite, l'analisi finanziaria dell'emittente e la valutazione creditizia ad esso attribuita da primarie agenzie di rating.

La selezione dei titoli azionari quotati è preceduta da un'analisi della redditività e della volatilità pregresse, nonché dei dati societari dell'emittente; tendenzialmente, la scelta di investimento viene orientata su titoli di capitale quotati sui principali mercati azionari europei.

Nel processo di selezione degli investimenti vengono adottate specifiche procedure di analisi qualitative e quantitative per gli attivi complessi, ovvero per gli investimenti caratterizzati da una particolare complessità nella valutazione, gestione e controllo dei rischi.

La Compagnia considera attivi complessi:

- i titoli strutturati
- gli OICR
- i FIA

Sugli attivi complessi al fine di valutare l'investimento vengono effettuate analisi prospettiche quantitative tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica della Compagnia. In relazione agli investimenti in OICR e in FIA si devono considerare gli aspetti relativi alla qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e l'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento. Ove possibile dovrà essere effettuata un'analisi di benchmarking.

Inoltre, devono essere effettuate, anche al fine della quantificazione dei rischi connessi, specifiche analisi di Look Through sulla qualità del portafoglio sottostante; a tale scopo, la Compagnia si è dotata di apposite procedure di data quality e verifica delle informazioni fornite dai Gestori dei fondi.

All'occorrenza, le Compagnie possono fornire anche evidenze che provino come l'utilizzo di forme di investimento ritenute complesse possano garantire il miglioramento del livello di qualità, sicurezza, liquidità o redditività del portafoglio.

Le operazioni su tutti gli strumenti finanziari, sia in acquisto che in vendita, vengono effettuate con primarie controparti bancarie o con intermediari specializzati, di cui deve essere preventivamente valutata l'affidabilità.

Le Compagnie adottano un modello per la valutazione autonoma del rischio di credito, basato su una serie di specifici indicatori di natura probabilistica, finanziaria ed economica, in ottemperanza alla Comunicazione congiunta del 22 Luglio 2013 delle autorità di Vigilanza Consob, Banca d'Italia, Ivass e Covip e comma 4 art 18 del Regolamento Ivass n. 24 del 6/6/2016 in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche nuovo.

Le Compagnie utilizzano il giudizio rilasciato da ECAI accreditate (Moody's, Standard & Poor's e Fitch) in fase di selezione di nuovi investimenti in titoli obbligazionari. Il merito di credito di ECAI viene poi utilizzato per il monitoraggio del limite di rating previsto dalle Politiche degli Investimenti, nonché per la compilazione della "disclosure" richiesta dall'Autorità di Vigilanza (sia in sede di elaborazione del Quantitative Reporting Template SE.06.02 sia per la definizione dei dati relativi alla copertura delle riserve tecniche).

B.4 Sistema di controllo interno

B.4.1 Sistema di controllo interno

B.4.1. Descrizione del Sistema di controllo interno

Il Gruppo Net si è dotato di un adeguato sistema di governo societario, strutturato in modo da essere proporzionato alla natura, alla portata e complessità dei propri rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.

I soggetti preposti all'esercizio delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi, per entrambe le Compagnie del Gruppo e nell'ambito dei propri diversi ruoli all'interno della Compagnia, sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, l'Alta Direzione, il Collegio Sindacale, la Funzione Internal Audit, la Funzione Risk Management, la Funzione Attuariale, la Funzione Compliance, il Dirigente Preposto, il Titolare delle Funzioni Fondamentali Esternalizzate, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito OdV), tutto il personale e, pur essendo un organo esterno, la Società di revisione.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi richiede inoltre che siano istituiti efficaci canali di comunicazione per assicurare che tutto il personale conosca esattamente e osservi le politiche, le deleghe e i poteri e le procedure attinenti alle proprie funzioni e responsabilità, e che ogni altra informazione rilevante pervenga al personale appropriato. In tal senso il Gruppo NET ha istituito un'area intranet aziendale che funge da repository di tutte le regole di comportamento e di tutti i documenti normativi interni (i.e. modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001, codice etico e di condotta, politiche, deleghe, organigramma, funzionigramma, procedure interne e documenti prodotti nell'adempimento di norme di legge o di autoregolamentazione), afferenti l'intera organizzazione aziendale, per permettere una più efficace e capillare diffusione in tutta la compagine aziendale.

Le attività core del Gruppo NET sono formalizzate in procedure e raccolte nel Manuale delle Procedure.

Il sistema di articolazione dei poteri e delle deleghe assicura che tutti i livelli direttivi siano informati delle operazioni a loro attribuite e contribuisce a definirne le responsabilità.

Gli obiettivi strategici del Gruppo riguardanti la tecnologia dell'informazione e comunicazione (ICT) sono mirati ad assicurare l'esistenza e il mantenimento di un'architettura di tutti i sistemi integrata sia dal punto di vista sia applicativo che tecnologico e adeguata ai bisogni dell'impresa.

La Controllata Net Insurance Life S.p.A. adotta gli Organi Sociali e le Funzioni Fondamentali del Gruppo in considerazione della comunanza di obiettivi strategici e gestionali nonché dello stretto collegamento funzionale e tecnico esistente tra le due Compagnie.

Funzioni Fondamentali

Il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi basato sulla presenza di tre linee di difesa: la prima composta da tutte le Unità Organizzative, la seconda dalle Funzioni Fondamentali di Compliance, DPO, Antiriciclaggio, Risk Management e Funzione Attuariale e la terza dalla Funzione Internal Audit.

L'istituzione di ogni singola Funzione Fondamentale - proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività svolta dal Gruppo - è formalizzata in una specifica delibera del CdA, che ne definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle altre funzioni interessate.

In particolare, il CdA deve assicurare che la stessa sia dotata di adeguati requisiti di indipendenza, abbia libero accesso a tutte le attività del Gruppo NET e a tutte le informazioni pertinenti e disponga delle risorse quantitativamente e professionalmente adeguate per lo svolgimento delle attività.

Il CdA nomina il Responsabile di ogni singola Funzione Fondamentale, dotato dei requisiti di idoneità alla carica fissati dalla "Politica di valutazione dei requisiti di onorabilità professionalità e indipendenza", assicurandosi che lo stesso non sia posto a capo di aree operative né sia gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree, nonché individua le eventuali diverse unità aziendali a supporto della funzione - se non costituita in forma di specifica unità organizzativa - assicurando, in tal caso, la presenza di adeguati presidi che garantiscano la separatezza dei compiti e prevenano conflitti di interesse. La revoca del Responsabile è altresì di competenza del CdA.

Gli esiti delle Funzioni Fondamentali sono regolarmente portati all'attenzione del Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Alta Direzione contribuendo così alla valutazione circa l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le Funzioni Fondamentali devono astenersi dall'intraprendere qualsiasi attività e/o comportamento che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e devono operare nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa di vigilanza, oltre che in aderenza alle politiche e ai regolamenti del Gruppo NET.

La Funzione Fondamentale, se esternalizzata all'esterno del Gruppo, riferisce in merito alla propria attività al Titolare della Funzione fondamentale esternalizzata.

Il CdA definisce e formalizza il collegamento tra le Funzioni Fondamentali.

Flussi di comunicazione

L'esistenza di flussi informativi tra gli Organi sociali, i Comitati di Governance e le Funzioni Fondamentali rappresenta una condizione imprescindibile affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli.

I flussi informativi verso gli organi aziendali hanno la finalità di trasmettere ai suddetti organi una tempestiva ed adeguata conoscenza dei risultati dell'attività svolta dalle funzioni fondamentali e delle eventuali disfunzioni riscontrate, in modo da potere attivare rapidamente i necessari interventi correttivi.

I Flussi di comunicazione sono formalizzati nelle Direttive sul Sistema di Governo Societario, Compiti e responsabilità degli Organi Sociali, dei Comitati e delle Funzioni Fondamentali. I flussi informativi devono essere equilibrati e chiari e devono privilegiare la sintesi e la comprensibilità

per i tutti i destinatari. La comunicazione deve essere orientata a creare un rapporto di collaborazione e fiducia.

In caso di rilevazione di eventi non conformi le Funzioni Fondamentali, ognuna per le proprie competenze, comunicano tempestivamente i fatti rilevati contestualmente agli interventi correttivi individuati al Consiglio di Amministrazione, all'Organo di controllo, al Comitato per il Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti di volta in volta coinvolti.

B.4.2. Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio (quest'ultima presente solo per la Compagnia Net Insurance Life)

La Funzione Compliance all'interno della sua configurazione prevede anche la Responsabilità in qualità di DPO e la Responsabilità della Funzione Antiriciclaggio.

Compliance

Nell'ambito del sistema di controlli interno, il Gruppo si è dotato di una Funzione di verifica della conformità alle norme proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa stessa la cui mission principale consiste nel curare la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

La Funzione di Compliance, a salvaguardia dell'indipendenza, risponde in linea gerarchica al CdA.

Le verifiche e gli interventi della Funzione di Compliance sono messi a disposizione del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e degli uffici delle Compagnie interessati e di tutti gli organi e funzioni di controllo, ognuno per il proprio ambito di competenza.

In caso di rilevazione di non conformità rilevanti, la Funzione di Compliance deve comunicare tempestivamente i fatti rilevati all'Alta Direzione, al Consiglio di Amministrazione, Al Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e agli Organi di controllo, verificare l'adeguata conoscenza dei fatti da parte loro e proporre interventi correttivi.

DPO

Nell'ambito del sistema di controlli interni, il Gruppo ha istituito internamente la figura del Data Protection Officer secondo quanto disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 (più comunemente noto come GDPR) la cui mission principale consiste nel promuovere la cultura della protezione dei dati all'interno della Compagnia perseguendo l'attuazione di tutti i principi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

Funzione Antiriciclaggio

Con riferimento alla gestione del rischio di riciclaggio è stata istituita per la Compagnia Net Insurance Life S.p.A. una Funzione Antiriciclaggio proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa stessa, la cui mission principale consiste nell'assicurare l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia di Antiriciclaggio.

B.4.3. Funzione Risk Management

Il Gruppo ha istituito una funzione di Risk Management, proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa stessa la cui mission principale consiste nel curare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, basato su di una visione organica di tutti i rischi cui il Gruppo è esposto attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

La funzione di Risk Management concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi e dei controlli, alla definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

B.5 Funzione di Internal Audit

Nell'ambito del sistema di controlli interni, è stata istituita internamente una Funzione di Internal Audit proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività delle singole Compagnie e del Gruppo la cui mission principale consiste nel fornire attività di assurance e consulenza in qualità di Trusted Advisory, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e alla protezione ed accrescimento del valore dell'organizzazione e il cui Responsabile è nominato e revocato dall'Organo Amministrativo, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è il medesimo per entrambe le Compagnie del Gruppo Net Insurance, pertanto, di seguito, ove non diversamente specificato, si farà riferimento alla Funzione di Internal Audit e, quindi, al relativo Responsabile, di entrambe le Compagnie del Gruppo Net Insurance.

Nel rispetto del principio di separatezza tra le Unità operative e le Funzioni di controllo, la Funzione è collocata a diretto riporto del CdA e opera in conformità alle direttive dello stesso e del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate (di seguito Comitato), ai quali riferisce periodicamente sui risultati conseguiti nell'espletamento delle attività con adeguati strumenti di programmazione, esecuzione e reportistica.

La Funzione Internal Audit assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

La Funzione Internal Audit è incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali e di assicurare un costante e sistematico monitoraggio dello stesso inteso come processo di identificazione e validazione dei principali rischi aziendali e di verifica dell'adeguatezza dei controlli e dell'operatività delle singole Unità Organizzative.

La Funzione uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale e verifica:

- i processi gestionali e le procedure organizzative in ottica risk based;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra le unità organizzative;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
- la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

B.6 Funzione Attuariale

Il Gruppo ha istituito una funzione Attuariale la cui mission principale consiste nell'assicurare, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo della migliore stima delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

La Funzione seppur esternalizzata, è proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività del Gruppo.

Net Insurance Life S.p.A. adotta le modalità di attuazione della Funzione Attuariale della Controllante la cui Responsabilità della funzione è affidata allo stesso soggetto.

B.7 Esternalizzazione

In ottemperanza a quanto previsto al Capo VIII – Disposizioni generali in materia di esternalizzazione - del Regolamento Ivass n. 38 del 3 luglio 2018, i Consigli di Amministrazione delle Compagnie hanno definito e rivedono periodicamente la Politica di esternalizzazione e scelta dei Fornitori di Gruppo.

La Politica di Esternalizzazione e scelta dei Fornitori ha l'obiettivo di individuare i criteri da seguire per l'esternalizzazione delle funzioni o delle attività essenziali o importanti della compagnia e per la scelta dei fornitori.

La Politica di esternalizzazione e scelta dei fornitori (in ossequio al Regolamento IVASS n. 38/2018), approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo in data 24 marzo 2020, definisce:

- i criteri di individuazione delle attività esternalizzate e da esternalizzare;
- i criteri per la qualificazione delle attività come essenziali o importanti;
- i criteri di selezione dei fornitori;
- informazioni da includere nell'accordo di esternalizzazione;
- requisiti aggiuntivi per l'esternalizzazione del sistema informativo;
- metodi e frequenza per la valutazione del livello delle prestazioni del fornitore;
- massimo dettaglio degli SLA per ciascuna prestazione, valori target e modalità, frequenze di monitoraggio e relativo reporting;
- piani di emergenza ed "exit way";
- obblighi di comunicazione ad IVASS.

È esclusa la possibilità che l'esternalizzazione riguardi l'attività di assunzione dei rischi assicurativi o le attività che per loro natura, la quantità, la qualità e le modalità di cessione possano determinare lo svuotamento delle Compagnie del Gruppo.

I contratti di esternalizzazione delle attività o funzioni essenziali o importanti contengono clausole obbligatorie ai sensi della normativa rilevante a tutela delle Compagnie del Gruppo. Le clausole devono anche includere quelle per la valutazione del livello delle prestazioni del fornitore sulla base di indicatori condivisi, oggettivi e misurabili (c.d. "SLA") con le modalità di monitoraggio e la quantificazione di penali in caso di loro inosservanza.

Sono stati confermati i criteri per la scelta dei fornitori, sotto il profilo della professionalità, dell'onorabilità, dell'indipendenza, della capacità finanziaria, prevedendo però apposito divieto per le remunerazioni variabili dei fornitori stessi.

È stato introdotto apposito paragrafo sul processo decisionale e sui contenuti che la proposta di esternalizzazione deve contenere.

Sono state dettagliate analiticamente le attività in capo a ciascun Responsabile relativamente ai metodi ed alla frequenza del livello delle prestazioni del fornitore.

Inoltre, si è provveduto a declinare i flussi informativi del Responsabile coinvolto nelle attività esternalizzate prevedendo oltre all'informativa annuale anche una relazione di metà periodo (luglio).

B.8 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in merito al Sistema di Governance.

C. Profilo di rischio

Il Gruppo Net Insurance è esposto ad una serie di rischi in relazione alla natura del business in cui operano le imprese appartenenti al Gruppo, sintetizzabili nelle seguenti macro-categorie:

- rischio di sottoscrizione, che rappresenta il rischio tecnico, ovvero quello collegato direttamente alle prestazioni assicurative fornite dal Gruppo;
- rischi di mercato, connessi agli investimenti effettuati dal Gruppo;
- rischi di credito, connessi al rischio di default di controparti quali riassicuratori e banche;
- rischi operativi, connessi alla struttura aziendale del Gruppo;
- rischio di liquidità, che rappresenta un altro rischio tipico dell'attività assicurativa, connesso alla necessità di ottimizzare la gestione dei cash flows originati dagli attivi in portafoglio al fine di coprire i propri impegni assicurativi.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo (*Solvency Capital Requirement – SCR*) il Gruppo utilizza la "formula standard" di cui alla Direttiva Solvency II, come recepita in Italia dal Codice delle Assicurazioni Private, tenendo conto di quanto previsto dagli Atti Delegati e dai Regolamenti IVASS, considerata appropriata in quanto il Gruppo non prevede ci sia uno scostamento significativo tra il suo profilo di rischio e le assunzioni utilizzate da tale formula standard.

Le misure di rischio utilizzate per la valutazione di tutti i rischi e sotto-rischi sono quelle definite in tale ambito dalla citata normativa di riferimento, comprese le relative dipendenze/correlazioni utilizzate per l'aggregazione dei rischi in oggetto con cui si giunge alla valorizzazione del requisito patrimoniale di solvibilità complessivo.

Il Gruppo inoltre, per le ulteriori esposizioni al rischio connesse ai rischi non direttamente quantificati e presenti nella formula standard, effettua analisi di identificazione e di valutazione nell'ambito del processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità di gruppo (ORSA), combinando un approccio quantitativo e qualitativo.

Si riportano di seguito una sintesi delle principali informazioni quantitative e qualitative sul profilo di rischio del Gruppo in essere al 31 dicembre 2020.

C.1 Rischio di sottoscrizione

Il Gruppo Net Insurance è esposto al rischio di sottoscrizione sulla vita, sulle assicurazioni contro i danni e sulle assicurazioni malattia, tramite le attività esercitate dalle imprese appartenenti al Gruppo.

Il rischio di sottoscrizione a livello di Gruppo, pertanto, risulta essere costituito dalla mera unione dei rischi di sottoscrizione di tali imprese ed i cui dettagli sono di seguito riportati:

Rischio di sottoscrizione Compagnia Danni

Nella categoria del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni contro i danni e delle assicurazioni malattia (*Non-Life Insurance* e *Health Insurance*) rientrano i rischi tipici dell'attività assicurativa, classificabili nelle seguenti macrocategorie di rischio:

- Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.
- Rischio di riservazione, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri.
- Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (*Natural*) che provocate dall'uomo (*Man Made*);
- Rischi di estinzione anticipata, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi e sui rinnovi delle polizze.

Rischio di sottoscrizione non vita

La Compagnia Danni è esposta principalmente al rischio di sottoscrizione non vita, con un requisito patrimoniale richiesto pari a 27.956 migliaia di euro. Nella tabella di seguito è riportata la composizione del rischio di sottoscrizione non vita per singolo sotto modulo di rischio.

Rischio di sottoscrizione non vita per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di tariffazione e riservazione non vita	23.359.820	17.269.335
Rischio di estinzione anticipata non vita	3.409.816	916.953
Rischio catastrofale non vita	10.233.541	11.346.873
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione non vita	-9.046.778	- 6.602.859
Rischio di sottoscrizione non vita	27.956.399	22.930.302

Come si evince dai risultati, il rischio di sottoscrizione non vita è caratterizzato principalmente dalla componente legata al rischio di tariffazione e riservazione oltre ad una componente non indifferente del rischio catastrofale ed una componente poco significativa del rischio di estinzione anticipata, in aumento rispetto all'anno precedente.

Rischio di sottoscrizione malattia

La Compagnia Danni risulta esposta al rischio di sottoscrizione malattia per un ammontare di 3.702 migliaia di euro. Nella tabella di seguito è riportata la composizione del rischio di sottoscrizione malattia per sottomodulo di rischio.

Rischio di sottoscrizione malattia per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di sottoscrizione malattia NSLT	2.269.934	1.688.580
Rischio catastrofale malattia	2.411.068	2.244.820
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione malattia	-979.336	-805.174
Rischio di sottoscrizione malattia	3.701.666	3.128.226

Il rischio di sottoscrizione malattia è caratterizzato principalmente dalla componente legata al rischio di catastrofe malattia e di tariffazione e riservazione (sottoscrizione) malattia NSLT.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio della Compagnia e considerando i risultati in termini di assorbimento di capitale di ogni singolo rischio riportato in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio di tariffazione e riservazione, con particolare riguardo al rischio di riservazione non vita.

In particolar modo, la Compagnia è esposta verso i rischi connessi ai Rami Credito e Cauzioni (LoB 9) e Incendio e Altri Danni ai Beni (LoB 7), rispettivamente per circa il 63% e 15% verso il rischio di tariffazione e riservazione, entrambi rappresentati attraverso le misure di volume premi e sinistri al netto dell'effetto della riassicurazione.

La Compagnia monitora nel continuo il proprio profilo di rischio nonché la diversificazione del portafoglio, al fine di renderlo adeguato agli obiettivi di sviluppo del business e adopera specifiche tecniche di mitigazione delle esposizioni, tramite ricorso alla riassicurazione, oltre a monitorare costantemente il livello complessivo di esposizione al rischio tramite il *Risk Appetite Framework* definito.

Strumenti di mitigazione e di gestione del rischio

La Compagnia adotta la riassicurazione passiva come tecnica di mitigazione dei rischi. Per mezzo delle coperture riassicurative la Compagnia accresce la propria capacità di sottoscrizione e consegue benefici sia in termini di mitigazione dell'entità delle perdite attese che in termini di volatilità dei risultati tecnici, contribuendo a ridurre gli assorbimenti di capitale.

La Compagnia detiene trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale (la cui struttura è stata già descritta nella precedente sezione A.2).

I trattati riassicurativi in vigore per le aree di attività dei rami danni consentono la riduzione dell'assorbimento di capitale, così come riportato nella tabella di seguito.

Rischio di sottoscrizione non vita per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale lordo riassicurazione	Requisito di capitale netto riassicurazione	Differenza
Rischio di tariffazione non vita	59.003.026	21.175.785	37.857.241
Rischio di riservazione non vita	10.081.265	3.822.748	6.258.517
Rischio di tariffazione e riservazione non vita	64.789.596	23.359.820	41.429.776
Rischio di estinzione anticipata non vita	10.509.532	3.409.816	7.099.716
Rischio catastrofale non vita	31.935.711	10.233.541	21.702.169
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione non vita	-27.469.040	-9.046.778	-18.422.262
Rischio di sottoscrizione non vita (N)	79.765.798	27.956.399	51.809.399
Rischio di sottoscrizione non vita (N-1)	58.099.410	22.930.302	40.039.621

L'utilizzo dello strumento riassicurativo permette di beneficiare di una riduzione complessiva dell'esposizione al rischio di sottoscrizione non vita di circa 51 milioni di euro, pari ad una riduzione media del 65%.

I trattati riassicurativi in vigore per l'area di attività Malattia consentono la riduzione dell'assorbimento di capitale, così come riportato nella tabella di seguito.

Rischio di sottoscrizione malattia per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale lordo riassicurazione	Requisito di capitale netto riassicurazione	Differenza
Rischio di tariffazione malattia NSLT	2.188.404	2.158.349	30.055

Rischio di riservazione malattia NSLT	181.515	155.775	25.740
Rischio di tariffazione e riservazione malattia NSLT	2.284.579	2.269.934	14.645
Rischio di sottoscrizione malattia NSLT	2.315.511	2.269.934	45.577
Rischio catastrofale malattia	3.182.903	2.411.068	771.835
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione malattia	-1.119.203	-979.336	139.867
Rischio di sottoscrizione malattia (N)	4.379.211	3.701.666	677.545
Rischio di sottoscrizione malattia (N-1)	3.842.334	3.128.225	714.109

L'utilizzo dello strumento riassicurativo permette di beneficiare di una riduzione complessiva dell'esposizione al rischio di sottoscrizione malattia di circa 0,7 milioni di euro, pari ad una riduzione del 15%.

La riduzione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione non vita comporta d'altro canto un incremento dell'esposizione del rischio di controparte, generato nei confronti dei riassicuratori, e per il quale si rimanda al paragrafo C.3 Rischio di credito.

Rischio di sottoscrizione Compagnia Vita

Nella categoria del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni sulla vita (*Life Insurance*) rientrano i rischi tipici dell'attività assicurativa, classificabili nelle seguenti macrocategorie di rischio:

- Rischio di mortalità, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento del valore delle passività assicurative.
- Rischio di spesa, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità delle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione.
- Rischio di estinzione anticipata, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate, dei recessi, dei rinnovi e dei riscatti delle polizze.
- Rischio di catastrofe, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi estremi o sporadici.

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione vita, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari al 59%.

Rischio di sottoscrizione vita per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di mortalità	4.587.867	4.039.384
Rischio di spesa	959.912	1.281.645
Rischio di estinzione anticipata	6.469.913	2.311.277
Rischio di catastrofe	2.989.104	2.456.243
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione vita	-5.049.986	-3.435.840
Rischio di sottoscrizione vita	9.956.810	6.652.708

Come si evince dai risultati il rischio di sottoscrizione vita è caratterizzato principalmente dalla componente legata al rischio di estinzione anticipata, oltre ad una componente non indifferente del rischio di mortalità.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio della Compagnia e considerando i risultati in termini di assorbimento di capitale di ogni singolo rischio riportato in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio di riscatto e di mortalità, che rappresentano rispettivamente il 48% e 17% del rischio di sottoscrizione vita prima dell'effetto di diversificazione. Il portafoglio della Compagnia è infatti composto soprattutto da prodotti di "puro" rischio e che la espongono principalmente a tali rischi evidenziati.

La Compagnia monitora nel continuo il proprio profilo di rischio nonché la diversificazione del portafoglio, al fine di renderlo adeguato agli obiettivi di sviluppo del business e adopera specifiche tecniche di mitigazione delle esposizioni, tramite ricorso alla riassicurazione, oltre a monitorare costantemente il livello complessivo di esposizione al rischio tramite il *Risk Appetite Framework* definito.

Strumenti di mitigazione e di gestione del rischio

La Compagnia adotta la riassicurazione passiva come tecnica di mitigazione dei rischi. Per mezzo delle coperture riassicurative la Compagnia accresce la propria capacità di sottoscrizione e consegue benefici sia in termini di mitigazione dell'entità delle perdite attese che in termini di volatilità dei risultati tecnici, contribuendo a ridurre gli assorbimenti di capitali.

La Compagnia detiene trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale (la cui struttura è stata già descritta nella precedente sezione A.2).

I trattati riassicurativi in vigore per le aree di attività dei rami danni consentono la riduzione dell'assorbimento di capitale, così come riportato nella tabella di seguito.

Rischio di sottoscrizione vita per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale lordo riassicurazione	Requisito di capitale netto riassicurazione	Differenza
Rischio di mortalità	12.974.422	4.587.867	8.386.555
Rischio di spesa	977.447	959.912	17.535
Rischio di estinzione anticipata	4.606.023	6.469.913	-1.863.891
Rischio di catastrofe	8.518.500	2.989.104	5.529.396
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione vita	-8.289.240	-5.049.986	3.239.254
Rischio di sottoscrizione vita (N)	18.787.512	9.956.810	8.830.341
Rischio di sottoscrizione vita (N-1)	17.563.561	6.652.708	10.910.853

Come si evince dai risultati l'utilizzo dello strumento riassicurativo permette di beneficiare di una riduzione complessiva dell'esposizione al rischio di sottoscrizione vita di circa 8,8 milioni di euro, pari ad una riduzione totale del 47%.

Sul singolo sotto-modulo di rischio vita si può notare che l'assorbimento di capitale:

- riconducibile al rischio di mortalità si reduce di circa il 65%;
- quello riconducibile al rischio di estinzione anticipata aumenta di circa il 40%, per effetto del meccanismo di restituzione delle provvigioni ricevute dai riassicuratori;
- sul rischio di catastrofe l'effetto di mitigazione porta a una diminuzione di circa il 65% dell'ammontare lordo.

La riduzione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione vita comporta d'altro canto un incremento dell'esposizione del rischio di controparte, generato nei confronti dei riassicuratori, e per il quale si rimanda al paragrafo C.3 Rischio di credito.

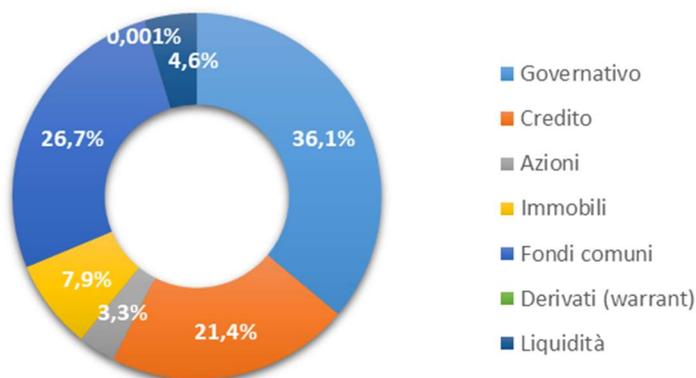
C.2 Rischio di mercato

Il rischio di mercato riflette il rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'impresa. Esso riflette adeguatamente il disallineamento strutturale tra attività e passività, in particolare rispetto alla loro durata.

Al 31/12/2020 il Gruppo è esposto relativamente alle seguenti macro-attività di investimenti detenuti:

Investimenti	GRUPPO NET INSURANCE			
	Importo	% sul totale	Rating Medio	Duration
Governativo	73.191.988	36,1%	A	3,58
Credito	43.304.571	21,4%	BB	3,12
Azioni	6.677.921	3,3%		
Immobili	16.000.000	7,9%		
Fondi comuni	54.093.846	26,7%		
Derivati (warrant)	2.326	0,0%		
Liquidità	9.357.551	4,6%		
Totale complessivo	202.628.214	100,0%	BBB	3,40

Composizione investimenti al 31 dicembre 2020



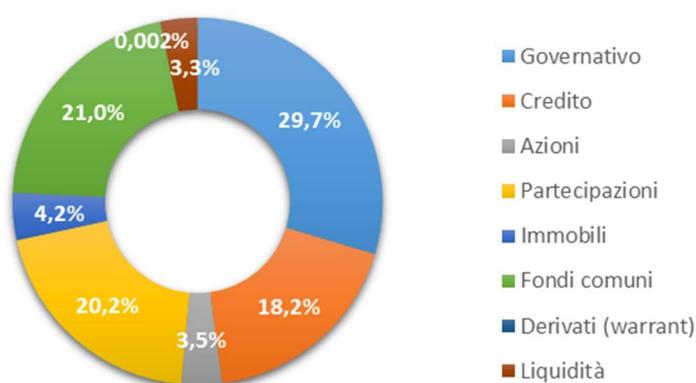
I titoli obbligazionari rappresentano il 57% della attività finanziarie investite dal Gruppo con una duration pari a 3,4 anni.

I titoli obbligazionari corporate rappresentano il 21% del portafoglio ed il peso dell'esposizione azionaria (quotata e non quotata) è pari al 3% del portafoglio.

Al 31/12/2020 la Compagnia Danni è esposta alle seguenti macro-attività di investimenti detenuti:

Investimenti	NET INSURANCE			
	Importo	% sul totale	Rating Medio	Duration
Governativo	40.011.370	29,7%	A	2,90
Credito	24.582.293	18,2%	BB	2,95
Azioni	4.768.699	3,5%		
Partecipazioni	27.217.519	20,2%		
Immobili	5.600.000	4,2%		
Fondi comuni	28.339.721	21,0%		
Derivati (warrant)	2.326	0,0%		
Liquidità	4.390.792	3,3%		
Totale complessivo	134.912.719	100,0%	BBB	2,92

Composizione investimenti al 31 dicembre 2020

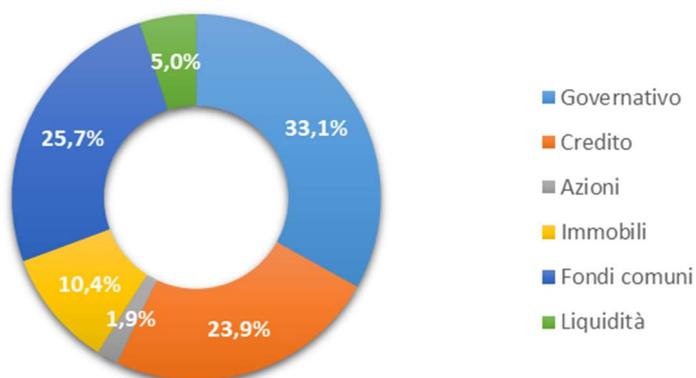


I titoli obbligazionari rappresentano il 48% della attività finanziarie investite dalla Compagnia con una duration pari a 2,9 anni.

Al 31/12/2020 la Compagnia Vita è esposta alle seguenti macro-attività di investimenti detenuti:

Investimenti	NET INSURANCE LIFE			
	Importo	% sul totale	Rating Medio	Duration
Governativo	33.180.629	33,1%	A	4,39
Credito	23.974.141	23,9%	BB	3,28
Azioni	1.909.222	1,9%		
Immobili	10.400.000	10,4%		
Fondi comuni	25.754.126	25,7%		
Liquidità	4.966.759	5,0%		
Totale complessivo	100.184.876	100,0%	BBB	3,93

Composizione investimenti al 31 dicembre 2020



I titoli obbligazionari rappresentano il 57% delle attività finanziarie investite dalla Compagnia con una duration pari a 3,9 anni.

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di mercato, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari al 44%.

Rischio di mercato per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di tasso d'interesse	2.038.739	1.898.713
Rischio azionario	4.084.307	4.742.857
Rischio immobiliare	4.000.000	4.000.000
Rischio di spread	13.801.722	10.845.114
Rischio delle concentrazioni del rischio di mercato	2.324.788	3.873.239
Rischio valutario	1.593.334	2.320.119
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di mercato	-7.383.237	-8.864.626
Rischio di mercato	20.459.653	18.815.417

Come si evince dai risultati, le esposizioni più rilevanti riguardano il rischio azionario, che rappresenta il 15% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione e il rischio Spread che rappresenta il 50% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione.

Inoltre, il Gruppo non detiene investimenti diretti in titoli quotati in valuta diversa dall'euro se non per mezzo dei fondi comuni d'investimento, al quale è interamente attribuibile la componente di rischio legato alla valuta.

La stima del rischio spread è stata caratterizzata da un affinamento delle metodiche di quantificazione del relativo assorbimento di capitale, anche sulla componente "look through" delle esposizioni in fondi.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio attivi e considerando i risultati riportati in precedenza, è evidente come il Gruppo risulti esposto soprattutto al rischio azionario e al rischio spread, dovuto agli investimenti detenuti sia direttamente che indirettamente, per mezzo dei fondi, e che rappresentano rispettivamente il 4% ed il 45% in termini di valore di attivo esposto al rischio.

Il Gruppo limita e gestisce tale rischio, ovvero il rischio sostenuto in caso di esposizioni in capo ad uno stesso soggetto od a gruppi di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore di attività o ad una medesima area geografica, provvedendo a diversificare gli investimenti al

momento dell'acquisto e attraverso il monitoraggio periodico delle proprie esposizioni massime in modo da minimizzare il rischio.

Rischio di mercato della Compagnia Danni

La Compagnia è esposta in buona misura al rischio di mercato, con un requisito patrimoniale richiesto pari a 16.178 migliaia di euro. Nella tabella di seguito è riportata la composizione del rischio di mercato per sotto moduli di rischio.

Rischio di mercato per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di tasso d'interesse	894.288	706.466
Rischio azionario	8.973.467	8.434.014
Rischio immobiliare	1.400.000	1.400.000
Rischio di spread	6.915.630	7.142.400
Rischio delle concentrazioni del rischio di mercato	1.148.954	1.280.783
Rischio valutario	780.908	2.264.707
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di mercato	-3.934.544	-5.080.049
Rischio di mercato	16.178.702	16.148.321

Come si evince dai risultati i rischi più rilevanti nel modulo di mercato sono il rischio azionario, che rappresenta il 44% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione e il rischio Spread che rappresenta il 34% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione.

Si precisa che il rischio azionario è caratterizzato, per più della metà del valore, dalla componente relativa alla partecipazione detenuta nei confronti dell'impresa pienamente controllata (100%) Net Insurance Life S.p.A., e facente parte del Gruppo Net Insurance.

Inoltre, la Compagnia non detiene investimenti diretti in titoli quotati in valuta diversa dall'euro se non per mezzo dei fondi comuni d'investimento, al quale è interamente attribuibile la componente di rischio legato alla valuta.

La stima del rischio spread è stata caratterizzata da un affinamento delle metodiche di quantificazione del relativo assorbimento di capitale, anche sulla componente "look through" delle esposizioni in fondi.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio attivi e considerando i risultati riportati in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio azionario, principalmente per effetto della partecipazione nella Controllata *Net Insurance Life S.p.A.*, per un'esposizione complessiva in termini di valore di mercato pari al 22% del portafoglio investimenti.

La Compagnia limita e gestisce tale rischio, ovvero il rischio sostenuto in caso di esposizioni in capo ad uno stesso soggetto od a gruppi di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore di attività o ad una medesima area geografica, provvedendo a diversificare gli investimenti al momento dell'acquisto e attraverso il monitoraggio periodico delle proprie esposizioni massime in modo da minimizzare il rischio.

Rischio di mercato della Compagnia Vita

Il rischio di mercato riflette il rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'impresa.

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di mercato, con un'incidenza sul requisito patrimoniale di base ante effetto di diversificazione pari al 45%.

Rischio di mercato per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di tasso d'interesse	1.144.451	1.199.342
Rischio azionario	1.143.621	1.531.738
Rischio immobiliare	2.600.000	2.600.000
Rischio di spread	7.148.464	5.362.305
Rischio delle concentrazioni del rischio di mercato	1.183.500	1.039.336
Rischio valutario	812.426	1.964.005
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di mercato	-3.896.531	-4.639.699
Rischio di mercato	10.135.932	9.057.027

Come si evince dai risultati la Compagnia è esposta principalmente al rischio spread, che rappresenta il 50% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione.

Inoltre, la Compagnia non detiene investimenti diretti in titoli quotati in valuta diversa dall'euro se non per mezzo dei fondi comuni d'investimento, al quale è interamente attribuibile la componente di rischio legato alla valuta.

La stima del rischio spread è stata caratterizzata da un affinamento delle metodiche di quantificazione del relativo assorbimento di capitale, anche sulla componente "look through" delle esposizioni in fondi.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio attivi e considerando i risultati riportati in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio spread ed al rischio immobiliare, seppure l'esposizione dipenda dall'immobile di Sede.

C.3 Rischio di credito

Il rischio di credito riflette le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle Compagnie del Gruppo.

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di credito, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari al 18%.

Rischio di credito per sottomoduli di rischi	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di credito per esposizioni di tipo 1	4.007.446	3.062.992
Esposizioni di tipo 1 nei confronti dei riassicuratori	3.281.809	2.736.549
Esposizioni di tipo 1 nei confronti di altre controparti	1.199.785	566.108
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito per esposizioni di tipo 1	-474.148	-239.666
Rischio di credito per esposizioni di tipo 2	4.856.529	3.477.913
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito	-567.053	-420.690
Rischio di credito	8.296.922	6.120.214

La principale componente del rischio di credito è quella rappresentata da esposizioni di tipo 2, ovvero il rischio legato agli inadempimenti verso assicuratori e intermediari.

Concentrazione dei rischi

All'interno del rischio di credito la concentrazione dei rischi risulta riconducibile alle esposizioni verso i riassicuratori nonché alle esposizioni in liquidità nei confronti delle banche. In particolare, il Gruppo, al 31 dicembre 2020 detiene:

- esposizioni nei confronti dei riassicuratori, per effetto dei recuperi e del *Risk Mitigation* cioè la riduzione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione legata alla presenza dei trattati riassicurativi, e pari a 77,4 milioni di euro per la Compagnia Danni e a 98 milioni di euro per la Compagnia Vita;
- liquidità detenuta nei confronti delle banche e pari a 5,9 milioni di euro per la Compagnia Danni e 6,5 milioni di euro per la Compagnia Vita.

Inoltre, il Gruppo monitora nel continuo il livello di concentrazione dei depositi bancari, oltre a verificarne il rating, e in caso di valori ritenuti non adeguati e non coerenti con quanto previsto nella politica degli investimenti, intraprende specifiche azioni per la sua gestione.

Il Gruppo, tramite le politiche riassicurative delle singole imprese, monitora anche la diversificazione, il livello di concentrazione ed il rating dei riassicuratori, fornendo le dovute linee guida alle imprese individuali.

Rischio di credito Compagnia Danni

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di credito, con un'incidenza sul Basic SCR ante effetto di diversificazione pari al 16%.

Rischio di credito per sottomoduli di rischi	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di credito per esposizioni di tipo 1	2.245.678	1.604.155
Esposizioni di tipo 1 nei confronti dei riassicuratori	1.907.364	1.417.297
Esposizioni di tipo 1 nei confronti di altre controparti	557.003	316.592
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito per esposizioni di tipo 1	-218.688	-129.734
Rischio di credito per esposizioni di tipo 2	4.358.414	2.720.325
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito	-381.534	-260.096
Rischio di credito	6.222.558	4.064.383

Come si evince dai risultati, il rischio di credito è caratterizzato principalmente dal rischio di credito per esposizioni di tipo 2 ed è attribuibile in particolare all'evoluzione dei crediti verso gli assicurati ed all'evoluzione della riserva recuperi.

Concentrazione dei rischi

All'interno del rischio di credito la concentrazione dei rischi risulta riconducibile alle esposizioni verso i riassicuratori nonché alle esposizioni in liquidità nei confronti delle banche. In particolare, la Compagnia, al 31 dicembre 2020 detiene esposizioni per:

- 77,4 milioni di euro nei confronti di 11 gruppi riassicuratori con un rating medio pari a A, in termini di recuperi e Risk Mitigation;
- 5,9 milioni di euro nei confronti di 16 banche (di cui 4 indirette) con rating pari a BBB, escludendo le banche prive di rating.

Inoltre, la Compagnia monitora nel continuo il livello di concentrazione dei depositi bancari, oltre a verificarne il rating, e in caso di valori ritenuti non adeguati e non coerenti con quanto previsto nella politica degli investimenti, intraprende specifiche azioni per la sua gestione.

Nell'ambito delle attività previste nella politica di riassicurazione la Compagnia monitora anche la diversificazione e il livello di concentrazione e di rating dei riassicuratori.

Rischio di credito Compagnia Vita

Il rischio di credito riflette le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori della Compagnia.

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di credito, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari al 10%.

Rischio di credito per sottomoduli di rischi	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di credito per esposizioni di tipo 1	1.907.634	1.551.695
Esposizioni di tipo 1 nei confronti dei riassicuratori	1.525.796	1.409.723
Esposizioni di tipo 1 nei confronti di altre controparti	648.736	268.345
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito per esposizioni di tipo 1	-266.897	-126.373
Rischio di credito per esposizioni di tipo 2	498.114	757.588
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito	-100.859	-130.977
Rischio di credito	2.304.890	2.178.305

Come si evince dai risultati, il rischio di credito è caratterizzato principalmente dal rischio di credito per esposizioni di tipo 1 ed è attribuibile in particolare all'esposizione nei confronti dei riassicuratori.

Concentrazione dei rischi

All'interno del rischio di credito la concentrazione dei rischi risulta riconducibile alle esposizioni verso i riassicuratori nonché alle esposizioni in liquidità nei confronti delle banche.

In particolare, la Compagnia, al 31 dicembre 2020 detiene esposizioni per:

- 98 milioni di euro nei confronti di 6 riassicuratori con un rating medio pari a A, in termini di recuperi e *Risk Mitigation*;
- 6,5 milioni di euro nei confronti di 12 banche (di cui 4 indirette, tramite OICR) con rating pari a BBB.

Inoltre, la Compagnia monitora nel continuo il livello di concentrazione dei depositi bancari, oltre a verificarne il rating, e in caso di valori ritenuti non adeguati e non coerenti con quanto previsto nella politica degli investimenti, intraprende specifiche azioni per la sua gestione.

Nell'ambito delle attività previste nella politica di riassicurazione la Compagnia monitora anche la diversificazione e il livello di concentrazione e di rating dei riassicuratori.

C.4 Rischio di liquidità

Con liquidità si fa riferimento alla possibilità di trasformare prontamente le attività finanziarie in liquidità entro un lasso di tempo ragionevole e a condizioni di prezzo significative, ossia tali da riflettere, direttamente o indirettamente, una pluralità di interessi in acquisto e in vendita.

Infine, si definiscono poco liquidi gli investimenti in attività finanziarie aventi scarsa attitudine a trasformarsi prontamente in liquidità o che possono essere venduti ma a prezzi svantaggiosi. La liquidità di un asset finanziario dipende dal contesto economico finanziario nel quale viene valutato; tuttavia, vi sono attività che, anche in condizioni normali di mercato, non possono essere scambiate agevolmente e a prezzi equi.

I fattori che possono incidere sul grado di liquidabilità di un asset finanziario sono molteplici. Il Gruppo valuta la liquidabilità degli strumenti finanziari basandosi su criteri quali:

- l'effettivo scambio su mercati attivi, regolamentati e non
- l'ammontare massimo delle emissioni obbligazionari corporate
- condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni
- difficoltà nella valutazione.

Al fine di verificare la condizione di liquidità del Gruppo nel medio lungo-periodo, le imprese appartenenti al Gruppo hanno proceduto ad effettuare delle analisi previsionali dei flussi di cassa attesi annuali riguardanti gli importi degli incassi e degli esborsi attesi. Gli esiti di tali analisi hanno evidenziato una piena capacità delle singole imprese del Gruppo, e di conseguenza del Gruppo stesso vista la propria natura e composizione, nel gestire le risorse patrimoniali e finanziarie a fronte degli impegni attesi, con un rischio di liquidità pressoché nullo.

Inoltre, considerando la composizione dell'intero business del Gruppo, al 31.12.2020, si è ritenuto prudenzialmente di non incrementare i fondi propri dell'importo pari agli utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP), anche in considerazione dell'esiguità di tale importo.

C.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Si riporta di seguito l'esposizione al rischio operativo, con un'incidenza sul SCR totale pari al 11%.

Rischio operativo	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio operativo	4.791.095	4.554.750

L'esposizione al rischio operativo, valutata tramite la formula standard, comporta un assorbimento di capitale pari a circa 4.791 migliaia di euro, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo, anche tramite le singole imprese individuali, dispone di un sistema di gestione dei rischi con il quale sono definiti i processi di valutazione, accettazione, trasferimento, mitigazione e controllo del rischio operativo. Sono messi in essere adeguati meccanismi quali controlli interni, fattori di mitigazione (endogeni ed esogeni), formazione continua del personale addetto ai controlli al fine di mantenere un ambiente di controllo interno proporzionati a gestire tutti i rischi operativi delle Compagnie del Gruppo.

Si riporta di seguito l'esposizione al rischio operativo della Compagnia Danni, con un'incidenza sull'SCR totale pari all'11%.

Rischio operativo	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio operativo	4.137.804	3.949.274

L'esposizione al rischio operativo, valutata tramite la formula standard, comporta un assorbimento di capitale pari a 4.137 migliaia di euro, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Si riporta di seguito l'esposizione al rischio operativo della Compagnia Vita, con un'incidenza sul SCR totale pari al 14%.

Rischio operativo	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio operativo	1.480.441	1.441.094

L'esposizione al rischio operativo, valutata tramite la formula standard, comporta un assorbimento di capitale pari a circa 1.480 migliaia di euro.

C.6 Altri rischi sostanziali

Rischio paese

Il Gruppo ha valutato tra gli altri rischi sostanziali quello relativo al rischio paese, rischio che non è mappato all'interno della formula standard e per il quale non è previsto il relativo modulo di rischio.

La valutazione del rischio paese è effettuata mediante l'implementazione di un modello che prevede la quantificazione delle perdite associate:

- all'insolvenza della controparte;
- ad ogni variazione negativa del merito creditizio della controparte;

considerando un orizzonte temporale di 1 anno ed in intervallo di confidenza del 99,5%.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo è esposto al rischio paese per un ammontare di 2.702 migliaia di euro in termini di capitale richiesto. Si riporta nella tabella di seguito i dettagli di tale rischio:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Valore di mercato in titoli governativi	73.191.998	82.747.090
Requisito di capitale per il rischio paese	2.897.446	2.701.909
Rapporto tra requisito di capitale e valore di mercato	3,96%	3,27%

Si riporta di seguito il requisito patrimoniale teorico per il rischio Paese al 31 dicembre 2020 (ed il relativo confronto con il 31 dicembre 2019) per la Compagnia Danni:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Valore di mercato in titoli governativi	40.011.370	40.996.295
Requisito di capitale per il rischio paese	1.512.485	946.869
Rapporto tra requisito di capitale e valore di mercato	3,78%	2,31%

Come si evince dai risultati, il requisito patrimoniale teorico per il rischio Paese è pari a circa 1,5 milioni di euro e rappresenta il 3,78% dell'esposizione in titoli governativi.

Si riporta di seguito il requisito patrimoniale teorico per il rischio Paese al 31 dicembre 2020 (ed il relativo confronto con il 31 dicembre 2019) per la Compagnia Vita:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Valore di mercato in titoli governativi	33.180.629	41.750.794
Requisito di capitale per il rischio paese	1.694.356	3.660.466
Rapporto tra requisito di capitale e valore di mercato	5,11%	8,77%

C.7 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in merito al profilo di rischio.

D. Valutazione ai fini di solvibilità

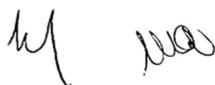
Si fa presente che, con riguardo alle sezioni D.1 Attività e D.3 Altre Passività, la presente Relazione, oltre a contenere le informazioni indicate dall'articolo 296 degli Atti Delegati, con riferimento all'aggregazione in classi, ha tenuto conto della natura, della funzione, del rischio e della significatività delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche.

D.1. Attività

D.1.1 Dati di Gruppo

Costi di acquisizione differiti

Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, i costi di acquisizione differiti inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi. Nella presente relazione i costi di acquisizione differiti consistono in una quota imputabile agli anni futuri delle provvigioni pagate agli intermediari e dei costi interni di acquisizione. Data l'incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 5.301 migliaia di euro.




Attività immateriali

Nel rispetto dell'art. 12 Atti Delegati, le attività immateriali inerenti all'avviamento sono valutate a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "*fair value*"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi.

Nel bilancio consolidato in questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda e il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi. Tali attività sono iscritte al costo pertanto, data l'incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 4.977 migliaia di euro.

Imposte attive differite

In Solvency II le attività fiscali differite, diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti di imposta e perdite fiscali non utilizzati, devono essere calcolate sulla base della differenza tra il valore delle attività e delle passività iscritte nel bilancio Solvency II e i valori considerati ai fini fiscali.

Le differenze di valutazione solvency II rispetto alle valutazioni effettuate sulla base dei principi contabili nazionali e IAS hanno prodotto differenze nelle imposte differite attive Solvency II pari ad 5.740 migliaia di euro.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili, impianti e macchinari, ai fini Solvency II devono essere valutati al *fair value*. Qualora l'importo sia rilevante (secondo il summenzionato principio del carattere sostanziale delle informazioni), non possono essere valutati con modelli di costo in cui il valore delle attività è determinato come costo storico (valore di acquisto) meno ammortamenti e svalutazioni.

Il *fair value* dell'immobile (comprensivo del valore del terreno) di proprietà delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle stesse, deve basarsi su una perizia tecnico estimativa rilasciata da un professionista esterno indipendente che possiede le qualifiche, capacità ed esperienze necessarie ai fini dell'accertamento del valore corrente di mercato dell'immobile. La valutazione è aggiornata in presenza di variazioni significative nelle caratteristiche dell'immobile o nel mercato di riferimento (in particolare, quando le informazioni a disposizione della Compagnia indicano che il suo valore può essere diminuito in misura rilevante rispetto ai prezzi generali di mercato) e, in ogni caso, almeno una volta l'anno.



Nel bilancio civilistico l'OIC 16 stabilisce che le altre attività materiali (diverse da fabbricati detenuti per investimento e dai cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte) siano iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La differente valorizzazione in base ai due regimi non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

La voce Attività materiali del Bilancio di solvibilità accoglie anche le valutazioni dettate dal principio IFRS 16 "Leasing accounting". Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, come il Gruppo Net Insurance, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione – che non determina alcuna differenza di valore fra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio IAS - ha di fatto un impatto immateriale sulle poste del bilancio solvency.

In ambito civilistico, l'OIC 16 stabilisce, inoltre, che gli investimenti in terreni e fabbricati siano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro possibilità di utilizzazione. Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato.

La Compagnia ha verificato il *Fair Value* dell'immobile di proprietà alla data del 31 dicembre 2020 sulla base di una perizia di un esperto indipendente; si rileva pertanto una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 1.092 migliaia di euro.

Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)

Partecipazioni

Ai sensi dell'art. 13 della Direttiva Solvency II, rappresenta "partecipazione" la detenzione, diretta o tramite un rapporto di controllo, del 20% o più dei diritti di voto o del capitale di un'impresa.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo Net Insurance non detiene posizioni che soddisfano le caratteristiche sopra indicate. Con riferimento alla partecipazione in Dynamica Retail S.p.A., precedentemente compresa fra le partecipazioni, si segnala che nel corso del 2020, dando seguito a quanto previsto dall'accordo transattivo siglato in data 18 ottobre 2019 tra la Compagnia, i soci venditori della precedente amministrazione delle Compagnie e alcuni amministratori e sindaci, si è proceduto alla vendita di azioni della Dynamica Retail S.p.A. per una quota pari al 14,7% del capitale della società ad un controvalore complessivo di 2.238 migliaia di euro. A seguito dell'operazione, resta in capo alla Compagnia una quota residua pari al 5,16% del capitale sociale per un controvalore pari a 775 migliaia.



Strumenti di capitale - Obbligazioni - Organismi di investimento collettivo - Prestiti

In ottica Solvency II, la Compagnia valuta le proprie attività, ai sensi dell'art. 35-quater del CAP, ovvero al "Fair Value".

Il "Fair Value" (valore equo), è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. Ai fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del "Fair Value" è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il "Fair Value" (valore equo), viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento ai prezzi rilevati in recenti transazioni di mercato o l'utilizzo di modelli di valutazione basati su input specifici (mark-to-model).

In base a quanto sopra riportato, le Compagnie del Gruppo, in ambito Solvency II hanno valutato i titoli quotati in base al prezzo rilevato su mercati attivi nell'ultimo giorno di borsa utile dell'anno ad accezione di parte residuale, pari all'11%, ove le tecniche di valutazione utilizzate basate sull'utilizzo di modelli di valutazione interni basati su una metodologia mark-to-model; il valore Solvency II considera altresì, per i titoli obbligazionari, il rateo di interesse maturato.

L'applicazione del criterio Solvency II alle voci relative a strumenti di capitale, obbligazioni e fondi comuni ha determinato l'iscrizione di un minor valore totale rispetto al bilancio consolidato IAS pari a 275 migliaia di euro, costituito interamente da variazioni in diminuzione attribuibili ai titoli obbligazionari.

Depositi presso imprese cedenti - Crediti riassicurativi - Crediti assicurativi e verso intermediari - Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti devono essere valutati ai fini Solvency II applicando il *Fair Value*. I crediti, la cui breve durata rende trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione, sono valutati al costo storico, che coincide con il valore nominale, rettificato per la probabilità di insolvenza.

Sulla base dei criteri civilistici, i crediti sono esposti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzazione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Crediti Riassicurativi per effetto della riclassifica delle poste "Riserva per somme da pagare" e "Riserva per spese future" a carico dei riassicuratori dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai crediti (Crediti Riassicurativi) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 2.789 migliaia di euro.



Contante ed equivalenti a contante

Le disponibilità liquide sono valutate, sia a livello IAS che Solvency II al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Tale voce si riferisce alle altre attività non specificatamente espone nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione di tali poste di bilancio avviene sulla base del valore di presumibile realizzo. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le attività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Attività

<u>Attività rilevanti</u>	IFRS	Solvency 2	
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore
Costi di acquisizione differiti	5.300.942	OIC 24	-
Attività Immateriali	4.977.187	IAS 38	-
Imposte Attive differite	7.190.206	IAS 12	12.930.436
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	15.866.053	Costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori OIC 16	16.958.150
			IAS 16 IAS 40 Art. 16 Atti Delegati Artt. 14-15 Reg. n. 34





Attività rilevanti	IFRS	Solvency 2		
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Partecipazioni	0	Costo di acquisto eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore (OIC 21)	0	IAS 28 Art. 13 Atti Delegati Artt. 17-18 Reg. n. 34
Strumenti di capitale — Quotati	2.274.832	Fair Value – IAS 39	2.274.832	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Strumenti di capitale — Non Quotati	4.403.089	Fair Value – IAS 39	4.403.089	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Titoli di Stato	73.191.998	Fair Value – IAS 39	73.191.998	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Obbligazioni societarie	43.580.111	Fair Value – IAS 39	43.304.571	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Obbligazioni strutturate	0	Fair Value – IAS 39	0	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Organismi di investimento collettivo – Fondi Azionari – Fondi Obbligazionari	54.093.846	Fair Value – IAS 39	54.093.846	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Derivati	2.326	Fair Value – IAS 39	2.326	
Prestiti	245.264	IAS 32 – IAS 39	246.265	IAS 32 – IAS 39
Depositi presso imprese cedenti	270.025	IAS 32 – IAS 39	270.025	IAS 32 – IAS 39





<u>Attività rilevanti</u>	IFRS	Solvency 2		
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Crediti assicurativi e verso intermediari	46.044.710	IAS 32 – IAS 39	46.044.710	IAS 32 – IAS 39
Crediti riassicurativi	16.243.778	IAS 32 – IAS 39	19.032.462	IAS 32 – IAS 39
Crediti (commerciali, non assicurativi)	2.593.950	IAS 32 – IAS 39	2.593.950	IAS 32 – IAS 39
Contante ed equivalenti a contante	9.357.551	IAS 7	9.357.551	IAS 7
Tutte le altre attività non indicate altrove	7.446.713	IAS 32	7.446.713	IAS 32

D.1.2 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance S.p.A.

Costi di acquisizione differiti

Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, i costi di acquisizione differiti inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi. Nella presente relazione i costi di acquisizione differiti consistono in una quota imputabile agli anni futuri delle provvigioni pagate agli intermediari e dei costi interni di acquisizione. Data l'incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 4.177 migliaia di euro.

Attività immateriali

Nel rispetto dell'art. 12 Atti Delegati, le attività immateriali inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi.

Nella presente relazione per gli attivi immateriali ad utilizzo durevole del bilancio civilistico, iscritti al costo d'acquisto, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 11.609 migliaia di euro.

La significativa differenza fra le due valutazioni è dovuta per 6.876 migliaia di euro, alla rivalutazione, avvenuta nel corso del 2020 e solo in ambito civilistico, del Marchio aziendale. Infatti, visti gli investimenti effettuati per rafforzare visibilità e posizionamento strategico nel nuovo mercato assicurativo e i ritorni registrati, si è ritenuto opportuno procedere alla valutazione del marchio nel quadro del nuovo contesto normativo definito dall'articolo 110 del c.d. "Decreto Agosto" (D.L. 104/2020). Tale articolo, modificando le disposizioni in materia di




rivalutazione dei beni d'impresa, consente di valorizzare sotto il profilo fiscale e patrimoniale alcuni beni aziendali (marchio in particolare per quanto riguarda Net insurance) ove non adeguatamente valorizzati.

Pertanto, è stata altresì effettuata una valutazione economica del marchio alla data del 31 dicembre 2020 tramite advisors di chiara fama anche accademica sul tema della valutazione dei marchi di impresa.

L'articolo 110 prevede che i beni immobilizzati possono essere oggetto di rivalutazione a condizione che:

- figurino nel bilancio relativo all'esercizio in corso e, ancor prima, in quello in chiusura al 31 dicembre 2019;
- vengano rivalutati nel bilancio dell'esercizio successivo a quello in corso.

Dal processo di valutazione del marchio Net Insurance è emerso che la quantificazione del marchio può essere individuata in un intorno di 7,2 milioni di euro (+/- 5%) e pertanto è stato iscritto in bilancio civilistico per 6,9 milioni di euro.

Tale valutazione è stata effettuata mediante utilizzo di un metodo composito, in linea con le best practice e in considerazione anche della specificità del settore in cui opera la Compagnia.

Ai sensi del principio contabile IAS n.38, il Marchio è considerato un'attività immateriale che non può avere un "fair value" in quanto non esiste un relativo mercato attivo; in virtù di tale considerazione sia nel Bilancio IAS che nel Bilancio Solvency II tale categoria viene azzerata.

Imposte attive differite

In Solvency II le attività fiscali differite, diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti di imposta e perdite fiscali non utilizzati, devono essere calcolate sulla base della differenza tra il valore delle attività e delle passività iscritte nel bilancio Solvency II e i valori considerati ai fini fiscali.

Le differenze di valutazione Solvency II rispetto alle valutazioni effettuate sulla base dei principi contabili nazionali hanno prodotto differenze nelle imposte differite attive Solvency II pari ad 2.973 migliaia di euro.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili, impianti e macchinari, ai fini Solvency II devono essere valutati al *fair value*. Qualora l'importo sia rilevante (secondo il summenzionato principio del carattere sostanziale delle informazioni), non possono essere valutati con modelli di costo in cui il valore delle attività è determinato come costo storico (valore di acquisto) meno ammortamenti e svalutazioni.

Il *fair value* dell'immobile (comprensivo del valore del terreno) di proprietà delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle stesse, deve basarsi su una perizia tecnico estimativa rilasciata da un professionista esterno indipendente che possiede le qualifiche, capacità ed esperienze necessarie ai fini dell'accertamento del valore corrente di mercato dell'immobile. La valutazione è aggiornata in



presenza di variazioni significative nelle caratteristiche dell'immobile o nel mercato di riferimento (in particolare, quando le informazioni a disposizione della Compagnia indicano che il suo valore può essere diminuito in misura rilevante rispetto ai prezzi generali di mercato) e, in ogni caso, almeno una volta l'anno.

Nel bilancio civilistico l'OIC 16 stabilisce che le altre attività materiali (diverse da fabbricati detenuti per investimento e dai cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte) siano iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La differente valorizzazione in base ai due regimi non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

La voce Attività materiali del Bilancio di solvibilità quest'anno accoglie anche le valutazioni dettate dal principio IFRS 16 "Leasing accounting". Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione - che rileva una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 610 migliaia di euro nell'attivo e 613 migliaia di euro nel passivo - determina di fatto un impatto immateriale sulle poste del bilancio Solvency.

In ambito civilistico, l'OIC 16 stabilisce, inoltre, che gli investimenti in terreni e fabbricati siano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro possibilità di utilizzazione. Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato.

La Compagnia ha verificato il *Fair Value* dell'immobile di proprietà alla data del 31 dicembre 2020 sulla base di una perizia di un esperto indipendente; si rileva pertanto una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 367 migliaia di euro.

Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)

Partecipazioni

Ai sensi dell'art. 13 della Direttiva Solvency II, rappresenta "partecipazione" la detenzione, diretta o tramite un rapporto di controllo, del 20% o più dei diritti di voto o del capitale di un'impresa.

In virtù di quanto sopra, ai fini Solvency II l'impresa di assicurazione controllata al 100% Net Insurance Life S.p.A. è stata valutata prendendo a riferimento la differenza tra Assets e Liabilities in ottica Solvency II.

L'applicazione dei criteri di valutazione secondo Solvency II ha portato ad un incremento di valore pari a 1.885 migliaia di euro, dovuto alle diverse valutazioni della Controllata Net Life in ottica Solvency II rispetto alle valutazioni civilistiche.



Non risultano al 31 dicembre 2020 altre posizioni classificate come partecipazione. Con riferimento alla partecipazione in Dinamica Retail S.p.A., precedentemente ricompresa in tale classificazione, si segnala che nel corso del 2020, dando seguito a quanto previsto dall'accordo transattivo siglato in data 18 ottobre 2019 tra la Compagnia, i soci venditori della precedente amministrazione delle Compagnie e alcuni amministratori e sindaci, si è proceduto alla vendita di azioni della Dinamica Retail S.p.A. per una quota pari al 14,7% del capitale della società ad un controvalore complessivo di 2.238 migliaia di euro. A seguito dell'operazione, resta in capo alla Compagnia una quota residua pari al 5,16% del capitale sociale per un controvalore pari a 775 migliaia.

Strumenti di capitale - Obbligazioni - Organismi di investimento collettivo - Prestiti

In ottica Solvency II, la Compagnia valuta le proprie attività, ai sensi dell'art. 35-quater del CAP, ovvero al "Fair Value".

Il "Fair Value" (valore equo), è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. Ai fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del "Fair Value" è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il "Fair Value" (valore equo), viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento ai prezzi rilevati in recenti transazioni di mercato o l'utilizzo di modelli di valutazione basati su input specifici (mark-to-model).

In base a quanto sopra riportato, la Compagnia, in ambito Solvency II ha valutato i titoli quotati in base al prezzo rilevato su mercati attivi nell'ultimo giorno di borsa utile dell'anno ad eccezione di parte residuale, pari al 13,8%, ove le tecniche di valutazione utilizzate basate sull'utilizzo di modelli di valutazione interni basati su una metodologia mark-to-model; il valore Solvency II considera altresì, per i titoli obbligazionari, il rateo di interesse maturato.

L'applicazione del criterio Solvency II alle voci relative a strumenti di capitale, obbligazioni e fondi comuni ha determinato l'iscrizione di un maggior valore totale rispetto al bilancio civilistico pari a 2.235 migliaia di euro, costituito da variazioni in aumento per 1.187 migliaia di euro attribuibili a titoli obbligazionari, per circa 418 migliaia di euro attribuibili a fondi comuni di investimento e per circa 632 migliaia di euro attribuibili ai titoli azionari, compresi warrant.

Depositi presso imprese cedenti - Crediti riassicurativi - Crediti assicurativi e verso intermediari - Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti devono essere valutati ai fini Solvency II in base al loro Fair Value.

Sulla base dei criteri civilistici, i crediti sono esposti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ritenuto dalla Compagnia il *fair value* di tale attivo.



La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza significativa sulla valutazione della posta in esame.

Contante ed equivalenti a contante

Le disponibilità liquide sono valutate, sia a livello civilistico che Solvency II al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Tale voce si riferisce alle altre attività non specificatamente esposte nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione di tali poste di bilancio avviene sulla base del valore di presumibile realizzo. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le attività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Attività

<u>Attività rilevanti</u>	Local	Solvency 2		
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Costi di Acquisizione differiti	4.117.253	OIC 24	-	IAS 38 Art. 12 Atti Delegati
Attività Immateriali	11.608.557	OIC 24	-	IAS 38 Art. 12 Atti Delegati
Imposte Attive differite	5.880.737	Sono iscritte in base al principio della prudenza in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro OIC 25	8.853.380	IAS 12 Art. 15 Atti Delegati Art. 20 Reg. n. 34

<u>Attività rilevanti</u>	Local	Solvency 2		
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	5.519.511	Costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori OIC 16	6.496.479	IAS 16 IAS 40 Art. 16 Atti Delegati Artt. 14-15 Reg. n. 34
Partecipazioni	25.333.002	Net Insurance Life: è iscritta con il metodo del patrimonio netto (OIC 17)	27.217.518	IAS 28 Art. 13 Atti Delegati Artt. 17-18 Reg. n. 34
Strumenti di capitale — Quotati	360.065	OIC 20	365.610	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Strumenti di capitale — Non quotati	3.778.080	OIC 20	4.403.089	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Titoli di Stato	39.782.267	OIC 20	40.011.370	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Obbligazioni societarie	23.987.790	OIC 20	24.582.289	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Organismi di investimento collettivo – Fondi Azionari	27.921.833	OIC 20	28.339.721	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Derivati	0		2.326	
Prestiti	173.049	OIC 15	173.049	IAS 32 – IAS 39

<u>Attività rilevanti</u>	Local	Solvency 2		
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Depositi presso imprese cedenti	270.025	OIC 15	270.025	IAS 32 – IAS 39
Crediti assicurativi e verso intermediari	40.583.150	OIC 15	40.583.150	IAS 32 – IAS 39
Crediti riassicurativi	3.282.002	OIC 15	3.282.002	IAS 32 – IAS 39
Crediti (commerciali, non assicurativi)	3.213.049	OIC 15	3.213.049	IAS 32 – IAS 39
Contante ed equivalenti a contante	4.390.792	OIC 14	4.390.792	IAS 7
Tutte le altre attività non indicate altrove	6.632.010	OIC 15	6.632.010	IAS 32

D.1.3 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance Life S.p.A.

Costi di acquisizione differiti

Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, i costi di acquisizione differiti inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, la valutazione in base ai principi Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi. Nella presente relazione i costi di acquisizione differiti consistono in una quota imputabile agli anni futuri delle provvigioni pagate agli intermediari e dei costi interni di acquisizione. Data l'incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 1.184 migliaia di euro.

Attività immateriali

Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, le attività immateriali inerenti all'avviamento sono valutate a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, la valutazione in base ai principi Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi.



Nella presente relazione per gli attivi immateriali ad utilizzo durevole del bilancio civilistico, iscritti al costo d'acquisto, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 245 migliaia di euro.

Imposte attive differite

In Solvency II le attività fiscali differite, diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti di imposta e perdite fiscali non utilizzati, devono essere calcolate sulla base della differenza tra il valore delle attività e delle passività iscritte nel bilancio Solvency II e i valori considerati ai fini fiscali.

La differente valorizzazione di attività e passività in base ai due regimi ha comportato l'iscrizione nel Bilancio Solvency II di ulteriori attività fiscali differite per 1.930 migliaia di euro.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili, impianti e macchinari, ai fini Solvency II devono essere valutati al fair value. Qualora l'importo sia rilevante (secondo il summenzionato principio del carattere sostanziale delle informazioni), non possono essere valutati con modelli di costo in cui il valore delle attività è determinato come costo storico (valore di acquisto) meno ammortamenti e svalutazioni.

Il *fair value* dell'immobile (comprensivo del valore del terreno) di proprietà delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle stesse, deve basarsi su una perizia tecnico estimativa rilasciata da un professionista esterno indipendente che possiede le qualifiche, capacità ed esperienze necessarie ai fini dell'accertamento del valore corrente di mercato dell'immobile. La valutazione è aggiornata in presenza di variazioni significative nelle caratteristiche dell'immobile o nel mercato di riferimento (in particolare, quando le informazioni a disposizione della Compagnia indicano che il suo valore può essere diminuito in misura rilevante rispetto ai prezzi generali di mercato) e, in ogni caso, almeno una volta l'anno.

Nel bilancio civilistico l'OIC 16 stabilisce che le altre attività materiali (diverse da fabbricati detenuti per investimento e dai cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte) siano iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La differente valorizzazione in base ai due regimi non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

In ambito civilistico, l'OIC 16 stabilisce, inoltre, che gli investimenti in terreni e fabbricati siano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro possibilità di utilizzazione. Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato.

Pertanto, la Compagnia ha verificato il *fair value* dell'immobile di proprietà alla data del 31 dicembre 2020 sulla base di una perizia di un esperto indipendente; si rileva pertanto una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 726 migliaia di euro.



Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)

Partecipazioni

Ai sensi dell'art. 13 della Direttiva Solvency II, rappresenta "partecipazione" la detenzione, diretta o tramite un rapporto di controllo, del 20% o più dei diritti di voto o del capitale di un'impresa.

Non risultano al 31 dicembre 2020 posizioni classificate come partecipazione.

Strumenti di capitale - Obbligazioni - Organismi di investimento collettivo - Prestiti

In ottica Solvency II, la Compagnia valuta le proprie attività, ai sensi dell'art. 35-quater del CAP, ovvero al "Fair Value".

Il "Fair Value" (valore equo), è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. Ai fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del "Fair Value" è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il "Fair Value" (valore equo), viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento ai prezzi rilevati in recenti transazioni di mercato o l'utilizzo di modelli di valutazione basati su input specifici (mark-to-model).

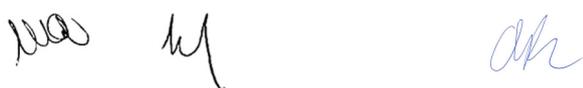
L'applicazione del criterio Solvency II alle voci relative a strumenti di capitale, obbligazioni e fondi comuni ha determinato l'iscrizione di un maggior valore totale rispetto al bilancio civilistico pari a 1.614 migliaia di euro, costituito da variazioni in aumento per 1.265 migliaia di euro attribuibili a titoli obbligazionari e per circa 348 migliaia di euro attribuibili a fondi comuni di investimento. Il valore dei titoli appartenenti alla categoria equity è allineato.

Depositi presso imprese cedenti - Crediti riassicurativi - Crediti assicurativi e verso intermediari - Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti devono essere valutati ai fini Solvency II applicando il *fair value*. I crediti, la cui breve durata rende trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione, sono valutati al costo storico, che coincide con il valore nominale, rettificato per la probabilità di insolvenza.

Sulla base dei criteri civilistici, i crediti sono esposti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzazione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Reinsurance receivables per effetto della riclassifica delle poste "Riserva per somme da pagare" e "Riserva per spese future" a carico dei riassicuratori dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai crediti (Reinsurance receivables) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 2.789 migliaia di euro.



Contante ed equivalenti a contante

Le disponibilità liquide sono valutate, sia a livello civilistico che Solvency II al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Tale voce si riferisce alle altre attività non specificatamente espone nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione di tali poste di bilancio avviene sulla base del valore di presumibile realizzo. In particolare, si evidenzia che la Compagnia ha valutato questa voce coerentemente con i dettami previsti dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE; la valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le attività rilevanti, con separata indicazione del loro valore in ottica local e in ottica Solvency II.

Attività

<u>Attività rilevanti</u>	Local	Solvency 2		Metodologia di calcolo
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	
Costi di Acquisizione differiti	1.183.689	OIC 24	0	IAS 38 Art. 12 Atti Delegati
Attività Immateriali	245.197	OIC 24	0	IAS 38 Art. 12 Atti Delegati
Imposte Attive Differite	1.014.195	Sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro OIC 25	2.943.910	IAS 12 Art. 15 Atti Delegati Art. 20 Reg. n. 34
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	9.736.067	Costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori OIC 16	10.461.671	IAS 16 IAS 40

<u>Attività rilevanti</u>	Local	Solvency 2		Metodologia di calcolo
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	
				Art. 16 Atti Delegati Artt. 14-15 Reg. n. 34
Partecipazioni	0	Costo di acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore (OIC 21)	0	IAS 28 Art. 13 Atti Delegati Artt. 17-18 Reg. n. 34
Strumenti di capitale — Quotati	1.909.222	OIC 20	1.909.222	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Strumenti di capitale — Non Quotati	0	OIC 20	0	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Titoli di Stato	32.911.373	OIC 20	33.180.629	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Obbligazioni societarie	23.324.592	OIC 20	23.974.141	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Organismi di investimento collettivo	25.405.782	OIC 20	25.754.126	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Prestiti	72.216	OIC 15	72.216	IAS 32 – IAS 39
Crediti assicurativi e verso intermediari	5.461.560	OIC 15	5.461.560	IAS 32 – IAS 39
Crediti riassicurativi	12.961.776	OIC 15	15.750.460	IAS 32 – IAS 39
Crediti (commerciali, non assicurativi)	849.263	OIC 15	849.263	IAS 32 – IAS 39





<u>Attività rilevanti</u>	Local	Solvency 2		
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Contante ed equivalenti a contante	4.966.759	OIC 14	4.966.759	IAS 7
Tutte le altre attività non indicate altrove	807.523	OIC 15	807.523	IAS 32

D.2 Riserve Tecniche

- Migliore stima delle Riserve Premi – aree di attività Danni
- Migliore stima delle Riserve Sinistri – aree di attività Danni
- Migliore stima delle Riserve Vita aree di attività Vita
- Margine di rischio
- Livello di incertezza

La quantificazione delle riserve tecniche Solvency II avviene tramite la valutazione separata, a livello di singola compagnia del Gruppo, della componente di migliore stima e della componente di margine di rischio. La componente di migliore stima è stata valutata con metodologie differenti per le singole riserve premi, riserve sinistri e riserve tecniche vita.

In generale, secondo il giudizio della Funzione Attuariale, al 31 dicembre 2020 l'insieme dei dati dei portafogli sottostanti le valutazioni può ritenersi esaustivo per l'elaborazione delle riserve tecniche, sia in termini di informazioni anagrafiche dell'assicurato/danneggiato (sesso, data di nascita, ecc.), sia in termini di informazioni assicurative (premio pagato, capitale assicurato, capitale sinistrato, stato del sinistro, ecc.). Su tutte le polizze in vigore e sinistri aperti, alla data delle presenti valutazioni, sono stati valorizzati i campi necessari per il calcolo delle riserve tecniche. Al riguardo si tenga presente che tutte le informazioni anagrafiche relative all'assicurato/danneggiato sono annualmente bonificate tramite l'adempimento fiscale annuo di comunicazione del portafoglio in vigore all'Anagrafe Tributaria, che segnala all'Impresa eventuali errori sul codice fiscale dell'assicurato/danneggiato.

Si precisa, inoltre, che i dati impiegati nel calcolo delle riserve tecniche non provengono da fonti esterne, ad eccezione delle ipotesi di calcolo relative al tasso di inflazione delle spese future (Fonte: Documento Programmatico emanato dal Ministero dell'Economia) e alla curva dei tassi di attualizzazione privi di rischio (Fonte: Commissione Europea).

Al fine di verificare la corretta consistenza del portafoglio in vigore alla data della valutazione, su cui sono state determinate le riserve poste alla base del calcolo della migliore stima della riserva premi, sono stati eseguiti dei controlli che hanno riguardato, in modo esaustivo, la riconciliazione delle polizze in vigore a inizio anno e a fine anno, con i registri assicurativi dei titoli emessi e dei sinistri denunciati. Al fine di verificare la corretta consistenza dei sinistri riservati alla data della valutazione, su cui sono state determinate le migliori stime delle riserve

sinistri (sinistri avvenuti e denunciati), sono stati eseguiti dei controlli che hanno riguardato, in modo esaustivo, la riconciliazione dei sinistri riservati a fine anno con i registri assicurativi dei sinistri denunciati, pagati, riaperti e senza seguito.

La Funzione Attuariale, nell'ambito dei controlli delle riserve tecniche si è espressa in maniera positiva per entrambe le Compagnie.

Secondo il giudizio della Funzione Attuariale:

- i controlli eseguiti, sul complesso dei titoli iscritti nei registri nel corso dell'esercizio corrente, non hanno evidenziato criticità nelle movimentazioni;
- i dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche possono considerarsi completi in quanto, dagli accertamenti eseguiti, i dati includono informazioni storiche sufficienti per valutare le caratteristiche dei rischi e per individuarne le relative tendenze, i dati sono inoltre disponibili per ciascuna delle linee di business in cui è stato segmentato il portafoglio ai fini del calcolo delle migliori stime; il portafoglio delle polizze e dei sinistri è stato suddiviso per linea di business, ai fini dell'elaborazione delle riserve;
- i dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche possono considerarsi accurati in quanto, dagli accertamenti eseguiti, risultano privi di errori materiali, i dati di periodi diversi sono coerenti in termini di campi impiegati nel calcolo delle riserve tecniche, i dati sono registrati in modo tempestivo e coerente nel tempo.

Si riporta di seguito per aree di attività Danni e Vita una sintesi delle riserve tecniche civilistiche, delle migliori stime e del Margine di rischio al lordo della riassicurazione e la componente ceduta.

Riserve tecniche al lordo della riassicurazione

Aree di attività	Riserve tecniche Civilistiche		Riserve tecniche Solvency II		
	Riserva premi	Riserva sinistri	Migliore stima premi	Migliore stima sinistri	Margine di rischio
1	237.717	41.757	140.192	43.481	10.966
2	2.403.582	422.206	1.364.009	423.055	106.691
7	9.994.663	1.755.624	6.015.776	1.765.364	203.888
8	183.569	61.618	12.364	61.960	4.683
9	134.079.496	19.039.611	107.072.139	17.762.909	3.558.280
10	278.646	264.113	137.785	265.578	3.616
11	22.581	204	-7.202	205	383
12	1.043.583	2.213.097	712.307	2.156.872	130.308
Totale Danni	148.243.837	23.798.229	115.447.370	22.479.424	4.018.815
	Riserve matematiche e altre riserve tecniche	Riserva per Somme da pagare	Migliore stima		Margine di rischio
32	151.601.503	4.580.493	145.175.762		2.380.021
Totale Vita	151.601.503	4.580.493	145.175.762		2.380.021





Riserve cedute in Riassicurazione

Aree di attività	Recuperi da riassicurazione		Migliore stima dei recuperi Solvency II	
	Riserva premi	Riserva sinistri	Migliore stima premi	Migliore stima sinistri
1	6.215	5.960	3.484	6.166
2	62.843	60.259	33.899	59.992
7	4.661.395	1.337.714	3.201.519	1.343.951
8	0	0	0	0
9	88.770.834	12.432.001	56.965.301	11.400.308
10	245.541	236.591	114.435	231.536
11	10.758	0	925	0
12	41.627	809.763	21.963	779.248
Totale Danni	93.799.213	14.882.289	60.341.526	13.821.201
	Riserve matematiche e altre riserve tecniche	Riserva per Somme da pagare	Migliore stima	
32	84.654.818	2.465.734	82.688.555	
Totale Vita	84.654.818	2.465.734	82.688.555	

Di seguito sono descritte le metodologie utilizzate.

Migliore stima della Riserva Premi

Il calcolo della Migliore Stima della riserva premi al 31.12.2020 è stato effettuato applicando una metodologia che consente di sviluppare tutti i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri, delle spese e dei rimborsi di premio per estinzione anticipata. La Migliore Stima è stata calcolata, separatamente per ciascuna Lob, aggregando il portafoglio della Compagnia secondo la tabella di conversione dei rami ministeriali in lines of business Solvency II, riportata precedentemente, come valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri sulla base della curva dei tassi di interesse in vigore alla data di valutazione, fornita dall'EIOPA, con applicazione dell'aggiustamento per la volatilità. In particolare, per ciascuna linea di business, la migliore stima della riserva, al lordo e al netto della riassicurazione, è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita, al netto dei recuperi, costruiti su base annua (metodo dei valori medi su base individuale) e di tutti i flussi di cassa in entrata, il cui ammontare può ritenersi estremamente esiguo.

Relativamente alla componente di riserva derivante dai contratti a premio annuo, è stato applicato il metodo della simplification ai fini del calcolo della best estimate premi, così come previsto all'Allegato 6 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016.

Il metodo indicato parte dalla situazione dettagliata, alla data di valutazione, di ciascuna linea di business e prevede, anno per anno, per ogni flusso in uscita, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite, al lordo e al netto della riassicurazione, derivanti:

- in caso di sinistro, dalla liquidazione dell'importo di sinistro, al lordo e al netto della riassicurazione (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- in caso di estinzione anticipata del prestito (presente per le linee di business 1,2, 9 e 12), dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nella Legge n.221/2012, al lordo e al netto della riassicurazione;




- per i contratti in vita, dai costi di gestione che l'Impresa dovrà prevedibilmente sostenere per ciascuna di esse (tra cui spese amministrative e spese di gestione degli investimenti).

Con riferimento alle modalità di restituzione del premio non goduto, l'Impresa ritiene di dover restituire:

- il rateo di premio puro, per i contratti connessi a cessioni di quote di stipendio, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento diversi dai contratti connessi a cessioni di quote di stipendio, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal contraente/istituto mutuante.

In particolare, i flussi futuri sono stati costruiti partendo dai seguenti dati di input:

- Combined Ratio al 31.12.2020 per ogni Lob;
- Riserva per frazione di premio alla data di valutazione;
- Curva delle probabilità di estinzione anticipata del contratto, da applicare al flusso della riserva per frazioni di premio afferente i contratti che prevedono tale opzione, determinata sulla storia della Compagnia.
- Curva dei pesi da applicare all'expense ratio calcolato al 31.12.2020, a ogni anno di vita del contratto, necessaria per differenziare i costi di gestione di primo anno e degli esercizi successivi. La curva è stata determinata sulla base dell'esperienza storica della compagnia. Si è tenuto, inoltre, conto delle spese di liquidazione, opportunamente inflazionate.

In particolare, di seguito è fornita descrizione della costruzione delle due componenti del Combined Ratio per singola Lob, al 31.12.2020:

- il Loss Ratio al 31.12.2020 è calcolato distintamente per ciascuna linea di business, al rapporto tra costo atteso dei sinistri stimato al 31.12.2020 per il calcolo della riserva per rischi in corso (al lordo delle spese di liquidazione), stanziata per il Bilancio civilistico- e riserva calcolata con il metodo pro-rata temporis
- l'Expense Ratio al 31.12.2020 è calcolato in base ai dati sottostanti il Modulo di Vigilanza 17, come rapporto tra spese di gestione incrementate degli oneri per la gestione finanziaria e premi di competenza al netto delle provvigioni di acquisizione.

Per determinare i flussi futuri di pagamenti per sinistri, per rimborsi e spese si è tenuto conto dello smontamento della Riserva per frazioni di premio sugli anni di competenza futuri. Per ogni anno si sono ottenuti i flussi dei pagamenti come segue:

1. Sinistri: calcolo del prodotto tra la riserva frazione di premio di competenza dell'i-esimo anno e un fattore che tiene conto della sinistralità, espresso dal Loss Ratio, secondo la velocità di liquidazione dei sinistri osservata sulla base della serie storica della Compagnia, valutata in base ai sinistri proiettati con il metodo statistico Loss Development Method (LDM). Il costo atteso per sinistri al singolo anno è stato incrementato dell'effetto delle spese di liquidazione, opportunamente inflazionate.



2. Rimborsi: calcolo sulla base delle frequenze storiche di estinzione anticipata per le LoB per le quali è stato previsto il fenomeno.
3. Spese: calcolo del prodotto tra la riserva frazione di premio di competenza dell'i-esimo anno e l'Expense Ratio opportunamente ponderato per il peso delle spese di gestione a ciascuna antidurata. In merito alla valutazione delle spese si evidenzia che la Compagnia per il 2020, a seguito dell'analisi dei costi di gestione dei contratti assicurativi e della loro attribuzione alle diverse linee di prodotto, ha adottato il seguente approccio ai fini della determinazione delle percentuali di allocazione da utilizzare nella ripartizione dei costi di gestione a livello bilancistico:
 - Individuazione delle spese direttamente imputabili per le varie tipologie (acquisizione, amministrazione, oneri relativi ai sinistri e oneri di gestione degli investimenti);
 - Attribuzione del costo del personale in base all'organigramma aziendale;
 - Attribuzione delle restanti spese in base a Servizi & Organico (FTE)

Sulla base delle percentuali di ripartizione per tipologia di costo, e in base alle % di ripartizione tra rami di bilancio dei costi applicati per il Bilancio Civilistico, i costi complessivi di gestione sono stati ripartiti ed attribuiti rispettivamente alle singole LOB, in modo da determinare gli E/R

La Migliore Stima al lordo della riassicurazione è stata ottenuta come somma dei flussi attualizzati, con la curva risk-free, con "Volatility Adjustment", dei futuri sinistri, delle estinzioni anticipate e delle future spese. La Migliore Stima dei recuperi da riassicuratore è stata ottenuta applicando l'incidenza della Riserva per frazioni di premio ceduta sul totale della Riserva per frazioni di premio ai futuri sinistri e ai rimborsi al netto delle commissioni attive rimborsate ai riassicuratori. Per ciascuna Lob è stato calcolato l'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori operanti su ciascuna Lob, sulla base di quanto indicato all'art. 199 degli Atti Delegati. La Migliore Stima al netto della riassicurazione è stata ottenuta come somma delle differenze attualizzate, con la curva risk-free con "Volatility Adjustment", dei flussi lordi e di riassicurazione.

Per la determinazione della migliore stima delle riserve premi del lavoro indiretto, in considerazione degli esigui importi, l'Impresa ha applicato la semplificazione prevista nelle "Technical Specification for the Preparatory Phase Part 1" (TP.6.80). Il risultato complessivo ammonta a 139.184 euro, ripartito tra Lob 21 per 138.265 euro e Lob 24 per mille euro.

Migliore Stima della riserva sinistri

La Migliore Stima della riserva sinistri al lordo degli effetti di riassicurazione e prima dell'attualizzazione, corrisponde ad un ammontare di riserva sinistri pari alla riserva sinistri *local* della Compagnia alla data di valutazione. Quest'ultima è determinata per ciascun ramo con il metodo analitico, sinistro per sinistro, secondo il criterio del "costo ultimo", per tutti i sinistri ancora "aperti" alla chiusura dell'esercizio. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili, incluse tutte le spese di liquidazione, secondo una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi.

La riserva sinistri è successivamente integrata con la riserva per sinistri "tardivi", avvenuti nell'esercizio ma non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato n. 15 del Regolamento ISVAP n. 22/2008; tale riserva è calcolata come somma delle riserve sinistri tardivi dei rami considerando, in virtù del criterio del "costo ultimo", il costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio, il costo medio dei sinistri "tardivi" degli esercizi

precedenti e una stima prudenziale del numero dei possibili sinistri di competenza dell'esercizio ancora da denunciare, sulla base di coefficienti di aggiustamento che considerano l'evoluzione della numerosità dei rischi sottoscritti negli ultimi due esercizi e la possibilità di pervenimento di denunce tardive per generazioni precedenti a quella di Bilancio. Per la stima della riserva relativa ai costi di liquidazione indirettamente imputabili ai sinistri riservati, prima dell'attualizzazione, la Compagnia ha applicato, distintamente per ciascuna linea di business, il costo medio di liquidazione indirettamente imputabile al sinistro gestito nel corso dell'esercizio 2020, al numero dei sinistri riservati alla data di riferimento per le valutazioni.

Al fine di valutare la congruità di tale riserva, si è fatto ricorso al confronto con quella risultante dall'applicazione dei metodi statistici Loss Development Method (LDM) e del Fisher-Lang, che non hanno comportato la necessità di integrare gli importi già stimati.

Al fine di quantificare la Migliore Stima della riserva sinistri, in base alla riserva *local* precedentemente descritta, è stato eseguito quanto di seguito riportato:

1. per ciascuna Lob, il vettore dei pagamenti di sinistri futuri è stato ottenuto smontando la riserva sinistri di bilancio secondo il vettore delle velocità di liquidazione determinato sulla base della serie storica della Compagnia;
2. per ciascuna Lob, il valore della Migliore Stima della riserva sinistri, una volta detratti i relativi recuperi ipotizzati sulla base delle recenti esperienze della Compagnia al lordo della riassicurazione, è stato calcolato attualizzando i singoli flussi di cassa secondo la curva dei tassi di interesse risk-free con "Volatility Adjustment";
3. la Migliore Stima dei recuperi pre-attualizzazione è stata ottenuta, per ciascuna Lob, smontando la riserva sinistri ceduta della Compagnia alla data di valutazione, utilizzando lo stesso vettore di smontamento di cui sopra. Per ciascuna Lob è stato calcolato l'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori operanti su ciascuna Lob sulla base della formula semplificata prevista dall'Art. 36-undecies del Codice delle Assicurazioni private, e riportata nelle "Technical Specification for the Preparatory Phase Part 1" (T.P.2.183).
4. alla Migliore Stima dei recuperi è stata infine applicata l'attualizzazione con la curva dei tassi di interesse risk-free con "Volatility Adjustment".

La Migliore Stima della riserva sinistri al netto della riassicurazione è stata ottenuta come differenza tra la Migliore Stima dei sinistri al lordo della riassicurazione di cui al punto 2 e la Migliore Stima dei recuperi di cui al punto 4.

Per la determinazione della migliore stima delle riserve sinistri del lavoro indiretto, in considerazione degli esigui importi, la Compagnia ha stimato le riserve come valore massimo delle riserve di inventario comunicate dall'Impresa cedente e riserve calcolate mediante la semplificazione prevista nelle "Technical Specification for the Preparatory Phase Part 1" (T.P.6.60-61). Il risultato complessivo ammonta a 484.370 euro, ripartito tra Lob 21 per 431.923 euro e Lob 24 per 52.447 euro.

Migliore stima delle riserve Vita

Per il calcolo della migliore stima delle Riserve tecniche al lordo della riassicurazione è stata effettuata la proiezione, fino al run-off del portafoglio in essere al 31 dicembre 2020, dei flussi in entrata ed in uscita sulla base delle ipotesi di secondo ordine, stimate a partire dalla serie storica della Compagnia.

Tali ipotesi, adottate per la valutazione della riserva realistica, si riferiscono alle seguenti grandezze:

- Probabilità di morte degli assicurati;
- Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento;
- Costo medio annuo di gestione per polizza;
- Spese di liquidazione;
- Tasso annuo d'inflazione;
- Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa.

Si precisa che il calcolo è stato effettuato analiticamente, attraverso un metodo deterministico, come valore attuale medio di tutti i flussi di cassa futuri. Per ciascun contratto, la migliore stima della riserva è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione di tutti i flussi futuri costruiti su base annua (metodo dei valori medi su base individuale).

Per ciascun contratto in vigore al 31.12.2020, la migliore stima della riserva, al lordo e al netto della riassicurazione, è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita costruiti su base annua (metodo dei valori medi su base individuale) e dei flussi di cassa in entrata relativamente ai premi annui futuri.

Il metodo indicato parte dalla situazione dettagliata, alla data di valutazione, di ciascun contratto soggetto a valutazione e prevede, anno per anno, per ogni singolo contratto, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite a metà anno, al lordo e al netto della riassicurazione, derivanti:

- in caso di morte dell'assicurato, dalla liquidazione del capitale assicurato, al lordo e al netto della riassicurazione (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- in caso di estinzione anticipata del prestito, dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nella Legge n.221/2012, al lordo e al netto della riassicurazione;
- in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che la Compagnia dovrà prevedibilmente sostenere (spese amministrative, spese di gestione degli investimenti, spese di gestione dei sinistri).

In dettaglio, le componenti che costituiscono i flussi considerati sono:

Flussi in uscita:

- Prestazioni assicurate in caso di morte;
- Prestazioni in caso di estinzioni anticipate;
- Spese di gestione;

Flussi in entrata:

- Premi futuri relativi alle sole tariffe a premio annuo.

La Best Estimate al lordo della riassicurazione è ottenuta come il valore attualizzato del flusso in uscita ed in entrata utilizzando ai fini dell'attualizzazione la curva risk-free considerando il Volatility Adjustment.

La Best Estimate dei Recuperi da riassicurazione è stata stimata applicando al flusso relativo ai sinistri e alle estinzioni anticipate i trattati di riassicurazione specifici per ciascuna generazione di polizza. Successivamente, è stato calcolato l'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori sulla base della formula semplificata riportata nelle Technical Specification for the Preparatory Phase Part I (TP.2.183) – di seguito anche TS.

Si riportano di seguito le ipotesi adottate ai fini della valutazione relativa alla miglior stima delle riserve in regime Solvency II, con riferimento alle ipotesi demografiche, economiche e finanziarie.

- I flussi riferiti alla best estimate, sono stati attualizzati sulla base dei tassi di attualizzazione emanati dall'EIOPA considerando l'aggiustamento per la volatilità.
- La base tecnica-demografica di II ordine adottata per la determinazione delle best estimate è la tavola di sopravvivenza della popolazione italiana (SI2002, fonte Istat), distinta tra assicurati di sesso maschile ed assicurati di sesso femminile.
- L'abbattimento della tavola è stato differenziato sulla base dell'esperienza storica della Compagnia, in base al sesso degli assicurati e alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa (dipendenti, pensionati, pensionati con teleunderwriting, altro).
- Per quanto riguarda le spese, c'è stato un cambio di metodologia a seguito dell'analisi dei costi di gestione dei contratti assicurativi emessi da Net Insurance Life Spa e della loro attribuzione alle diverse linee di prodotto. Le principali Assumption utilizzate per la determinazione delle percentuali di allocazione da utilizzare nella ripartizione dei costi di gestione a livello bilancistico sono le seguenti:
 - Individuazione delle spese direttamente imputabili per le varie tipologie (acquisizione, amministrazione, oneri relativi ai sinistri e oneri di gestione degli investimenti);
 - Attribuzione del costo del personale in base all'organigramma aziendale;
 - Attribuzione delle restanti spese in base a Servizi & Organico (FTE);
- Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento desunta da recenti esperienze della Compagnia, distinta in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa (dipendenti, pensionati, pensionati con teleunderwriting, altro) e all'antidurata contrattuale;
- costo trattenuto dalla Compagnia in caso di estinzione anticipata del contratto pari a € 50, come da condizioni contrattuali.
- Costo per spese di emissione pari a € 20 per le tariffe T032, T033 e T035, come da condizioni contrattuali.
- Provvigione rimborsata dall'Intermediario in caso di estinzione anticipata del prestito, determinata in base alla provvigione erogata all'intermediario, per ciascuna polizza in vigore alla data delle valutazioni.
- Aliquota di cessione in riassicurazione proporzionale, applicata distintamente per ciascuna polizza, come da trattati proporzionali stipulati dalla Compagnia fino alla data delle valutazioni.
- Provvigione di riassicurazione rimborsata al Riassicuratore in caso di estinzione anticipata del prestito, pari ad un'aliquota variabile del premio ceduto. Tale ipotesi è stata formulata dalla Compagnia sulla base delle proiezioni a destino del portafoglio in force, sulla base dell'esperienza maturata al riguardo nel corso dell'esercizio 2020.



- Spese di liquidazione in percentuale del capitale sinistrato: 0,7%. Tale ipotesi è stata formulata dalla Compagnia sulla base dell'esperienza maturata al riguardo alla chiusura dell'esercizio 2020.
- Per i sinistri si è ipotizzato che la liquidazione della prestazione sia certa (sinistri senza seguito nulli) e che la data di avvenimento del sinistro preceda di 7 mesi la data di liquidazione (tale ipotesi è stata desunta dalla recente esperienza della Compagnia); per le polizze sinistrate non ancora liquidate alla data di valutazione il probabile esborso è stato posto pari al capitale assicurato alla data di avvenimento del sinistro.
- Per le estinzioni dei prestiti si è ipotizzato che la data di estinzione del prestito preceda di 5 mesi la data di liquidazione (tale ipotesi è stata desunta dalla recente esperienza al riguardo maturata dalla Compagnia).
- Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa distinti in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e in base all'anno di generazione del contratto, come da tabella seguente, ad eccezione dei contratti relativi alle tariffe T009, T010 e T012 per i quali si è ipotizzato un tasso rispettivamente pari al 9,5%, al 9,5% e al 12,0% (per tutte le generazioni); tali ipotesi sono state desunte sia dalle informazioni fornite ai competenti Uffici della Società dagli intermediari che erogano i finanziamenti sottoposti a copertura assicurativa sia dalle informazioni desunte dai sinistri verificatisi fino alla data delle presenti valutazioni. Di seguito si riportano i tassi di interesse utilizzati fino al 31.12.2019. Per i contratti sottoscritti nel 2020 i tassi sono stati i seguenti: 6,5% per i dipendenti, 7,1% per i pensionati, 7% per i pensionati con teleunderwriting e 2,4% per gli altri contratti.
- Tassi di attualizzazione privi di rischio, con aggiustamento per la volatilità, emanati dalla Commissione Europea nel Regolamento di Esecuzione UE 2017/309.

Risk Margin

Il "Margine di rischio" (o *Risk Margin -RM*) è pari alla maggiorazione rispetto al tasso d'interesse privo di rischio pertinente in cui un'impresa di assicurazione o di riassicurazione incorrerebbe detenendo un importo di fondi propri ammissibili pari al requisito patrimoniale di solvibilità necessario per far fronte alle obbligazioni di assicurazione o di riassicurazione per tutta la loro durata di vita.

La metodologia di calcolo adottata dalla Compagnia per la quantificazione del Risk Margin si basa sul Metodo 1 della "gerarchia dei metodi e semplificazioni per il calcolo del margine di rischio" di cui all'allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, proiettando per il singolo anno futuro i Solvency Capital Requirement di ogni singolo sotto modulo di rischio, attraverso opportuni *driver* che riflettano al meglio la composizione, la durata e la natura dei rischi sottostanti le obbligazioni della Compagnia, ed aggregandoli con l'opportuna matrice di correlazione.

Livello di incertezza

Con riferimento alla valutazione dell'incertezza connessa alla migliore stima delle riserve tecniche, al lordo delle cessioni in riassicurazione (lavoro diretto), sono state applicate adeguate metodologie distintamente per la riserva premi e per la riserva sinistri, di seguito illustrate:



- per la valutazione dell'incertezza relativa alla stima della riserva sinistri, è stato applicato il Modello di Mack al fine di stimare preliminarmente la media e la varianza della distribuzione della variabile aleatoria "riserva sinistri" (stime indipendenti dalla tipologia di distribuzione di danno ipotizzata);
- per la determinazione dei percentili della variabile aleatoria "riserva sinistri", è stata impiegata una distribuzione di approssimazione di tipo lognormale avente come media il valore della migliore stima della riserva determinata tramite il Modello di Mack e come varianza la stima della varianza fornita dal Modello medesimo, in virtù del Teorema del limite centrale.

Per la valutazione dell'incertezza relativa alla stima della riserva premi, è stata ipotizzata una distribuzione normale della variabile aleatoria "combined ratio" impiegata per la stima del costo atteso dei sinistri utile ai fini del calcolo della riserva premi, con media pari alla media campionaria determinata su una serie storica rappresentativa di tale indice e varianza pari alla varianza campionaria determinata sulla medesima serie storica su cui è stata stimata la media.

Con riferimento alla valutazione dell'incertezza connessa alla migliore stima delle riserve tecniche vita, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono stati eseguiti i seguenti test di sensitività sulle principali ipotesi formulate ai fini delle stime.

- valutazione 1: tassi di attualizzazione: + 0,25% dei tassi relativi alla curva impiegata;
- valutazione 2: tassi di attualizzazione: - 0,25% dei tassi relativi alla curva impiegata;
- valutazione 3: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ottenute riducendo del 2,5% l'abbattimento delle le probabilità di morte impiegato nell'ipotesi base;
- valutazione 4: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ottenute incrementando del 2,5% l'abbattimento delle le probabilità di morte impiegato nell'ipotesi base.

I test di sensitività, illustrati nella tabella successiva, mostrano, quale principale fattore di incertezza, il rischio di mortalità.

Valori in Euro	migliore stima delle riserve tecniche al lordo delle quote cedute in riassicurazione
Valutazione base	145.175.762
Valutazione 1	144.236.996
Valutazione 2	146.128.222
Valutazione 3	141.946.507
Valutazione 4	148.398.832

mf *mo*

dk

D.3 Altre passività

D.3.1 Dati di Gruppo

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

L'accantonamento al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 del Codice Civile) e ai contratti di lavoro nazionali e di categoria vigenti.

Il trattamento di fine rapporto, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti).

In ottica Solvency II al fine di stimare il valore attuale dei benefici maturati dai dipendenti per le attività prestate si applica lo IAS 19, pertanto la valutazione della voce non ha determinato alcuna differenza sulla posta in esame.

Depositi dai riassicuratori - Debiti assicurativi e verso intermediari - Debiti riassicurativi - Debiti (commerciali, non assicurativi)

L'approccio Solvency II prevede che le voci in oggetto siano valutate, analogamente alle altre passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, fra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

I debiti sono iscritti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile estinzione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Debiti Assicurativi e verso Intermediari per effetto del recepimento - nel Bilancio della Compagnia Vita - della riclassifica della posta "Riserva per somme da pagare" dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai debiti (Debiti Assicurativi e verso Intermediari) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 4.580 migliaia di euro.

Imposte passive differite

Le imposte differite passive sono valutate applicando i medesimi criteri descritti per la voce *Imposte differite Attive*.

Le differenze di valutazione solvency II rispetto alle valutazioni effettuate sulla base dei principi contabili nazionali e IAS hanno prodotto differenze rispetto alle imposte differite passive Solvency II pari a 1.196 migliaia di euro.

Passività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

La voce accoglie gli impatti determinati dall'applicazione del principio IFRS 16 "Leasing accounting". Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017,

il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, come il Gruppo Net Insurance, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione non determina alcuna differenza fra il Bilancio Consolidato e il Bilancio Solvency II.

Passività subordinate incluse nei fondi propri di base

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato emesso dalla Controllante Net Insurance S.p.A. un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata si è resa necessaria per patrimonializzare adeguatamente il Gruppo a fronte delle perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio.

La Compagnia Net Insurance S.p.A., nel mese di dicembre 2020, ha emesso e collocato sul mercato un nuovo Prestito Subordinato convertibile in azioni proprie già emesse dalla società pari a 5.000 migliaia di euro. Infatti, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato, il 10 dicembre 2020, di emettere le Obbligazioni per un ammontare complessivo di euro 5.000.000,00 ad un tasso di remunerazione pari al 4,60% su base annua con cedola semestrale, con durata di 10 anni dall'Emissione. L'emissione ed il regolamento delle Obbligazioni sono stati completati nel mese di dicembre; tutte le informazioni in ordine alle Obbligazioni sono incluse all'interno del documento "Terms and Conditions of the Notes" disponibile sul sito internet dell'Emittente.

Il Prestito Subordinato summenzionato costituirà fondi propri di base di secondo livello (Tier II), avendo tutte le caratteristiche richieste dal combinato disposto della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva Solvency II"), del Regolamento Delegato 2015/35 ("Atti Delegati"), del D.Lgs. 209/2005 ("Codice delle Assicurazioni") e del Regolamento IVASS n. 25/2016.

Il metodo di valutazione di tale voce nel bilancio consolidato è correttamente determinato quando corrisponde all'ammontare del debito residuo in linea capitale, secondo il piano di rimborso; le spese di emissione del prestito sono costituite dagli oneri accessori sostenuti dalla Controllante per l'emissione sul mercato del prestito stesso ed includono le spese legali e di ogni altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso. Tali costi vanno differiti, cioè sospesi, ed ammortizzati nel periodo di durata del prestito secondo le modalità del costo ammortizzato in base al tasso di interesse effettivo come richiesto dal principio IAS 39.

Nel Bilancio Solvency II il prestito subordinato è rappresentato al *fair value*. Non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio della Compagnia dopo la rilevazione iniziale. Tale diversa valutazione determina una differenza di valutazione fra il bilancio consolidato e quello Solvency II pari ad euro 1.246 migliaia di euro.



Tutte le altre passività non segnalate altrove

Tale voce si riferisce alle altre passività non classificate nelle altre Voci di Bilancio. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha rilevato differenze sulla posta in esame.

Si riportano di seguito le passività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Passività

<u>Altre Passività</u>	Local	Solvency 2		
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	661.650	IAS 19	661.650	IAS 19
Depositi dai riassicuratori	4.821.070	IAS 32 IAS 39	4.821.070	IAS 32 IAS 39
Imposte differite passive	2.655.335	IAS 32 IAS 39	3.851.392	IAS 32 IAS 39
Passività finanziarie a fair value rilevate a conto economico	613.340	IAS 32 IAS 39	613.340	IAS 32 IAS 39
Debiti assicurativi e verso intermediari	20.004.925	IAS 32 IAS 39	15.424.432	IAS 32 IAS 39
Debiti riassicurativi	29.111.847	IAS 32 IAS 39	29.111.847	IAS 32 IAS 39
Debiti (commerciali, non assicurativi)	9.146.657	IAS 32 IAS 39	9.143.657	IAS 32 IAS 39
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	20.717.354	IAS 39	19.471.717	IAS 39
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.014.003	IAS 32 IAS 37 IAS 39	1.014.003	IAS 32 IAS 37 IAS 39

mf

dk

D.3.2 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance S.p.A.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

L'accantonamento al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 del Codice Civile) e ai contratti di lavoro nazionali e di categoria vigenti.

Il trattamento di fine rapporto, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti).

La Compagnia ha rilevato ai fini Solvency II una passività collegata a benefici futuri per i dipendenti che genera una differenza di valutazione pari a 202 migliaia di euro.

Imposte differite passive

Le imposte differite passive sono valutate applicando i medesimi criteri descritti per la voce *Imposte differite Attive*.

La rilevazione delle imposte differite passive ai fini Solvency II scaturisce dal maggiore aumento delle attività rispetto alle passività nel Bilancio Solvency II nel confronto con il Bilancio civilistico, per un importo pari a 1.460 migliaia di euro.

Passività finanziarie a fair value rilevate a conto economico

La voce accoglie gli impatti determinati dall'applicazione del principio IFRS 16 "Leasing accounting". Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione - che rileva una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 610 migliaia di euro nell'attivo fra gli Attivi materiali e 613 migliaia di euro nel passivo - determina di fatto un impatto immateriale sulle poste del bilancio Solvency II.

Depositi dai riassicuratori - Debiti assicurativi e verso intermediari - Debiti riassicurativi - Debiti (commerciali, non assicurativi)

L'approccio Solvency II prevede che le voci in oggetto siano valutate, analogamente alle altre passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, fra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

I debiti sono iscritti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile estinzione.

Tale voce di Bilancio al 31/12/2020 risulta azzerata in quanto la Compagnia nel corso dell'anno 2019 ha restituito i depositi ricevuti dai riassicuratori negli anni precedenti.



Passività subordinate incluse nei fondi propri di base

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato emesso dalla Compagnia un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata si è resa necessaria per patrimonializzare adeguatamente la Compagnia a fronte delle perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio.

La Compagnia, come già riportato nella sezione di Gruppo, nel mese di dicembre 2020, ha emesso e collocato sul mercato un nuovo Prestito Subordinato convertibile in azioni proprie già emesse dalla società pari a 5.000 migliaia di euro. Infatti, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato, il 10 dicembre 2020, di emettere le Obbligazioni per un ammontare complessivo di euro 5.000.000,00 ad un tasso di remunerazione pari al 4,60% su base annua con cedola semestrale, con durata di 10 anni dall'Emissione. L'emissione ed il regolamento delle Obbligazioni sono stati completati nel mese di dicembre; tutte le informazioni in ordine alle Obbligazioni sono incluse all'interno del documento "Terms and Conditions of the Notes" disponibile sul sito internet dell'Emittente.

Il Prestito Subordinato summenzionato costituirà fondi propri di base di secondo livello (Tier II), avendo tutte le caratteristiche richieste dal combinato disposto della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva Solvency II"), del Regolamento Delegato 2015/35 ("Atti Delegati"), del D.Lgs. 209/2005 ("Codice delle Assicurazioni") e del Regolamento IVASS n. 25/2016.

Il metodo di valutazione di tale voce nel bilancio civilistico è correttamente determinato quando corrisponde all'ammontare del debito residuo in linea capitale, secondo il piano di rimborso; le spese di emissione del prestito sono costituite dagli oneri accessori sostenuti dalla Compagnia per l'emissione sul mercato del prestito stesso ed includono le spese legali e di ogni altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso. Tali costi vanno differiti, cioè sospesi, ed ammortizzati nel periodo di durata del prestito secondo le modalità del costo ammortizzato in base al tasso di interesse effettivo come richiesto dal principio contabile OIC 19. Nel Bilancio Solvency II il prestito subordinato è rappresentato al *fair value*. Non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio della Compagnia dopo la rilevazione iniziale. Tale diversa valutazione determina una differenza di valutazione fra il bilancio civilistico e quello Solvency II pari ad euro 1.246 migliaia di euro.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Tale voce si riferisce alle altre passività non classificate nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha rilevato differenze sulla posta in esame.

Si riportano di seguito le passività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.



Passività

<u>Altre Passività</u>	Local	Solvency 2		
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	426.665	OIC 31	225.113	IAS 19
Imposte differite passive	-		1.459.591	
Passività finanziarie rilevate a conto economico	-	OIC 19	613.340	IAS 32 IAS 39
Depositi dai riassicuratori	-	OIC 19	-	IAS 32 IAS 39
Debiti assicurativi e verso intermediari	13.880.702	OIC 19	13.880.702	IAS 32 IAS 39
Debiti riassicurativi	17.633.174	OIC 19	17.633.174	IAS 32 IAS 39
Debiti (commerciali, non assicurativi)	7.839.173	OIC 19	7.839.173	IAS 32 IAS 39
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	19.471.717	OIC 19	20.717.354	IAS 39
Tutte le altre passività non segnalate altrove	879.944	OIC 18 OIC 19	879.944	IAS 32 IAS 37 IAS 39

D.3.3 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance Life S.p.A.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

L'accantonamento al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali e di categoria e agli accordi aziendali e copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura del bilancio di esercizio.

In ottica Solvency II al fine di stimare il valore attuale dei benefici futuri maturati dai dipendenti per le attività prestate, si applica lo IAS 19.

La Compagnia ha rilevato ai fini Solvency II una passività collegata a benefici futuri per i dipendenti che genera una differenza di valutazione pari a 10 migliaia di euro.



Imposte differite passive

Le imposte differite passive sono valutate applicando i medesimi criteri descritti per la voce *Imposte differite Attive*.

La rilevazione delle imposte differite passive ai fini Solvency II scaturisce dal maggiore aumento delle attività rispetto alle passività nel Bilancio Solvency II nel confronto con il Bilancio civilistico, per un importo pari a 2.769 migliaia di euro.

Depositi dai riassicuratori - Debiti assicurativi e verso intermediari - Debiti riassicurativi - Debiti (commerciali, non assicurativi)

L'approccio Solvency II prevede che le voci in oggetto siano valutate, analogamente alle altre passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, fra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

I debiti sono iscritti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile estinzione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Insurance & intermediaries payables per effetto della riclassifica della posta "Riserva per somme da pagare" dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai debiti (Insurance & intermediaries payables) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 4.580 migliaia di euro.

Passività subordinate incluse nei fondi propri di base

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato emesso dalla Compagnia un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A..

L'emissione di tale obbligazione subordinata si è resa necessaria per patrimonializzare adeguatamente la Compagnia – insieme all'aumento di capitale sociale – a fronte delle perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio. Il metodo di valutazione di tale voce nel bilancio civilistico è correttamente determinato quando corrisponde all'ammontare del debito residuo in linea capitale, secondo il piano di rimborso; le spese di emissione del prestito sono costituite dagli oneri accessori sostenuti dalla Compagnia per l'emissione sul mercato del prestito stesso ed includono le spese legali e di ogni altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso. Tali costi vanno differiti, cioè sospesi, ed ammortizzati nel periodo di durata del prestito secondo le modalità del costo ammortizzato in base al tasso di interesse effettivo come richiesto dal principio contabile OIC 19. Nel Bilancio Solvency II il prestito subordinato è rappresentato al *fair value*. Non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio della Compagnia dopo la rilevazione iniziale. Tale diversa valutazione determina una differenza di valutazione fra il bilancio civilistico e quello Solvency II pari ad euro 252 migliaia di euro.



Tutte le altre passività non segnalate altrove

Tale voce si riferisce alle altre passività non classificate nelle altre Voci di Bilancio. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le passività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Passività

<u>Passività rilevanti</u>	Local	Solvency 2		
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	117.078	OIC 31	107.411	IAS 19
Depositi dai riassicuratori	4.821.070	OIC 19	4.821.070	IAS 32 IAS 39
Imposte differite passive	0	OIC 25	2.769.275	IAS 12
Debiti assicurativi e verso intermediari	1.543.730	OIC 19	6.124.223	IAS 32 IAS 39
Debiti riassicurativi	11.478.673	OIC 19	11.478.673	IAS 32 IAS 39
Debiti (commerciali, non assicurativi)	3.360.159	OIC 19	3.360.159	IAS 32 IAS 39
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	5.000.000	OIC 19	5.251.862	IAS 39
Tutte le altre passività non segnalate altrove	134.059	OIC 18 OIC 19 OIC 20 nonché Art. 2424-bis c.c.	134.059	IAS 32 IAS 39

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Le Compagnie del Gruppo non applicano ulteriori metodi di valutazione alternativi oltre a quelli descritti nei precedenti paragrafi.




D.5 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare.

E. Gestione del capitale

E.1 Fondi propri

In base alle disposizioni della Direttiva Solvency II, i fondi propri delle imprese di assicurazione e riassicurazione sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base (Basic Own Funds) e dei fondi propri accessori (Ancillary Own Funds) di cui all'art. 88 e 89 della Direttiva 2009/138/CE.

Al fine di determinarne l'ammissibilità in termini di copertura del requisito patrimoniale di solvibilità (*Solvency Capital Requirement*), gli elementi dei fondi propri sono classificati in tre livelli (*Tiers*). Tale classificazione, la quale tiene conto della tipologia degli elementi in questione (fondi propri di base o fondi propri accessori), dipende altresì dalla misura in cui essi siano prontamente disponibili per assorbire le perdite e dal grado di subordinazione in caso di cessazione dell'attività aziendale.

Le Politiche di gestione del capitale delle Compagnie del Gruppo prevedono, inoltre, espressamente specifiche procedure di approvazione, gestione e controllo - prima dell'emissione programmata di qualsiasi elemento dei fondi propri e, successivamente, per tutta la durata dello stesso - delle singole operazioni e della loro coerenza con il Piano di gestione del capitale a medio termine (5 anni) e la valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA).

Si fa presente inoltre, in tema di solvibilità, che nel corso del 2019 la Controllata Net Insurance Life S.p.A. - in considerazione della perdita registrata in sede di "restatement" del bilancio 2017 e di approvazione del bilancio 2018 - ha predisposto un Piano di risanamento (di seguito anche il "Piano"), redatto secondo le istruzioni di cui all'art. 223-ter del D.Lgs. n. 209/2005. Tale Piano, che è stato trasmesso alla Vigilanza nei termini previsti dalla normativa di settore, è stato autorizzato dall'IVASS e gli interventi descritti nel Piano medesimo sono stati interamente attuati. La Controllante, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019, ha inoltre effettuato un intervento volto a patrimonializzare la Controllata per euro 8 milioni.

I fondi propri del Gruppo sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*) sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 17.484.862 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 63.162.639 migliaia di euro;
- una riserva di riconciliazione, negativa per euro 21.573 migliaia di euro, che, in base all'art. 70 degli Atti Delegati, è pari all'eccedenza del totale delle attività rispetto alle passività diminuita, nel caso specifico, degli elementi di seguito riportati:
 - il capitale sociale ordinario;
 - la riserva sovrapprezzo di emissione;
 - altre riserve patrimoniali;

- un importo pari al valore delle attività fiscali differite nette.

I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere agli azionisti per euro 1.306 migliaia di euro. Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A., infatti, nel prendere atto dei risultati della complessiva situazione patrimoniale e nell'approvare il progetto di Bilancio 2020 della Compagnia, che chiude con un utile di 5.287.506,62 euro, ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile di periodo come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 264.375,33;
- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 1.268.518,63;
- a riserva straordinaria, da iscrivere nella voce altre riserve, euro 37.143,33, da utilizzare per pagare il dividendo delle eventuali azioni ordinarie che verrebbero emesse qualora si verificasse la condizione di conversione delle azioni speciali ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale in una data successiva la riunione del Consiglio di Amministrazione del 23.03.21 che ha approvato il Progetto di Bilancio 2020 e comunque antecedente alla data di stacco dividendo;
- di riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari a euro 3.717.469,33.

In particolare, il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea un dividendo nella misura di euro 0,083 per ogni azione ordinaria. Complessivamente l'importo destinato a dividendi, tenuto conto delle azioni proprie detenute, ammonta a 1,3 milioni di euro come sopra indicato.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di due prestiti subordinati (*Tier 2*) pari a 20.717 migliaia di euro.

I Fondi Propri di base di terzo livello (*Tier 3*) sono costituiti dalle attività fiscali differite nette pari a 9.079 migliaia di euro.

Alla data di apertura del 31 dicembre 2020 i fondi propri di Gruppo risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

FONDI PROPRI	Totale	Tier 1	Tier 2	Tier 3
Totale Fondi propri disponibili	88.870	59.074	20.717	9.079
Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR	81.506	59.074	20.717	1.715
Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR	62.610	59.074	3.536	

E.1.1 Fondi propri di Net Insurance S.p.A.

I fondi propri della Compagnia sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*), pari a 58.845 migliaia di euro, sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 17.485 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 63.163 migliaia di euro;




• una riserva di riconciliazione, negativa per euro 21.866 migliaia di euro, che, in base all'art. 70 degli Atti Delegati, è pari all'eccedenza del totale delle attività rispetto alle passività diminuita, nel caso specifico, degli elementi di seguito riportati:

- il capitale sociale ordinario;
- la riserva sovrapprezzo di emissione;
- altre riserve patrimoniali;
- un importo pari al valore delle attività fiscali differite nette.

I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre, come già riportato al paragrafo precedente, per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere agli azionisti per euro 1.306 migliaia di euro.

In ultimo, alla data del 31 dicembre 2020 risultano in circolazione n. 1.957.622 Warrant emessi dalla Compagnia ammessi alle negoziazioni presso il mercato AIM Italia. I predetti Warrant attribuiscono ai loro portatori il diritto di sottoscrivere n. 1 (una) Azione di Compendio per ciascun Warrant presentato, in ragione di un rapporto di esercizio fisso di 1:1, contro il versamento del Prezzo Strike. Il tutto come indicato all'interno del Regolamento dei Warrant disponibile sul sito internet della Compagnia.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di due prestiti subordinati (*Tier 2*) pari a 20.717 migliaia di euro.

I Fondi Propri di base di terzo livello (*Tier 3*) sono costituiti dalle attività fiscali differite nette pari a 7.394 migliaia di euro.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2020 i fondi propri risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

FONDI PROPRI	Totale	Tier 1	Tier 2	Tier 3
Totale Fondi propri disponibili	86.892.881	58.781.737	20.717.354	7.393.789
Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR	77.881.175	58.781.737	19.099.438	0
Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR	61.527.610	58.781.737	2.745.872	

E.1.2 Fondi propri di Net Insurance Life S.p.A.

I fondi propri della Compagnia sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*), pari a 26.943 sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 15.000 migliaia di euro;
- versamento in conto capitale per 8.000 migliaia di euro;
- una riserva di riconciliazione, per euro 3.943 migliaia di euro, che in base all'art. 70, sezione 2 "Classificazione dei Fondi Propri" degli Atti Delegati è pari all'eccedenza del totale delle attività rispetto alle passività diminuita, nel caso specifico, degli elementi di seguito riportati:



- altre riserve patrimoniali;
- un importo pari al valore delle attività fiscali differite nette.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di un prestito subordinato (*Tier 2*) pari a 5.252 migliaia di euro.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2020 i fondi propri risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

FONDI PROPRI	Totale	Tier 1	Tier 2	Tier 3
Totale Fondi Propri disponibili	32.369.380,71	26.942.883,49	5.251.862,45	174.634,77
Totale Fondi Propri ammissibili per copertura SCR	32.369.380,71	26.942.883,49	5.251.862,45	174.634,77
Totale Fondi Propri ammissibili per copertura MCR	27.733.196,21	26.942.883,49	790.312,71	-

Si fa presente inoltre, in tema di solvibilità, che nel corso del 2019 la Compagnia – in considerazione della perdita registrata in sede di "restatement" del bilancio 2017 e di approvazione del bilancio 2018 – ha predisposto un Piano di risanamento (di seguito anche il "Piano"), redatto secondo le istruzioni di cui all'art. 223-ter del D.Lgs. n. 209/2005. Tale Piano è stato trasmesso alla Vigilanza ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

La Controllante, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019, ha quindi effettuato un intervento volto a patrimonializzare la Controllata per euro 8 milioni. Inoltre come previsto dal "Piano" i) è stato rivisto il nuovo assetto di governo societario e organizzativo del Gruppo; (ii) sono state integralmente dismesse le partecipazioni ritenute non più strategiche in Dynamica Retail S.p.A. e Vivibanca S.p.A., coerentemente con il progettato obiettivo di ridefinire l'asset allocation in termini di ritorno dell'attività e di contenimento del grado di assorbimento del requisito patrimoniale; (iii) è stato approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2019-2023.

E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)

Il requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo (SCR) è calcolato conformemente con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II, come recepita in Italia dal Codice delle Assicurazioni, dagli Atti Delegati e dai regolamenti attuativi del Codice delle Assicurazioni.

Il Gruppo e le Compagnie del Gruppo non utilizzano calcoli semplificati per alcun modulo o sottomodulo della formula standard né applica le misure transitorie di cui agli articoli 308 quater e 308 quinquies della Direttiva Solvency II.

Di seguito si riporta l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo al 31 dicembre 2020, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.





Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo	Requisito di capitale 31/12/2020	Requisito di capitale 31/12/2019
Rischio di mercato	20.459.653	18.815.417
Rischio di credito	8.296.922	6.120.214
Rischio di sottoscrizione vita	9.956.810	6.652.708
Rischio di sottoscrizione malattia	3.128.226	3.128.226
Rischio di sottoscrizione non vita	27.956.399	22.930.302
Effetto di diversificazione	-23.472.963	-18.694.208
Attivi intangibili	0	0
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	46.898.487	38.952.658
Rischio operativo	4.791.0959	4.554.750
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	0	0
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	-6.825.023	-2.758.989
Requisito patrimoniale di solvibilità	44.864.559	40.748.419

Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo	31/12/2020	31/12/2019
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	59.074.022	51.125.250
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	20.717.354	15.390.870
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	1.714.925	4.983.339
Fondi propri di base ammissibili - Totale	81.506.301	71.499.459
SCR	44.864.559	40.748.419
Copertura del SCR	181,7%	175,5%

Come si evince dai risultati il Gruppo detiene un rapporto di copertura del SCR pari al 181,67%, in aumento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

Le Compagnie del Gruppo hanno applicato per il 2020 l'aggiustamento per la volatilità (Volatility Adjustment, in seguito VA) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE). L'indice di solvibilità del Gruppo, senza l'applicazione del VA, si riduce di 0,71 p.p., e si attesta al 181,05% punti percentuali.

In particolare, andando nel dettaglio dell'analisi della scomposizione per singolo modulo si sottolinea che:

- il rischio di mercato, dato in particolare dal rischio spread, contribuisce significativamente alla determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- il rischio tecnico, legato al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione contro i danni e per l'assicurazione sulla vita, rappresenta il rischio che assorbe maggior capitale;
- il rischio di inadempimento della controparte risulta essere contenuto;
- il rischio tecnico relativo al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia non ha impatti materiali sui rischi complessivi;

- la diversa composizione tra i moduli di rischio porta a beneficiare dell'effetto diversificazione;
- il rischio operativo, così come da formula standard, è caratterizzato principalmente dall'effetto delle Best Estimate Liabilities al lordo dell'effetto di riassicurazione;
- l'aggiustamento per capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite è pari al 13,20% del BSCR+SCR Operational.

Si riporta di seguito la copertura del requisito patrimoniale al 31 dicembre 2020 in riferimento alle singole imprese appartenenti al Gruppo nonché del Gruppo stesso.

Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità	Gruppo Net Insurance	Net Insurance S.p.A.	Net Insurance Life S.p.A.
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	59.074.022	58.781.738	26.942.883
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	20.717.354	19.099.438	5.251.862
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	1.714.925	0	174.635
Fondi propri di base ammissibili - Totale	81.506.301	77.881.175	32.369.381
SCR	44.864.559	38.198.875	15.806.254
Copertura del SCR (N)	182%	204%	205%
Copertura del SCR (N-1)	175%	192%	213%

Di seguito si riporta la copertura del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2020 in riferimento alle singole imprese appartenenti al Gruppo nonché del Gruppo stesso.

Copertura del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2020	Gruppo Net Insurance	Net Insurance S.p.A.	Net Insurance Life S.p.A.
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	59.074.022	58.781.738	26.942.884
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	3.536.400	2.745.872	790.313
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	0	0	0
Fondi propri di base ammissibili - Totale	62.610.422	61.527.610	27.733.196
MCR	17.682.001	13.729.362	3.951.564
Copertura del MCR - 31/12/2020	354%	448%	702%
Copertura del MCR- 31/12/2019	333%	424%	628%

Il valore del requisito patrimoniale minimo di gruppo è calcolato a partire dall'aggregazione dei requisiti patrimoniali minimi delle imprese appartenenti al Gruppo, così come specificato dalla normativa vigente sulla base del metodo del bilancio consolidato.

	31/12/2020	31/12/2019
Requisito patrimoniale minimo dell'impresa Net Insurance S.p.A.	13.729.362	12.657.569





Requisito patrimoniale minimo dell'impresa Net Insurance Life S.p.A.	3.951.564	3.700.000
Requisito patrimoniale minimo del Gruppo Net Insurance	17.682.001	16.357.569

Verifica della recuperabilità fiscale delle DTA nette e delle LAC DT ai sensi dell'art. 18 del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 a livello di Gruppo.

La Controllante Net Insurance S.p.A., in sede di definizione del calcolo del SCR di gruppo, ha calcolato l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite a livello di gruppo secondo le disposizioni di cui all'Allegato 4 del Regolamento Ivass n. 35/2017.

La "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di requisito di capitale in considerazione della capacità delle Compagnie del Gruppo stesso di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento IVASS n. 2017/35").

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), le Compagnie hanno utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

Dal momento che le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo, non sono state considerate imposte differite nozionali emergenti da tale imposta.

Con riferimento alle valutazioni di ammissibilità delle nDTA delle singole Compagnie si rinvia a quanto riportato nei successivi paragrafi.

E.2.1 Requisito patrimoniale di solvibilità di Net Insurance S.p.A.

Di seguito si riporta l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità al 31 dicembre 2020, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura confrontati con gli stessi dati dell'anno precedente.

Requisito patrimoniale di solvibilità	Requisito di capitale	Requisito di capitale
	31/12/2020	31/12/2019
Rischio di mercato	16.178.702	16.148.321
Rischio di credito	6.222.558	4.064.383
Rischio di sottoscrizione vita	0	0
Rischio di sottoscrizione malattia	3.701.666	3.128.226

Requisito patrimoniale di solvibilità	Requisito di capitale	
	31/12/2020	31/12/2019
Rischio di sottoscrizione non vita	27.956.399	22.930.302
Effetto di diversificazione	- 4.214.124	-12.276.468
Attivi intangibili	0	0
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	38.198.875	33.994.763
Rischio operativo	4.137.804	3.949.274
Loss-absorbing capacity of technical provisions	0	0
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	5.784.131	1.993.075
Requisito patrimoniale di solvibilità	38.198.875	35.950.962

Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità	31/12/2020	31/12/2019
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	58.781.737	51.147.113
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	19.099.438	15.390.870
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	0	2.584.610
Fondi propri di base ammissibili – Totale	77.881.175	69.122.593
SCR	38.198.875	35.950.962
Copertura del SCR	204%	192%

Come si evince dai risultati la Compagnia detiene un rapporto di copertura del SCR pari a 204%.

La Compagnia ha applicato per il 2020 l'aggiustamento per la volatilità (Volatility Adjustment, in seguito VA) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE). L'indice di solvibilità della Compagnia, senza l'applicazione del VA, si riduce di 0,62 p.p., e si attesta a 203,26 punti percentuali.

In particolare, andando nel dettaglio dell'analisi della scomposizione per singolo modulo si sottolinea che:

- il rischio tecnico dato dal rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita rappresenta il rischio che assorbe maggior capitale;
- il rischio di mercato contribuisce significativamente alla determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- il rischio di inadempimento della controparte risulta essere contenuto;

- il rischio tecnico relativo al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia non ha impatti materiali sui rischi complessivi;
- la diversa composizione tra i moduli di rischio porta a beneficiare dell'effetto diversificazione;
- il rischio operativo, così come da formula standard, è caratterizzato principalmente dall'effetto delle Best Estimate Liabilities al lordo dell'effetto di riassicurazione;
- l'aggiustamento per capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite è pari al 13,15% del BSCR+SCR Operational.

Di seguito si riportano i dati di input utilizzati per calcolare l'ammontare del requisito patrimoniale minimo, l'ammontare del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2020, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.

Area di attività	Net (of reinsurance) best estimate provisions	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
Medical expenses	174.024	403.154
Income protection insurance	1.693.173	4.076.336
Workers' compensation insurance	-	
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	-	
Other motor insurance and proportional reinsurance	-	
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	-	
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	3.235.669	6.383.554
General liability insurance and proportional reinsurance	74.324	527.579
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	56.469.439	15.942.516
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	57.392	55.600
Assistance and its proportional reinsurance	-	120.861
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	2.067.968	603.793

Requisito patrimoniale minimo	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Requisito patrimoniale minimo lineare non vita	13.730.437	12.657.569
Requisito patrimoniale minimo lineare vita		
Requisito patrimoniale minimo lineare	13.730.437	12.657.569

Requisito patrimoniale minimo	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Requisito patrimoniale di solvibilità	38.198.875	35.950.962
Requisito patrimoniale di solvibilità cap	17.189.494	16.177.933
Requisito patrimoniale di solvibilità floor	9.549.719	8.987.740
Requisito patrimoniale minimo combinato	13.730.437	12.657.569
Requisito patrimoniale minimo assoluto	3.700.000	3.700.000
Requisito patrimoniale minimo	13.730.437	12.657.569

Copertura del requisito patrimoniale minimo	31/12/2020	31/12/2019
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	58.781.738	51.147.113
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	2.745.872	2.531.514
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	0	0
Fondi propri di base ammissibili – Totale	61.527.610	53.678.627
MCR	13.729.362	12.657.569
Copertura del MCR	448%	424%

Come si evince dai risultati la Compagnia detiene un rapporto di copertura del MCR pari a 448%.

Verifica della recuperabilità fiscale delle DTA nette e delle LAC DT ai sensi dell'art. 18 del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

La "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di requisito di capitale in considerazione della capacità di NET di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento IVASS n. 2017/35"). Il Regolamento IVASS n. 35/2017 definisce le imposte differite nozionali ("nDTA") come la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all'articolo 207 del Regolamento Delegato, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita; e
- le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità.

1. Metodologia di calcolo delle nDTA

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), la Compagnia ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

Dal momento che le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo, non sono state considerate imposte differite nozionali emergenti da tale imposta.

2. Ammissibilità delle nDTA per compensazioni riferibili all'impresa

La compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, ha valutato la recuperabilità emergente da Imposte differite passive dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle esistenti imposte differite attive, e dagli imponibili emergenti da utili futuri su un orizzonte temporale di 7 anni, ponderato secondo le misure previste dall'art. 13, comma 4 del Regolamento IVASS n. 35.

In particolare, al 31/12/2020, la Compagnia ha determinato imposte differite nozionali (nDTA) da perdita istantanea (pari a 43.983 migliaia di euro) per complessivi euro 10.556 migliaia di euro di cui:

- ammissibili tramite le imposte differite passive nette (di seguito "DTL nette") iscritte nello Stato patrimoniale di solvibilità riferibili all'IRES per un importo pari a zero; la Compagnia ha effettuato la rilevazione delle DTL nello Stato patrimoniale di solvibilità prima dell'applicazione dello scenario di perdita, e verificato puntualmente la possibilità di utilizzarle per la compensazione con eventuali DTA; successivamente è stata verificata la possibilità di utilizzare le stesse per compensazioni con le nDTA nello scenario di perdita;
- ammissibili tramite imposte da redditi futuri in condizioni di stress: 5.784 migliaia di euro;
- non ammissibili: 4.772 migliaia di euro; di seguito si riporta il test relativo alla recuperabilità IRES:

Recoverability Test IRES (piano base)	Totale nel periodo
Reddito imponibile ante differenze temporanee	72.037.339
Differenze temporanee	
Basi imponibili nette DTL/(DTA) da local	-3.725.745
Reddito Imponibile	88.299.715
Reddito Imponibile ponderato	62.233.986
Perdite pregresse	
Imponibile DTA su perdite pregresse da recuperare	-20.777.322
Imponibile DTA su SCR	-43.983.007
Adjustment Solvency II DTL /(DTA)	-4.909.319
Imponibile DTA su SCR per il quale non è richiesto test di recuperabilità	0
Nuove DTA da perdite da piano	49.787.188
Imponibile DTA utilizzato nell'anno (limite 80%)	-19.882.460
Imponibile non recuperabile	-19.882.460
DTA IRES non recuperabile	-4.771.790

Con riferimento alle valutazioni di ammissibilità delle nDTA derivante da proiezione di redditi imponibili futuri la Compagnia ha recepito il Piano Industriale prevedendo vendite di nuove attività non oltre l'orizzonte della pianificazione e non oltre un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 1 punto 50 del regolamento UE 2019/981, che ha modificato gli Atti Delegati a partire dal 2020. La Compagnia ha adottato tale approccio ai fini delle proiezioni dei redditi imponibili futuri, pertanto il contributo dei premi di nuova produzione è registrato solo per il periodo 2021-2024, mentre per i restanti 3 anni si considerano solo gli effetti inerziali del portafoglio in essere al 31/12/2024. I dati di raccolta sono coerenti con il Budget 2021 e con il Piano ORSA per gli anni 2022-2024.

Gli importi imponibili fiscali futuri presenti nel Piano industriale che sono "utilizzati" per dimostrare il rilevamento di imposte differite attive nello stato patrimoniale di Solvency II (ante stress) non possono essere "utilizzati" ai fini della dimostrazione dell'esistenza di redditi imponibili futuri nella situazione post stress (divieto del "doppio computo").

Onde evitare di violare tale disposizione vengono, pertanto, identificati i proventi e/o oneri relativi al Business in Force e quelli relativi al New Business al fine di rettificare il risultato economico di ogni esercizio di Piano dal Business in Force, i cui redditi vengono utilizzati per dimostrare l'esistenza di redditi imponibili futuri ai fini della copertura di DTA di Bilancio.

La componente New Business viene poi sottoposta a diversi fattori di stress per tenere conto dello scenario di perdita istantanea, secondo le previsioni del Regolamento IVASS n.35, e, insieme alle componenti residue del Business in force nello scenario di perdita, determina gli utili futuri da utilizzare per il test di recuperabilità delle LAC DT.



Ipotesi Investimenti finanziari

In riferimento all' art 13 del regolamento IVASS n.35/2017 (comma 1.,2. e 3), le Compagnie, nell'effettuare le proiezioni dei redditi imponibili, per assicurare che tali proiezioni siano credibili e basate su ipotesi sostanzialmente in linea con quelle formulate per altre proiezioni di flussi finanziari, fanno evolvere gli attivi del portafoglio secondo un approccio "market consistent", ovvero - così come modificato dal regolamento UE 2019/981 (cfr. art.1 punto 50) - la redditività dei titoli è legata alla curva di mercato coerente con lo scenario di perdita di cui all'art.207 degli atti delegati che consente di rideterminare il valore di mercato del MVBS post stress. Nel dettaglio, le Compagnie applicano come metodologia una curva di mercato free risk+VA+VA di portafoglio post stress che diventa la curva di riferimento rispetto al quale evolvono gli attivi. I nuovi Investimenti hanno un rendimento pari a quello della curva UP essendo le Compagnie esposte al rischio UP. Le Compagnie, con riferimento allo scenario di perdita istantanea, ipotizzano di mantenere invariata l'asset allocation degli attivi, in quanto non reputano opportuno consolidare le perdite nel conto economico.

Ipotesi Volume degli Affari

Il Gruppo ha ipotizzato che i volumi previsti dal Business Plan siano confermati solo per la quota relativa alla Cessione del Quinto, business per il quale la base storica permette di indirizzare e mettere in atto azioni e misure volte a mantenere la quota di mercato; per quanto attiene il nuovo business relativo alla bancassurance, il Gruppo ha prudentemente adottato l'ipotesi di proiettare volumi di premi futuri relativi solo a quegli accordi commerciali già definiti in epoca pre-stress. Si ritiene quindi coerente il trend crescente di premi di new business che sono sottostanti al piano industriale anche in uno scenario di stress; molti accordi hanno clausola claw-back che mitigherebbe gli impatti di minor premi. Per tutti i nuovi distributori c'è una fase di set-up operativo colto nelle spese generali sull'arco di piano e un periodo di run-up del portafoglio. Per quanto attiene ai possibili danni generati da rischi reputazionali si ritiene che il management abbia già mostrato una capacità di reazione efficiente e tempestiva.

Ipotesi tecniche

Con riferimento agli impatti sulla redditività tecnica, nello scenario post stress, la Compagnia, osservando un aumento della sinistrosità, mette immediatamente in atto azioni di re-pricing relative all'intera gamma prodotti del business colpito dallo shock. Tali azioni presumibilmente, anche sulla base dell'esperienza acquisita, avranno effetto entro un anno dallo shock, per cui prudentemente si suppone che nel corso del primo anno di proiezione si osserverà parimenti uno stress "up del 100%" di loss ratio. Nel secondo anno vi è solo un effetto di trascinamento pari al 15% e dal terzo anno di proiezione l'effetto del re-pricing sarà andato a regime, per cui la redditività tecnica del portafoglio non sarà più impattata da conseguenze negative dello shock. Tale misura verrà messa in atto anche dai competitors per il cui re-pricing non porterà a perdere quote di mercato. Collegato all'attività di re-pricing è previsto nel corso del primo anno successivo un aumento delle spese legate alle attività straordinarie per il re-pricing e le attività commerciali volte al rilancio delle compagnie. Queste sono pari al 100% al primo anno e al 30% al secondo anno.



Per quanto riguarda le verifiche di doppio computo, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento IVASS n. 35, la Compagnia ha operato come segue:

- ha considerato ammissibili nella valutazione di recuperabilità delle nDTA, in aggiunta ai redditi provenienti da utili futuri in ipotesi di stress, solo le imposte differite passive IRES dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle imposte differite attive, comprensive delle imposte differite attive emergenti dal bilancio d'esercizio.

- nel caso in cui la Compagnia non disponesse di imposte differite passive IRES in eccesso rispetto alle imposte differite attive, ha considerato la recuperabilità delle nDTA derivante da utili futuri in condizioni di stress al netto di quanto necessario a iscrivere la posizione di imposte differite attive dello Stato patrimoniale di solvibilità.

La compagnia inoltre ha effettuato una valutazione di coerenza tra gli utili futuri, e relative imposte differite, già rappresentanti nello Stato patrimoniale di solvibilità, e gli utili futuri da piano sulle componenti di Business in force, al fine di escludere un doppio computo delle poste reddituali.

E.2.2 Requisito patrimoniale di solvibilità di Net Insurance Life S.p.A.

Di seguito si riporta l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità al 31 dicembre 2020, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura confrontati con gli stessi dati dell'anno precedente.

Requisito patrimoniale di solvibilità	Requisito di capitale 31/12/2020	Requisito di capitale 31/12/2019
Rischio di mercato	10.135.932	9.057.027
Rischio di credito	2.304.890	2.178.305
Rischio di sottoscrizione vita	9.956.810	6.652.708
Rischio di sottoscrizione malattia	0	0
Rischio di sottoscrizione non vita	0	0
Effetto di diversificazione	5.640.417	4.536.244
Attivi intangibili	0	0
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	16.757.215	13.351.796
Rischio operativo	1.480.441	1.441.094
Loss-absorbing capacity of technical provisions	0	0
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	2.431.401	1.351.197
Requisito patrimoniale di solvibilità	15.806.254	13.441.693




Requisito patrimoniale di solvibilità	Requisito di capitale 31/12/2020	Requisito di capitale 31/12/2019
Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità	31/12/2020	31/12/2019
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	26.942.883	22.478.430
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	5.251.862	5.146.716
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	174.635	949.893
Fondi propri di base ammissibili - Totale	32.369.381	28.575.039
SCR	15.806.254	13.441.693
Copertura del SCR	204,8%	212,6%

La Compagnia ha applicato per il 2020 l'aggiustamento per la volatilità (Volatility Adjustment, in seguito VA) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE). L'indice di solvibilità della Compagnia, senza l'applicazione del VA, si riduce di 0,77 p.p., e si attesta a 204,01% punti percentuali.

In particolare, andando nel dettaglio dell'analisi della scomposizione per singolo modulo si sottolinea che:

- il rischio di mercato rappresenta il rischio che assorbe maggior capitale;
- il rischio tecnico dato dal rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita contribuisce significativamente alla determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- il rischio di inadempimento della controparte risulta essere contenuto;
- la diversa composizione tra i moduli di rischio porta a beneficiare dell'effetto diversificazione;
- il rischio operativo, così come da formula standard, è caratterizzato principalmente dall'effetto di premi di competenza al lordo dell'effetto di riassicurazione;
- l'aggiustamento per capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite consente di beneficiare di una riduzione sul valore finale del requisito patrimoniale di solvibilità.

Di seguito si riportano i dati di input utilizzati per calcolare l'ammontare del requisito patrimoniale minimo, l'ammontare del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2020, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.

Area di attività	Net (of reinsurance) best estimate provisions	Capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	-	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	-	

Area di attività	Net (of reinsurance) best estimate provisions	Capital at risk
Index-linked and unit-linked insurance obligations	-	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	62.487.207	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations		1.005.530.765

Requisito patrimoniale minimo	31/12/2020	31/12/2019
Requisito patrimoniale minimo lineare non vita	0	0
Requisito patrimoniale minimo lineare vita	2.016.103	2.366.555
Requisito patrimoniale minimo lineare	2.016.103	2.366.555
Requisito patrimoniale di solvibilità	15.806.254	13.441.693
Requisito patrimoniale di solvibilità cap	7.112.814	6.048.762
Requisito patrimoniale di solvibilità floor	3.951.564	3.360.423
Requisito patrimoniale minimo combinato	3.951.564	3.360.423
Requisito patrimoniale minimo assoluto	3.700.000	3.700.000
Requisito patrimoniale minimo	3.951.564	3.700.000

Copertura del requisito patrimoniale minimo	31/12/2020	31/12/2019
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	26.942.884	22.478.430
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	790.313	740.000
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	0	0
Fondi propri di base ammissibili - Totale	27.733.196	23.218.430
MCR	3.951.564	3.700.000
Copertura del MCR	702%	628%

Come si evince dai risultati la Compagnia detiene un rapporto di copertura del MCR pari a 702%, dove tale MCR è pari al *floor* del SCR, ovvero al limite inferiore del 25% del SCR in quanto il requisito patrimoniale minimo lineare è inferiore a tale valore.

Verifica della recuperabilità fiscale delle DTA nette e delle LAC DT ai sensi dell'art. 18 del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

La "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di requisito di capitale in considerazione della capacità di NET LIFE di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento IVASS n. 2017/35"). Il Regolamento IVASS n. 35/2017 definisce le imposte differite nozionali ("nDTA") come la

variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all'articolo 207 del Regolamento Delegato, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita; e
- le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità.

1. Metodologia di calcolo delle nDTA

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), la compagnia ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

Dal momento che le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo, non sono state considerate imposte differite nozionali emergenti da tale imposta.

2. Ammissibilità delle nDTA per compensazioni riferibili all'impresa

La compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, ha valutato la recuperabilità emergente da Imposte differite passive dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle esistenti imposte differite attive, e dagli imponibili emergenti da utili futuri su un orizzonte temporale di 7 anni, ponderato secondo le misure previste dall'art. 13, comma 4 del Regolamento IVASS n. 35.

In particolare, al 31/12/2019, la Compagnia ha determinato imposte differite nozionali (nDTA) da perdita istantanea (pari a 18.238 migliaia di euro) per complessivi euro 4.378 migliaia di euro di cui:

- ammissibili tramite le imposte differite passive nette (di seguito "DTL nette") iscritte nello Stato patrimoniale di solvibilità riferibili all'IRES per un importo pari a zero; la Compagnia ha effettuato la rilevazione delle DTL nello Stato patrimoniale di solvibilità prima dell'applicazione dello scenario di perdita, e verificato puntualmente la possibilità di utilizzarle per la compensazione con eventuali DTA; successivamente è stata verificata la possibilità di utilizzare le stesse per compensazioni con le nDTA nello scenario di perdita;
- ammissibili tramite imposte da redditi futuri in condizioni di stress: 2.431 migliaia di euro;
- non ammissibili: 1.947 migliaia di euro; di seguito si riporta il test relativo alla recuperabilità IRES:

ma mf dk

Recoverability Test IRES (piano base)	Totale nel periodo
Reddito imponibile ante differenze temporanee (da imponibile piano base)	3.888.228
Differenze temporanee	
Basi imponibili nette DTL/(DTA) da local	-2.289.151
Reddito Imponibile	12.365.555
Reddito Imponibile ponderato	11.679.280
Perdite pregresse	
Imponibile DTA su perdite pregresse da recuperare	-1.936.663
Imponibile DTA su SCR	-18.237.656
Adjustment Solvency II DTL/(DTA)	2.724.077
Imponibile DTA su SCR per il quale non è richiesto test di recuperabilità	0
Nuove DTA da perdite da piano	9.343.424
Imponibile DTA utilizzato nell'anno (limite 80%)	-8.106.818
Imponibile non recuperabile	-8.106.818
DTA IRES non recuperabile	-1.945.636

Con riferimento alle valutazioni di ammissibilità delle nDTA derivante da proiezione di redditi imponibili futuri la Compagnia ha recepito il Piano Industriale prevedendo vendite di nuove attività non oltre l'orizzonte della pianificazione e non oltre un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 1 punto 50 del regolamento UE 2019/981, che ha modificato gli Atti Delegati a partire dal 2020. La Compagnia ha adottato tale approccio ai fini delle proiezioni dei redditi imponibili futuri, pertanto il contributo dei premi di nuova produzione è registrato solo per il periodo 2021-2024, mentre per i restanti 3 anni si considerano solo gli effetti inerziali del portafoglio in essere al 31/12/2024. I dati di raccolta sono coerenti con il Budget 2021 e con il Piano ORSA per gli anni 2022-2024.

Gli importi imponibili fiscali futuri presenti nel Piano industriale che sono "utilizzati" per dimostrare il rilevamento di imposte differite attive nello stato patrimoniale di Solvency II (ante stress) non possono essere "utilizzati" ai fini della dimostrazione dell'esistenza di redditi imponibili futuri nella situazione post stress (divieto del "doppio computo").

Onde evitare di violare tale disposizione vengono, pertanto, identificati i proventi e/o oneri relativi al Business in Force e quelli relativi al New Business al fine di rettificare il risultato economico di ogni esercizio di Piano dal Business in Force, i cui redditi vengono utilizzati per dimostrare l'esistenza di redditi imponibili futuri ai fini della copertura di DTA di Bilancio.

La componente New Business viene poi sottoposta a diversi fattori di stress per tenere conto dello scenario di perdita istantanea, secondo le previsioni del Regolamento IVASS n.35, e, insieme alle componenti residue del Business in force nello scenario di perdita, determina gli utili futuri da utilizzare per il test di recuperabilità delle LAC DT.




Ipotesi Investimenti finanziari

In riferimento all' art 13 del regolamento IVASS n.35/2017 (comma 1.,2. e 3), le Compagnie, nell'effettuare le proiezioni dei redditi imponibili, per assicurare che tali proiezioni siano credibili e basate su ipotesi sostanzialmente in linea con quelle formulate per altre proiezioni di flussi finanziari, fanno evolvere gli attivi del portafoglio secondo un approccio "market consistent", ovvero - così come modificato dal regolamento UE 2019/981 (cfr. art.1 punto 50) - la redditività dei titoli è legata alla curva di mercato coerente con lo scenario di perdita di cui all'art.207 degli atti delegati che consente di rideterminare il valore di mercato del MVBS post stress. Nel dettaglio, le Compagnie applicano come metodologia una curva di mercato free risk+VA+VA di portafoglio post stress che diventa la curva di riferimento rispetto al quale evolvono gli attivi. I nuovi Investimenti hanno un rendimento pari a quello della curva UP essendo le Compagnie esposte al rischio UP. Le Compagnie, con riferimento allo scenario di perdita istantanea, ipotizzano di mantenere invariata l'asset allocation degli attivi, in quanto non reputano opportuno consolidare le perdite nel conto economico.

Ipotesi Volume degli Affari

Il Gruppo ha ipotizzato che i volumi previsti dal Business Plan siano confermati solo per la quota relativa alla Cessione del Quinto, business per il quale la base storica permette di indirizzare e mettere in atto azioni e misure volte a mantenere la quota di mercato; per quanto attiene il nuovo business relativo alla bancassurance, il Gruppo ha prudentemente adottato l'ipotesi di proiettare volumi di premi futuri relativi solo a quegli accordi commerciali già definiti in epoca pre-stress. Si ritiene quindi coerente il trend crescente di premi di new business che sono sottostanti al piano industriale anche in uno scenario di stress; molti accordi hanno clausola claw-back che mitigherebbe gli impatti di minor premi. Per tutti i nuovi distributori c'è una fase di set-up operativo colto nelle spese generali sull'arco di piano e un periodo di run-up del portafoglio. Per quanto attiene ai possibili danni generati da rischi reputazionali si ritiene che il management abbia già mostrato una capacità di reazione efficiente e tempestiva.

Ipotesi tecniche

Con riferimento agli impatti sulla redditività tecnica, nello scenario post stress, la Compagnia, osservando un peggioramento degli andamenti tecnici di tutto il portafoglio, rispetto ai quali mette immediatamente in atto azioni di re-pricing relative all'intera gamma prodotti del business colpito dallo shock. Tali azioni presumibilmente, anche sulla base dell'esperienza acquisita, avranno effetto entro un anno dallo shock, per cui prudentemente si suppone che l'importante peggioramento degli andamenti tecnici, pari al 75% nel corso del primo anno, è progressivamente riassorbito nel corso del secondo anno e del terzo anno. È stato ipotizzato uno stress ad hoc per spese, infatti per reagire allo scenario di stress la compagnia farà ricorso a campagne pubbliche, a campagne di incentivazione e a consulenze specialistiche. Pertanto, si è ipotizzato un aggravio delle spese di primo anno e anche queste sono riassorbite progressivamente nel corso del secondo e terzo anno.

Per quanto riguarda le verifiche di doppio computo, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento IVASS n. 35, la Compagnia ha operato come segue:

- ha considerato ammissibili nella valutazione di recuperabilità delle nDTA, in aggiunta ai redditi provenienti da utili futuri in ipotesi di stress, solo le imposte differite passive IRES dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle imposte differite attive, comprensive delle imposte differite attive emergenti dal bilancio d'esercizio.
- nel caso in cui la compagnia non disponesse di imposte differite passive IRES in eccesso rispetto alle imposte differite attive, ha considerato la recuperabilità delle nDTA derivante da utili futuri in condizioni di stress al netto di quanto necessario a iscrivere la posizione di imposte differite attive dello Stato patrimoniale di solvibilità.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità non è stato utilizzato il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata per entrambe le Compagnie del Gruppo e per il Gruppo.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Non sussistono differenze poiché le Compagnie del Gruppo ed il Gruppo procedono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ricorrendo esclusivamente alla formula standard.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Non sussiste alcuna inosservanza del requisito patrimoniale minimo e del requisito patrimoniale di solvibilità per entrambe le Compagnie del Gruppo e per il Gruppo stesso.

E.6 Altre informazioni

In seguito allo scenario pandemico e alle conseguenti forti tensioni sui mercati finanziari, IVASS ha richiesto alle compagnie e al gruppo NET un monitoraggio mensile della propria posizione di solvibilità.

Le Compagnie hanno quindi provveduto al calcolo mensile richiesto dalla Vigilanza già dal 13 marzo 2020, dimostrando un livello di solvibilità significativamente superiore al limite minimo richiesto dalla normativa, ed evidenziando ulteriormente la capacità della Compagnia stessa di operare in continuità.

Inoltre, ha fornito in accordo con EIOPA delle raccomandazioni alle compagnie volte a porre particolare attenzione sul livello dei fondi propri.

Nel marzo 2020, infatti, la Vigilanza assicurativa italiana ha inviato una lettera alle compagnie di assicurazione e riassicurazione aventi sede in Italia, chiedendo loro di adottare, sia a livello individuale sia di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Tale raccomandazione è coerente con quella dell'European Systemic Risk Board (ESRB) del 27 maggio scorso. La stessa ha richiesto agli istituti finanziari di continuare ad usare estrema

prudenza nella distribuzione dei dividendi, nel riacquisto di azioni proprie e nel riconoscere componenti variabili delle remunerazioni, almeno sino al settembre 2021.

Anche EIOPA ha reiterato il richiamo alle compagnie ad adottare estrema prudenza nelle politiche di gestione del patrimonio. La distribuzione dei dividendi, il riacquisto di azioni proprie e la determinazione di remunerazioni variabili non dovrebbero eccedere limiti di prudenza; la potenziale riduzione quali-quantitativa di capitale non dovrebbe ridurre i fondi propri a un livello inadeguato a fronteggiare le esposizioni ai rischi; ciò al fine di salvaguardare la capacità delle imprese di assicurazione di assorbire, anche in prospettiva, gli impatti dell'emergenza epidemiologica sui loro modelli di business e sulla loro solvibilità, liquidità e situazione finanziaria.

Conclusioni

Escludendo eventi di natura straordinaria e non prevedibili all'atto della redazione del presente Bilancio di solvibilità, il Gruppo Net Insurance proseguirà regolarmente - nel suo terzo anno di Piano Industriale - tutte le progettualità funzionali al raggiungimento dei target fissati per l'esercizio 2021.

Nel primo semestre 2021:

- proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza delle Compagnie nel settore "core" della cessione del quinto;
- si rafforzeranno ulteriormente gli investimenti organizzativi per lo sviluppo del business nel canale bancassurance, per il quale si prevede l'avvio dell'attività distributiva con ulteriori sei banche / intermediari finanziari sulla base di accordi distributivi già sottoscritti.

Sarà, nel complesso, attivata la distribuzione di:

- prodotti multirischi per le aziende agricole;
- prodotto CAT (garanzie Terremoto ed Alluvione)
- prodotti multirischi abbinati al leasing immobiliare e di altri beni strumentali;
- nuovo prodotto "Casa", integrato da garanzie CAT e da servizi accessori di domotica;
- si amplierà il perimetro di lavoro con i Broker, in particolare per prodotti rivolti alla famiglia e per i prodotti TCM "stand alone";
- si consolideranno gli investimenti organizzativi per lo sviluppo del business nel canale insurtech & digital, per il quale sono, tra l'altro, in corso di allestimento:
 - prodotti multirischi per la mobilità "green";
 - prodotti, rivolti alle PMI, per i rischi "cyber";
 - prodotti multirischi abbinati a device mobili;

In termini di nuovi prodotti, è programmato l'avvio nel primo semestre 2021 del primo prodotto Long Term Care, sulla base dell'autorizzazione all'esercizio del Ramo Vita IV ricevuta dall'IVASS con Provvedimento del 16 novembre 2020.

Anche per l'anno 2021 le Compagnie effettueranno investimenti in termini di formazione, applicativi informatici e risorse, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.

Nello scenario pandemico, il Gruppo Net ha assicurato la piena continuità operativa, facendo leva su un integrale programma di smart working esteso su tutta la popolazione aziendale, garantendo la continuità aziendale e portando avanti le attività e gli adempimenti ordinari. A supporto dei partner e della clientela l'attività delle Compagnie del Gruppo è quindi regolarmente proseguita per tutto il periodo di crisi sanitaria e, la naturale flessione del fatturato, registrata durante il bimestre di lockdown, è stata ampiamente più che recuperata nei mesi successivi.

La posizione finanziaria e patrimoniale delle Compagnie e del Gruppo ha mostrato la sua resilienza a fronte della situazione di "shock dei mercati", soprattutto nella primavera 2020.

Si pensi, infatti, che una volta cessato il periodo di lockdown, le Compagnie ed il Gruppo, nel corso del 2020, hanno ripreso quasi immediatamente a progredire a ritmi pre-Covid, registrando significativi risultati a livello tecnico e produttivo. Ne è conseguita la ragionata e fattuale conferma del business plan in essere che pertanto è rimasto e rimane invariato fino alla "scadenza" del 2023.

Per le ragioni sopra esposte, i target posti alla base del Piano Industriale 2019 – 2023 sono stati interamente confermati.

Roma, 4 maggio 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Allegato 1 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance

Il presente allegato riporta, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2452/2015 della Commissione Europea, i modelli relativi alla solvibilità ed alla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance.

Le cifre sono indicate in migliaia di unità.

La valuta di segnalazione è l'euro.

I template riportati di seguito sono:

- S.02.01.02 - Stato Patrimoniale;
- S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività;
- S.05.02.01 - Premi, sinistri e spese per paese;
- S.22.01.22 - Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie;
- S.23.01.22 - Fondi propri;
- S.25.01.22 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard;
- S.32.01.22 – Imprese incluse nell'ambito del gruppo.

S.02.01.02
Stato patrimoniale

Attività		Valore solvibilità II
		C0010
Attività immateriali	R0030	
Attività fiscali differite	R0040	12.930K€
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	0K€
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	16.958K€
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	177.271K€
<i>Immobili (diversi da quelli per uso proprio)</i>	R0080	0K€
<i>Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni</i>	R0090	0K€
<i>Strumenti di capitale</i>	R0100	6.678K€
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	2.275K€
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	4.403K€
<i>Obbligazioni</i>	R0130	116.497K€
Titoli di Stato	R0140	73.192K€
Obbligazioni societarie	R0150	43.305K€
Obbligazioni strutturate	R0160	0K€
Titoli garantiti	R0170	0K€
<i>Organismi di investimento collettivo</i>	R0180	54.094K€
<i>Derivati</i>	R0190	2K€
<i>Depositi diversi da equivalenti a contante</i>	R0200	0K€
<i>Altri investimenti</i>	R0210	0K€
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	0K€
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	245K€
<i>Prestiti su polizze</i>	R0240	0K€
<i>Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche</i>	R0250	0K€
<i>Altri mutui ipotecari e prestiti</i>	R0260	245K€
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	156.849K€
<i>Non vita e malattia simile a non vita</i>	R0280	74.161K€
<i>Non vita esclusa malattia</i>	R0290	74.057K€
<i>Malattia simile a non vita</i>	R0300	104K€
<i>Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0310	82.689K€
<i>Malattia simile a vita</i>	R0320	0K€
<i>Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0330	82.689K€
<i>Vita collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0340	0K€
Depositi presso imprese cedenti	R0350	270K€
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	46.045K€
Crediti riassicurativi	R0370	19.032K€
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	2.594K€
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	0K€
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	0K€
Contante ed equivalenti a contante	R0410	9.358K€
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	7.447K€
Totale delle attività	R0500	448.999K€
Passività		
Riserve tecniche — Non vita	R0510	141.946K€
<i>Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)</i>	R0520	139.857K€
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0530	0K€
<i>Migliore stima</i>	R0540	135.956K€
<i>Margine di rischio</i>	R0550	3.901K€
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)</i>	R0560	2.088K€
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0570	0K€
<i>Migliore stima</i>	R0580	1.971K€
<i>Margine di rischio</i>	R0590	118K€
<i>Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)</i>	R0600	147.556K€
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)</i>	R0610	0K€
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0620	0K€
<i>Migliore stima</i>	R0630	0K€
<i>Margine di rischio</i>	R0640	0K€
<i>Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)</i>	R0650	147.556K€
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0660	0K€
<i>Migliore stima</i>	R0670	145.176K€
<i>Margine di rischio</i>	R0680	2.380K€
<i>Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0690	0K€
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0700	0K€
<i>Migliore stima</i>	R0710	0K€
<i>Margine di rischio</i>	R0720	0K€
Passività potenziali	R0740	0K€
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	0K€
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	662K€
Depositi dai riassicuratori	R0770	4.821K€
Passività fiscali differite	R0780	3.851K€
<i>Derivati</i>	R0790	0K€
Debiti verso enti creditizi	R0800	0K€
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	613K€
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	20.005K€
Debiti riassicurativi	R0830	29.112K€
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	9.144K€
Passività subordinate	R0850	20.717K€
<i>Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base</i>	R0860	0K€
<i>Passività subordinate incluse nei fondi propri di base</i>	R0870	20.717K€
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	1.014K€
Totale delle passività	R0900	379.441K€
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R1000	69.559K€

mf
mo
dk

5.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)										Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)			Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
	Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziarie	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Malattia	Responsabi- lità civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili		
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160		
Premi contabilizzati																		
Lordo - Attività diretta	R0110	431K€	4.191K€					19.887K€	656K€	35.351K€	247K€	121K€	426K€				61.309K€	
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0K€	0K€					0K€	0K€	-15K€	0K€	0K€	-9K€				-23K€	
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130																	
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	13K€	129K€					13.503K€	128K€	19.394K€	191K€	48K€	-186K€				33.220K€	
Netto	R0200	417K€	4.062K€					6.384K€	528K€	15.943K€	56K€	73K€	604K€				28.066K€	
Premi acquisiti																		
Lordo - Attività diretta	R0210	332K€	3.235K€					19.242K€	580K€	25.876K€	338K€	108K€	11K€				49.729K€	
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0K€	0K€					0K€	0K€	198K€	0K€	0K€	67K€				265K€	
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230																	
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	14K€	135K€					13.355K€	128K€	15.607K€	277K€	46K€	-168K€				29.393K€	
Netto	R0300	319K€	3.099K€					5.888K€	452K€	10.467K€	62K€	63K€	245K€				20.601K€	
Sinistri verificatisi																		
Lordo - Attività diretta	R0310	38K€	372K€					14.026K€	70K€	10.169K€	102K€	2K€	-75K€				24.023K€	
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0K€	0K€					0K€	0K€	133K€	0K€	0K€	40K€				173K€	
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330																	
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	2K€	17K€					11.142K€	0K€	-1.145K€	92K€	0K€	-84K€				9.761K€	
Netto	R0400	36K€	355K€					2.884K€	70K€	11.447K€	10K€	2K€	-89K€				14.435K€	
Variazioni delle altre riserve tecniche																		
Lordo - Attività diretta	R0410	1K€	13K€					140K€	0K€	1.845K€	0K€	0K€	0K€				1.999K€	
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0K€	0K€					0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€				0K€	
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430																	
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0K€	0K€					0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€				0K€	
Netto	R0500	1K€	13K€					140K€	0K€	1.845K€	0K€	0K€	0K€				1.999K€	
Spese sostenute	R0550	183K€	1.784K€					797K€	225K€	2.715K€	-20K€	30K€	388K€				6.082K€	
Altre spese	R1200																-729K€	
Totale spese	R1300																5.354K€	

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita					Obbligazioni di riassicurazione vita			Totale
	Assicurazione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia	Riassicurazione vita	
	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	
Premi contabilizzati									
Lordo	R1410				55.733K€			55.733K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R1420				30.943K€			30.943K€	
Netto	R1500				24.790K€			24.790K€	
Premi acquisiti									
Lordo	R1510				55.733K€			55.733K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R1520				30.943K€			30.943K€	
Netto	R1600				24.790K€			24.790K€	
Sinistri verificatisi									
Lordo	R1610				22.417K€			22.417K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R1620				15.379K€			15.379K€	
Netto	R1700				7.038K€			7.038K€	
Variazioni delle altre riserve tecniche									
Lordo	R1710				-17.906K€			-17.906K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R1720				7.801K€			7.801K€	
Netto	R1800				-25.707K€			-25.707K€	
Spese sostenute	R1900				-1.185K€			-1.185K€	
Altre spese	R2500							-748K€	
Totale spese	R2600							-1.933K€	

S.05.02.01
Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine					5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni non vita		Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060		
R0010									
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	
Premi contabilizzati									
Lordo — Attività diretta	R0110	61.309K€							61.309K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	-23K€							-23K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130								0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	33.220K€							33.220K€
Netto	R0200	28.066K€							28.066K€
Premi acquisiti									
Lordo — Attività diretta	R0210	49.729K€							49.729K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	265K€							265K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230								0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	29.393K€							29.393K€
Netto	R0300	20.601K€							20.601K€
Sinistri verificatisi									
Lordo — Attività diretta	R0310	24.023K€							24.023K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	173K€							173K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330								0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	9.761K€							9.761K€
Netto	R0400	14.435K€							14.435K€
Variazioni delle altre riserve tecniche									
Lordo — Attività diretta	R0410	1.999K€							1.999K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0K€							0K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430								0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0K€							0K€
Netto	R0500	1.999K€							1.999K€
Spese sostenute	R0550	6.082K€							6.082K€
Altre spese	R1200								-729K€
Totale spese	R1300								5.354K€

		Paese di origine					5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni vita		Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210	
R1400									
		C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	
Premi contabilizzati									
Lordo	R1410	55.733K€							55.733K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	30.943K€							30.943K€
Netto	R1500	24.790K€							24.790K€
Premi acquisiti									
Lordo	R1510	55.733K€							55.733K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	30.943K€							30.943K€
Netto	R1600	24.790K€							24.790K€
Sinistri verificatisi									
Lordo	R1610	22.417K€							22.417K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	15.379K€							15.379K€
Netto	R1700	7.038K€							7.038K€
Variazioni delle altre riserve tecniche									
Lordo	R1710	-17.906K€							-17.906K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	7.801K€							7.801K€
Netto	R1800	-25.707K€							-25.707K€
Spese sostenute	R1900	-1.185K€							-1.185K€
Altre spese	R2500								-748K€
Totale spese	R2600								-1.933K€

S.22.01.22

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	289.501K€	0K€	0K€	490K€	
Fondi propri di base	R0020	88.870K€	0K€	0K€	-156K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	81.506K€	0K€	0K€	-205K€	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	44.865K€	0K€	0K€	41K€	

S.23.01.22

Fondi propri

		Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
		C0000	C0000	C0000	C0040	C0000
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0200	17.485K€	17.485K€			
Capitale sociale ordinario non disponibile richiamato ma non ancora versato a livello di gruppo	R0200					
Sovraprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0300	63.163K€	63.163K€			
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0400					
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0500					
Conti subordinati dei membri delle mutue non disponibili a livello di gruppo	R0600					
Riserve di utili	R0070					
Riserve di utili non disponibili a livello di gruppo	R0800					
Azioni privilegiate	R0900					
Azioni privilegiate non disponibili a livello di gruppo	R1000					
Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110					
Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate non disponibile a livello di gruppo	R0120					
Riserva di riconciliazione	R0130	-21.573K€	-21.573K€			
Passività subordinate	R0140	20.717K€			20.717K€	
Passività subordinate non disponibili a livello di gruppo	R0150					
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	9.079K€				9.079K€
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette non disponibili a livello di gruppo	R0170					
Altri elementi approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180					
Fondi propri non disponibili relativi ad altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza	R0190					
Quote di minoranza (se non indicate come parte di uno specifico elemento dei fondi propri)	R0200					
Quote di minoranza non disponibili a livello di gruppo	R0210					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220					
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in altre imprese finanziarie, incluse imprese non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0230					
Di cui dedotte ai sensi dell'articolo 228 della direttiva 2009/138/CE	R0240					
Deduzioni per partecipazioni in caso di non disponibilità delle informazioni (articolo 229)	R0250					
Deduzioni per partecipazioni, incluso utilizzando il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A), quando viene utilizzata una combinazione di metodi	R0260					
Totale degli elementi dei fondi propri non disponibili	R0270					
Totale deduzioni	R0280					
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	88.870K€	59.074K€		20.717K€	9.079K€
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310					
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320					
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340					
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350					
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360					
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370					
Fondi propri accessori non disponibili a livello di gruppo	R0380					
Altri fondi propri accessori	R0390					
Totale dei fondi propri accessori	R0400					
Fondi propri di altri settori finanziari						
Riserva di riconciliazione						
Enti pensionistico aziendali o professionali	R0410					
Entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0430					
Totale dei fondi propri di altri settori finanziari	R0440					
Fondi propri in caso di utilizzo del metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) in via esclusiva o in combinazione con il metodo 1						
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi	R0450					
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi al netto delle operazioni infragruppo	R0460					
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0520	88.870K€	59.074K€		20.717K€	9.079K€
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0530	79.791K€	59.074K€		20.717K€	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0560	81.506K€	59.074K€		20.717K€	1.715K€
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0570	62.610K€	59.074K€		3.536K€	
SCR di gruppo consolidato minimo	R0610	17.682K€				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo	R0650	354,09%				
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo (inclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0660	81.506K€	51.125K€		15.391K€	4.983K€
SCR di gruppo	R0680	44.865K€				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo, inclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A	R0690	181,67%				
Riserva di riconciliazione						
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	69.559K€				
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710					
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	1.406K€				
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	89.727K€				
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740					
Altri fondi propri non disponibili	R0750					
Riserva di riconciliazione prima della deduzione per partecipazioni in altri settori finanziari	R0760	-21.573K€				
Utili attesi						
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita	R0770					
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita	R0780					
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790					

ma hf

dk

S.25.01.22

Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
		C0040	C0080	C0090
Rischio di mercato	R0010	20.460K€		
Rischio di inadempimento della controparte	R0020	8.297K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	9.957K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040	3.702K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050	27.956K€		
Diversificazione	R0060	-23.473K€		
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070	0K€		
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	46.898K€		

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Rischio operativo	R0130	4.791K€
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140	
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-6.825K€
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/4	R0160	
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	44.865K€
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	0K€
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220	44.865K€
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (NSCR) per la parte restante	R0410	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiu	R0430	
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionale	R0440	

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo
		C0100
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo consolidato minimo	R0470	17.681K€
Informazioni su altre entità		
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi)	R0500	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti creditizi, imprese di investimento e enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM	R0510	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti pensionistici aziendali o professionali	R0520	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) —	R0530	
Requisiti patrimoniali per entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0540	
Requisiti patrimoniali per le partecipazioni di minoranza	R0550	
Requisiti patrimoniali per imprese residuali	R0560	
Requisito patrimoniale di solvibilità complessivo	R0570	44.865K€

M

AK

S.32.01.22

Imprese incluse nell'ambito del gruppo

Paese	Imprese incluse nell'ambito del gruppo										Induzione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo			
	Codice identificazione dell'impresa	Tipologia di identificazione dell'impresa	Regione sociale dell'impresa	Tipologia di impresa	Forma giuridica	Categoria (multidirezioni multistadiali)	Aziende di vigilanza (status per la vigilanza sulle assicurazioni)	% capitale sociale	% affiliazione per regime e bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota di proporzione all'quota per il calcolo della solvibilità di gruppo	S/NO	Data della decisione applicativa (art.104/214)	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro dei metodi
COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro dei metodi
ITALY	IS50124527010	IE	Net Insurance S.p.A.	Net Insurance	Società per azioni	Non mutual	Status per la vigilanza sulle assicurazioni	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	Metodi 1-5 (i consolidati)
ITALY	IS500388327010	IE	Net Insurance Life S.p.A.	Life Insurance	Società per azioni	Non mutual	Status per la vigilanza sulle assicurazioni	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	COLO	Metodi 1-5 (i consolidati)

Allegato 2 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance S.p.A

Il presente allegato riporta, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2452/2015 della Commissione Europea, i modelli relativi alla solvibilità ed alla condizione finanziaria di Net Insurance S.p.A.

Le cifre sono indicate in migliaia di unità.

La valuta di segnalazione è l'euro.

I template riportati di seguito sono:

- S.02.01.02 - Stato Patrimoniale;
- S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività;
- S.05.02.01 - Premi, sinistri e spese per paese;
- S.17.01.02 - Riserve tecniche per l'assicurazione non vita;
- S.19.01.21 - Sinistri nell'assicurazione non vita;
- S.22.01.22 - Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie;
- S.23.01.01 - Fondi propri;
- S.25.01.21 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard;
- S.28.01.01 - Requisito patrimoniale minimo — Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita.

S.02.01.02

Stato patrimoniale

Attività		Valore solvibilità II	
		C0010	
Attività immateriali	R0030	0K€	
Attività fiscali differite	R0040	8.853K€	
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	0K€	
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	6.496K€	
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	124.922K€	
<i>Immobili (diversi da quelli per uso proprio)</i>	R0080		
<i>Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni</i>	R0090	27.218K€	
<i>Strumenti di capitale</i>	R0100	4.769K€	
<i>Strumenti di capitale — Quotati</i>	R0110	366K€	
<i>Strumenti di capitale — Non quotati</i>	R0120	4.403K€	
<i>Obbligazioni</i>	R0130	64.594K€	
<i>Titoli di Stato</i>	R0140	40.011K€	
<i>Obbligazioni societarie</i>	R0150	24.582K€	
<i>Obbligazioni strutturate</i>	R0160		
<i>Titoli garantiti</i>	R0170		
<i>Organismi di investimento collettivo</i>	R0180	28.340K€	
<i>Derivati</i>	R0190	2K€	
<i>Depositi diversi da equivalenti a contante</i>	R0200		
<i>Altri investimenti</i>	R0210		
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220		
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	173K€	
<i>Prestiti su polizze</i>	R0240		
<i>Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche</i>	R0250	173K€	
<i>Altri mutui ipotecari e prestiti</i>	R0260		
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	74.161K€	
<i>Non vita e malattia simile a non vita</i>	R0280	74.161K€	
<i>Non vita esclusa malattia</i>	R0290	74.057K€	
<i>Malattia simile a non vita</i>	R0300	104K€	
<i>Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0310		
<i>Malattia simile a vita</i>	R0320		
<i>Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0330		
<i>Vita collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0340		
Depositi presso imprese cedenti	R0350	270K€	
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	40.583K€	
Crediti riassicurativi	R0370	3.282K€	
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	3.213K€	
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390		
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400		
Contante ed equivalenti a contante	R0410	4.391K€	
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	6.632K€	
Totale delle attività	R0500	272.977K€	
Passività			
Riserve tecniche — Non vita	R0510	141.946K€	
<i>Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)</i>	R0520	139.857K€	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0530	0K€	
<i>Migliore stima</i>	R0540	135.956K€	
<i>Margine di rischio</i>	R0550	3.901K€	
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)</i>	R0560	2.088K€	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0570	0K€	
<i>Migliore stima</i>	R0580	1.971K€	
<i>Margine di rischio</i>	R0590	118K€	
Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	0K€	
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)</i>	R0610	0K€	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0620	0K€	
<i>Migliore stima</i>	R0630	0K€	
<i>Margine di rischio</i>	R0640	0K€	
<i>Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)</i>	R0650	0K€	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0660	0K€	
<i>Migliore stima</i>	R0670	0K€	
<i>Margine di rischio</i>	R0680	0K€	
Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	0K€	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0700	0K€	
<i>Migliore stima</i>	R0710	0K€	
<i>Margine di rischio</i>	R0720	0K€	
Passività potenziali	R0740	0K€	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	0K€	
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	427K€	
Depositi dai riassicuratori	R0770	0K€	
Passività fiscali differite	R0780	1.460K€	
Derivati	R0790	0K€	
Debiti verso enti creditizi	R0800	0K€	
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	613K€	
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	13.881K€	
Debiti riassicurativi	R0830	17.633K€	
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	7.839K€	
Passività subordinate	R0850	20.717K€	
<i>Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base</i>	R0860	0K€	
<i>Passività subordinate incluse nei fondi propri di base</i>	R0870	20.717K€	
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	880K€	
Totale delle passività	R0900	205.396K€	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R1000	67.581K€	

M

NOO

dk

S.05.01.02
Premi, sinistri e spese per area di attività

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)										Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)				Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
	Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdita pecuniaria di vario genere	Malattia	Responsabilità civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Inmobili			
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200		
Premi contabilizzati																			
Lordo - Attività diretta	R0110	431K€	4.191K€	0K€	0K€	0K€	0K€	19.887K€	656K€	35.351K€	247K€	121K€	426K€					61.309K€	
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	-15K€	0K€	-9K€						-23K€	
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130																	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	13K€	129K€	0K€	0K€	0K€	0K€	13.503K€	128K€	19.394K€	191K€	49K€	-186K€	0K€	0K€	0K€	0K€	33.220K€	
Netto	R0200	417K€	4.062K€	0K€	0K€	0K€	0K€	6.384K€	528K€	15.943K€	56K€	73K€	604K€	0K€	0K€	0K€	0K€	28.066K€	
Premi acquisiti																			
Lordo - Attività diretta	R0210	332K€	3.235K€	0K€	0K€	0K€	0K€	19.242K€	586K€	25.876K€	338K€	108K€	11K€					49.729K€	
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	158K€	0K€	0K€	67K€					265K€	
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230																	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	14K€	135K€	0K€	0K€	0K€	0K€	13.355K€	128K€	15.807K€	277K€	49K€	-188K€	0K€	0K€	0K€	0K€	29.393K€	
Netto	R0300	318K€	3.099K€	0K€	0K€	0K€	0K€	5.888K€	458K€	10.467K€	62K€	63K€	245K€	0K€	0K€	0K€	0K€	20.601K€	
Sinistri verificati																			
Lordo - Attività diretta	R0310	38K€	373K€	0K€	0K€	0K€	0K€	14.036K€	79K€	10.168K€	102K€	2K€	-754K€					24.023K€	
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	139K€	0K€	0K€	40K€					173K€	
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330																	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	2K€	17K€	0K€	0K€	0K€	0K€	11.142K€	0K€	-1.145K€	92K€	0K€	-345K€	0K€	0K€	0K€	0K€	9.761K€	
Netto	R0400	36K€	355K€	0K€	0K€	0K€	0K€	2.894K€	79K€	11.447K€	10K€	2K€	-369K€	0K€	0K€	0K€	0K€	14.435K€	
Variazioni delle altre riserve tecniche																			
Lordo - Attività diretta	R0410	1K€	13K€	0K€	0K€	0K€	0K€	140K€	0K€	1.845K€	0K€	0K€	0K€					1.999K€	
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€					0K€	
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430																	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
Netto	R0500	1K€	13K€	0K€	0K€	0K€	0K€	140K€	0K€	1.845K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	1.999K€	
Spese sostenute	R0550	183K€	1.784K€	0K€	0K€	0K€	0K€	797K€	225K€	2.715K€	-20K€	30K€	368K€	0K€	0K€	0K€	0K€	6.082K€	
Altre spese	R1200																	-729K€	
Totale spese	R1300																	5.354K€	

S.05.02.01
Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni non vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
R0010								
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140
Premi contabilizzati								
Lordo — Attività diretta	R0110	61.309K€						61.309K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	-23K€						-23K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	33.220K€						33.220K€
Netto	R0200	28.066K€						28.066K€
Premi acquisiti								
Lordo — Attività diretta	R0210	49.729K€						49.729K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	265K€						265K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	29.393K€						29.393K€
Netto	R0300	20.601K€						20.601K€
Sinistri verificatisi								
Lordo — Attività diretta	R0310	24.023K€						24.023K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	173K€						173K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	9.761K€						9.761K€
Netto	R0400	14.435K€						14.435K€
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo — Attività diretta	R0410	1.999K€						1.999K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0K€						0K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0K€						0K€
Netto	R0500	1.999K€						1.999K€
Spese sostenute	R0550	6.082K€						6.082K€
Altre spese	R1200							-729K€
Totale spese	R1300							5.354K€

S.17.01.02

Reserve tecniche per l'assicurazione non vita

	Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata										Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata					Riassicurazione non proporzionale accettata				Totale delle obbligazioni non vita
	Assicurazione spese mediche	Protezione del reddito	Assicurazione riaccomando dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdita pecuniaria di vario genere	Riassicurazione proporzionale malattia	Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	Riassicurazione non proporzionale danni a beni	COB0	COB1	COB2	
Reserve tecniche calcolate come un elemento unico	ROB0	0020	COB0	COB5	COB6	COB7	COB8	COB9	COB10	COB11	COB12	COB13	COB14	COB15	COB16	COB17	COB18	COB19	COB20	COB21
Totale importi recuperabili da rassicurazioni società veicolo e assicurazione l'incendio e altri danni per perdite previste a causa dell'adempimento del contratto assicurativo: reserve tecniche calcolate come un elemento unico	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
Reserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio																				
Migliore stima																				
Reserve premi																				
Totale importi recuperabili da rassicurazioni società veicolo e assicurazione l'incendio e altri danni per perdite previste a causa dell'adempimento del contratto	ROB0	1.540€	0€	0€	0€	0€	6.030€	12€	107.070€	130€	70€	710€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	115.447€
Margine di rischio	ROB0	30€	340€	0€	0€	0€	3.200€	0€	55.850€	130€	340€	230€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	60.340€
Totale importi recuperabili da rassicurazioni società veicolo e assicurazione l'incendio e altri danni per perdite previste a causa dell'adempimento del contratto	ROB0	1370€	1.130€	0€	0€	0€	2.830€	12€	50.1070€	260€	60€	600€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	55.180€
Reserve per sinistri																				
Migliore stima	ROB0	430€	420€	0€	0€	0€	1.750€	62€	17.730€	260€	0€	2.150€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	22.470€
Totale importi recuperabili da rassicurazioni società veicolo e assicurazione l'incendio e altri danni per perdite previste a causa dell'adempimento del contratto	ROB0	60€	60€	0€	0€	0€	1.340€	0€	11.400€	230€	0€	770€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	13.821€
Migliore stima nella delle reserve per sinistri	ROB20	370€	350€	0€	0€	0€	420€	62€	6.350€	340€	0€	1.380€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	8.650€
Migliore stima totale - Totale	ROB0	1340€	1.730€	0€	0€	0€	7.730€	74€	124.5330€	430€	70€	2.890€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	137.927€
Margine di rischio	ROB0	1740€	1.630€	0€	0€	0€	3.250€	74€	55.4590€	570€	60€	2.680€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	63.750€
Importo della misura transitoria sulle reserve tecniche	ROB0	110€	1070€	0€	0€	0€	2040€	50€	3.5300€	40€	0€	130€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	4.019€
Reserve tecniche calcolate come un elemento unico	ROB20	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€
Migliore stima	ROB20	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€
Margine di rischio	ROB20	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€
Reserve tecniche - Totale	ROB0	1.950€	1.830€	0€	0€	0€	7.980€	79€	128.3330€	407€	-70€	2.950€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	141.946€
Importi recuperabili da rassicurazioni società veicolo e assicurazione l'incendio e altri danni per perdite previste a causa dell'adempimento del contratto - Totale	ROB0	10€	940€	0€	0€	0€	4.510€	0€	88.3660€	340€	-30€	800€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	74.151€
Reserve tecniche importi recuperabili da rassicurazioni società veicolo e assicurazione l'incendio e altri danni - Totale	ROB0	350€	1.800€	0€	0€	0€	3.400€	79€	60.0280€	60€	60€	2.180€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	67.751€

S.19.01.21 - Anno di avvenimento
Sinistri nell'assicurazione non vita

Sinistri nell'assicurazione non vita
Totale attività non vita

Precedenti	Anno di avvenimento		Anno di sviluppo										Somma agli anni (cumulato)	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +	C010	C010	
N-9	32.446K€	19.792K€	4.434K€	920K€	655K€	111K€	760K€	241K€	31K€	1K€	0K€	0K€	0K€	
N-8	27.990K€	24.382K€	5.891K€	3.342K€	247K€	538K€	725K€	47K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-7	33.056K€	26.386K€	10.246K€	1.656K€	604K€	876K€	97K€	23K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-6	29.553K€	26.182K€	7.028K€	1.325K€	1.515K€	140K€	18K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-5	20.950K€	19.686K€	4.678K€	1.687K€	956K€	119K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-4	16.500K€	13.955K€	3.215K€	1.770K€	365K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-3	19.189K€	12.010K€	3.944K€	1.417K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-2	12.981K€	11.528K€	2.887K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-1	13.470K€	12.680K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N	16.955K€	12.680K€	2.887K€	1.417K€	365K€	119K€	18K€	23K€	31K€	1K€	0K€	0K€	0K€	
													Totale	680.920K€

Migliore stima lorda non attualizzata delle riserve per sinistri
(importo assai)

Precedenti	Anno di avvenimento		Anno di sviluppo										Somma agli anni (cumulato)	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +	C010	C010	
N-9	25.570K€	3.839K€	1.982K€	517K€	168K€	101K€	821K€	59K€	133K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-8	27.845K€	5.694K€	3.778K€	583K€	416K€	607K€	155K€	19K€	41K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-7	30.480K€	9.528K€	4.998K€	1.118K€	755K€	377K€	219K€	4K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-6	30.393K€	10.925K€	3.896K€	2.441K€	232K€	31K€	26K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-5	30.781K€	13.844K€	3.896K€	2.307K€	432K€	46K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-4	31.505K€	12.798K€	3.075K€	1.719K€	157K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-3	17.187K€	9.361K€	2.304K€	945K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-2	15.447K€	5.946K€	1.406K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N-1	15.081K€	3.027K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
N	17.667K€	12.680K€	2.887K€	1.417K€	365K€	119K€	18K€	23K€	31K€	1K€	0K€	0K€	0K€	
													Totale	137.934K€

S.22.01.21

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	141.946K€	0K€	0K€	212K€	
Fondi propri di base	R0020	86.893K€	0K€	0K€	-129K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	77.881K€	0K€	0K€	-186K€	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	38.199K€	0K€	0K€	33K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo	R0100	61.528K€	0K€	0K€	-186K€	
Requisito patrimoniale minimo	R0110	13.730K€	0K€	0K€	17K€	

S.23.01.01

Fondi propri

	Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35					
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	17.485K€	17.485K€	0K€	
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	63.163K€	63.163K€	0K€	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040	0K€	0K€	0K€	
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050	0K€		0K€	0K€
Riserve di utili	R0070	0K€	0K€		
Azioni privilegiate	R0090	0K€		0K€	0K€
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110	0K€		0K€	0K€
Riserva di riconciliazione	R0130	-21.866K€	-21.866K€		
Passività subordinate	R0140	20.717K€			
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	7.394K€			7.394K€
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180	0K€	0K€	0K€	0K€
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	0K€			
Deduzioni					
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R0230	0K€	0K€	0K€	
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	86.893K€	58.782K€	0K€	20.717K€
Fondi propri accessori					
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300	0K€		0K€	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non	R0310	0K€		0K€	
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320	0K€		0K€	0K€
Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330	0K€		0K€	0K€
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340	0K€		0K€	
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350	0K€		0K€	0K€
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360	0K€		0K€	
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370	0K€		0K€	0K€
Altri fondi propri accessori	R0390	0K€		0K€	0K€
Totale dei fondi propri accessori	R0400	0K€		0K€	0K€
Fondi propri disponibili e ammissibili					
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0500	86.893K€	58.782K€	0K€	20.717K€
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0510	79.499K€	58.782K€	0K€	20.717K€
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0540	77.881K€	58.782K€	0K€	19.099K€
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0550	61.528K€	58.782K€	0K€	2.746K€
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0580	38.199K€			
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0600	13.730K€			
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	R0620	203,88%			
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	R0640	448,11%			

		C0060	
Riserva di riconciliazione			
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	67.581K€	
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710		
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	1.406K€	
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	88.041K€	
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri se	R0740		
Riserva di riconciliazione	R0760	-21.866K€	
Utili attesi			
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPFP) — Attività vita	R0770	0K€	
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPFP) — Attività non vita	R0780	0K€	
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPFP)	R0790	0K€	

Handwritten signature

Handwritten signature

S.25.01.21

Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
		C0040	C0090	C0100
Rischio di mercato	R0010	16.179K€		
Rischio di inadempimento della controparte	R0020	6.223K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	0K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040	3.702K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050	27.956K€		
Diversificazione	R0060	-14.214K€		
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070	0K€		
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	39.845K€		

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Rischio operativo	R0130	4.138K€
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140	0K€
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-5.784K€
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/4	R0160	0K€
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	38.199K€
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	0K€
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220	38.199K€
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiu	R0430	0K€
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionale	R0440	0K€

Approach to tax rate		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Approach based on average tax rate

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes		C0130
LAC DT	R0640	-5.784K€
LAC DT giustificata dal riversamento di passività fiscali differite	R0650	0K€
LAC DT giustificata con riferimento al probabile utile economico tassabile futuro	R0660	-5.784K€
LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate all'esercizio successivo	R0670	0K€
LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate agli esercizi successivi al prossimo esercizio	R0680	0K€
Importo massimo della LAC DT che potrebbe essere disponibile	R0690	-10.556K€

no

mf

dk

S.28.01.01

riassicurazione non vita

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita

Risultato MCR_{NL}

	C0010
R0010	13.730K€

		Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi
		C0020	C0030
Assicurazione e riassicurazione proporzionale per le spese mediche	R0020	174K€	403K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di protezione del reddito	R0030	1.693K€	4.076K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di risarcimento dei lavoratori	R0040	0K€	0K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile autoveicoli	R0050	0K€	0K€
Altre assicurazioni e riassicurazioni proporzionali auto	R0060	0K€	0K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0070	0K€	0K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni	R0080	3.236K€	6.384K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale	R0090	74K€	528K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione	R0100	56.469K€	15.943K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di tutela giudiziaria	R0110	57K€	56K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza	R0120	0K€	121K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di perdite pecuniarie di vario genere	R0130	2.068K€	604K€
Riassicurazione non proporzionale malattia	R0140	0K€	0K€
Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	R0150	0K€	0K€
Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0160	0K€	0K€
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	R0170	0K€	0K€

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione vita

Risultato MCR_L

	C0040
R0200	

		Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Totale del capitale a rischio al netto (di riassicurazione/ società veicolo)
		C0050	C0060
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Prestazioni garantite	R0210		
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale	R0220		
Obbligazioni di assicurazione collegata ad un indice e collegata a quote	R0230		
Altre obbligazioni di (ri)assicurazione vita e di (ri)assicurazione malattia	R0240		
Totale del capitale a rischio per tutte le obbligazioni di (ri)assicurazione vita	R0250		

Calcolo complessivo dell'MCR

MCR lineare	
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	
MCR massimo	
MCR minimo	
MCR combinato	
Minimo assoluto dell'MCR	
Requisito patrimoniale minimo	

	C0070
R0300	13.730K€
R0310	38.199K€
R0320	17.189K€
R0330	9.550K€
R0340	13.730K€
R0350	3.700K€
	C0070
R0400	13.730K€

Allegato 3 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance Life S.p.A

Il presente allegato riporta, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2452/2015 della Commissione Europea, i modelli relativi alla solvibilità ed alla condizione finanziaria di Net Insurance S.p.A.

Le cifre sono indicate in migliaia di unità.

La valuta di segnalazione è l'Euro.

I template riportati di seguito sono:

- S.02.01.02 - Stato Patrimoniale;
- S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività;
- S.05.02.01 - Premi, sinistri e spese per paese;
- S.12.01.02 - Riserve tecniche per l'assicurazione vita;
- S.22.01.22 - Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie;
- S.23.01.01 - Fondi propri;
- S.25.01.21 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard;
- S.28.01.01 - Requisito patrimoniale minimo — Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita.

S.02.01.02
Stato patrimoniale

Attività		Valore solvibilità II	
		C0010	
		XXXXXXXXXX	
Attività immateriali	R0030	0K€	
Attività fiscali differite	R0040	2.944K€	
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	0K€	
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	10.462K€	
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	84.818K€	
<i>Immobili (diversi da quelli per uso proprio)</i>	R0080	0K€	
<i>Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni</i>	R0090	0K€	
<i>Strumenti di capitale</i>	R0100	1.909K€	
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	1.909K€	
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	0K€	
<i>Obbligazioni</i>	R0130	57.155K€	
Titoli di Stato	R0140	33.181K€	
Obbligazioni societarie	R0150	23.974K€	
Obbligazioni strutturate	R0160	0K€	
Titoli garantiti	R0170	0K€	
Organismi di investimento collettivo	R0180	25.754K€	
Derivati	R0190	0K€	
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	0K€	
Altri investimenti	R0210	0K€	
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	0K€	
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	72K€	
Prestiti su polizze	R0240	0K€	
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	0K€	
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	72K€	
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	82.689K€	
<i>Non vita e malattia simile a non vita</i>	R0280	0K€	
<i>Non vita esclusa malattia</i>	R0290	0K€	
<i>Malattia simile a non vita</i>	R0300	0K€	
<i>Vita e malattia simile a vita, escluse malattie, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0310	82.689K€	
<i>Malattia simile a vita</i>	R0320	0K€	
<i>Vita, escluse malattie, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0330	82.689K€	
<i>Vita collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0340	0K€	
Depositi presso imprese cedenti	R0350	0K€	
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	5.462K€	
Crediti riassicurativi	R0370	15.750K€	
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	849K€	
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	0K€	
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	0K€	
Contante ed equivalenti a contante	R0410	4.967K€	
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	808K€	
Totale delle attività	R0500	208.820K€	
		XXXXXXXXXX	
Passività			
Riserve tecniche — Non vita	R0510	0K€	
<i>Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)</i>	R0520	0K€	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	0K€	
Migliore stima	R0540	0K€	
Margine di rischio	R0550	0K€	
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)</i>	R0560	0K€	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	0K€	
Migliore stima	R0580	0K€	
Margine di rischio	R0590	0K€	
Riserve tecniche — Vita (esclusa collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	147.556K€	
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)</i>	R0610	0K€	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	0K€	
Migliore stima	R0630	0K€	
Margine di rischio	R0640	0K€	
<i>Riserve tecniche — Vita (esclusa malattia, collegata a un indice e collegata a quote)</i>	R0650	147.556K€	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	0K€	
Migliore stima	R0670	145.176K€	
Margine di rischio	R0680	2.380K€	
Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	0K€	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0700	0K€	
Migliore stima	R0710	0K€	
Margine di rischio	R0720	0K€	
Passività potenziali	R0740	0K€	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	0K€	
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	107K€	
Depositi dai riassicuratori	R0770	4.821K€	
Passività fiscali differite	R0780	2.769K€	
Derivati	R0790	0K€	
Debiti verso enti creditizi	R0800	0K€	
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	0K€	
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	6.124K€	
Debiti riassicurativi	R0830	11.479K€	
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	3.360K€	
Passività subordinate	R0850	5.252K€	
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	0K€	
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	5.252K€	
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	134K€	
Totale delle passività	R0900	181.603K€	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R1000	27.218K€	





S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)									Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)			Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata			Totale	
	Assicurazione spese mediche C0010	Assicurazione protezione del reddito C0020	Assicurazione risarcimento dei lavoratori C0030	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli C0040	Altre assicurazioni auto C0050	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti C0060	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni C0070	Assicurazione sulla responsabilità civile generale C0080	Assicurazione di credito e cauzione C0090	Assicurazione tutela giudiziaria C0100	Assistenza C0110	Perdite pneumatiche di vario genere C0120	Malattia C0130	Responsabilità civile C0140	Marittima, aeronautica e trasporti C0150		Immobili C0160
Premi contabilizzati																	
Lordo – Attività diretta	R0110																
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120																
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130																
Quota a carico dei riassicuratori	R0140																
Netto	R0200																
Premi acquisiti																	
Lordo – Attività diretta	R0210																
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220																
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230																
Quota a carico dei riassicuratori	R0240																
Netto	R0300																
Sinistri verificatisi																	
Lordo – Attività diretta	R0310																
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320																
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330																
Quota a carico dei riassicuratori	R0340																
Netto	R0400																
Variazioni delle altre riserve tecniche																	
Lordo – Attività diretta	R0410																
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0420																
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430																
Quota a carico dei riassicuratori	R0440																
Netto	R0500																
Spese sostenute																	
Spese sostenute	R0550																
Altre spese																	
Altre spese	R1200																
Totale spese																	
Totale spese	R1300																

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita						VALORIZZAZIONI UNIPERSONALIZZAZIONE VITA		Totale
	Assicurazione malattia C0210	Assicurazione con partecipazione agli utili C0220	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote C0230	Altre assicurazioni vita C0240	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia C0250	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia C0260	Riassicurazione malattia C0270	Riassicurazione vita C0280	
Premi contabilizzati									
Lordo	R1410			55.733K€					55.733K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1420			30.943K€					30.943K€
Netto	R1500			24.790K€					24.790K€
Premi acquisiti									
Lordo	R1510			55.733K€					55.733K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1520			30.943K€					30.943K€
Netto	R1600			24.790K€					24.790K€
Sinistri verificatisi									
Lordo	R1610			22.417K€					22.417K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1620			15.379K€					15.379K€
Netto	R1700			7.038K€					7.038K€
Variazioni delle altre riserve tecniche									
Lordo	R1710			-17.906K€					-17.906K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1720			7.801K€					7.801K€
Netto	R1800			-25.707K€					-25.707K€
Spese sostenute									
Spese sostenute	R2500			-1.185K€					-1.185K€
Altre spese									
Altre spese	R2550								-7.48K€
Totale spese									
Totale spese	R2600								-1.933K€

S.05.02.01
Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
			C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200
	R1400							
		C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280
Premi contabilizzati								
Lordo	R1410	55.733K€						55.733K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	30.943K€						30.943K€
Netto	R1500	24.790K€						24.790K€
Premi acquisiti								
Lordo	R1510	55.733K€						55.733K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	30.943K€						30.943K€
Netto	R1600	24.790K€						24.790K€
Sinistri verificatisi								
Lordo	R1610	22.417K€						22.417K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	15.379K€						15.379K€
Netto	R1700	7.038K€						7.038K€
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo	R1710	-17.906K€						-17.906K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	7.801K€						
Netto	R1800	-25.707K€						-25.707K€
Spese sostenute	R1900	-1.185K€						-1.185K€
Altre spese	R2500							-748K€
Totale spese	R2600							-1.933K€

S.12.01.02
Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia STT

	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote				Altre assicurazioni vita		Rendite derivanti dai contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rassicurazione zone accettata	Totale assicurazione vita (senza malattia, incl. collegata a quote)	Assicurazione malattia (attività diretta)		Rendite derivanti dai contratti di assicurazione non vita e accettata	Rassicurazione malattia	Totale (assicurazione malattia simile ad)
	Assicurazione con partecipazione agli utili	Contratti senza opzioni né garanzie	Contratti con opzioni e garanzie	Contratti senza opzioni e garanzie	Contratti con opzioni e garanzie	Contratti senza opzioni e garanzie				Contratti con opzioni e garanzie				
	0001	0003	0005	0007	0080	0070	0081	0000	0050	0000	0000	0000	0000	0000
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico														
Totale importi recuperabili da assicurazione, società veicolo e rassicurazione finanziaria (riguarda aumento per perdita prevista a causa dell'inadempimento della compagnia e associata) (riserve tecniche calcolate come un elemento unico)														
Riserve tecniche calcolate come somma di migliori stima e margine di rischio														
Migliore stima														
Migliore stima bruta					145.179€				145.179€					
Totale importi recuperabili da assicurazione, società veicolo e rassicurazione finanziaria (riguarda aumento per perdita prevista a causa dell'inadempimento della compagnia)						81.886€			81.886€					
Migliore stima meno importi recuperabili da assicurazione, società veicolo e rassicurazione finita - Totale						62.497€			62.497€					
Margine di rischio					2.380€				2.380€					
Importo della misura trasferita sulle riserve tecniche									0€					
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico									0€					
Migliore stima									0€					
Margine di rischio									0€					
Riserve tecniche - Totale					147.559€				147.559€					

S.22.01.21

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	147.556K€	0K€	0K€	278K€	
Fondi propri di base	R0020	32.369K€	0K€	0K€	-89K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	32.369K€	0K€	0K€	-89K€	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	15.806K€	0K€	0K€	17K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo	R0100	27.733K€	0K€	0K€	-128K€	
Requisito patrimoniale minimo	R0110	3.952K€	0K€	0K€	4K€	

5.23.01.01

Fondi propri

	Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
	C0030	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35					
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010 15.000K€	15.000K€		0K€	
Sovraprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030 8.000K€	8.000K€		0K€	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040 0K€	0K€		0K€	
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050 0K€		0K€	0K€	0K€
Riserve di utili	R0070 0K€	0K€			
Azioni privilegiate	R0090 0K€		0K€	0K€	0K€
Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110 0K€		0K€	0K€	0K€
Riserva di riconciliazione	R0130 3.943K€	3.943K€			
Passività subordinate	R0140 5.252K€		0K€	5.252K€	0K€
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160 175K€				175K€
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180 0K€	0K€	0K€	0K€	0K€
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220 0K€				
Deduzioni					
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R0230 0K€	0K€	0K€	0K€	
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290 32.369K€	26.943K€	0K€	5.252K€	175K€
Fondi propri accessori					
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300 0K€			0K€	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non	R0310 0K€			0K€	
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320 0K€			0K€	0K€
Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330 0K€			0K€	0K€
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340 0K€			0K€	0K€
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350 0K€			0K€	0K€
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360 0K€			0K€	
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370 0K€			0K€	0K€
Altri fondi propri accessori	R0390 0K€			0K€	0K€
Totale dei fondi propri accessori	R0400 0K€			0K€	0K€
Fondi propri disponibili e ammissibili					
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0500 32.369K€	26.943K€	0K€	5.252K€	175K€
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0510 32.195K€	26.943K€	0K€	5.252K€	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0540 32.369K€	26.943K€	0K€	5.252K€	175K€
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0550 27.733K€	26.943K€	0K€	790K€	
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0580 15.806K€				
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0600 3.952K€				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	R0620 204,79%				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	R0640 701,83%				

		C0050	
Riserva di riconciliazione			
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700 27.218K€		
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710		
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720 100K€		
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730 23.175K€		
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri se	R0740		
Riserva di riconciliazione	R0760 3.943K€		
Utili attesi			
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPFP) — Attività vita	R0770 0K€		
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPFP) — Attività non vita	R0780 0K€		
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPFP)	R0790 0K€		

mo

mf

dk

S.25.01.21

Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
		C0040	C0090	C0100
Rischio di mercato	R0010	10.136K€		
Rischio di inadempimento della controparte	R0020	2.305K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	9.957K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040	0K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050	0K€		
Diversificazione	R0060	-5.640K€		
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070	0K€		
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	16.757K€		

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Rischio operativo	R0130	1.480K€
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140	0K€
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-2.431K€
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/4	R0160	0K€
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	15.806K€
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	0K€
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220	15.806K€
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiu	R0430	0K€
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionale	R0440	0K€

Approach to tax rate		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Approach based on average tax rate

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes		C0130
LAC DT	R0640	-2.431K€
LAC DT giustificata dal riversamento di passività fiscali differite	R0650	0K€
LAC DT giustificata con riferimento al probabile utile economico tassabile futuro	R0660	-2.431K€
LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate all'esercizio successivo	R0670	0K€
LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate agli esercizi successivi al prossimo esercizio	R0680	0K€
Importo massimo della LAC DT che potrebbe essere disponibile	R0690	-4.377K€

Handwritten signatures: two on the left and one on the right.

S.28.01.01

riassicurazione non vita

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita

Risultato MCR_{NL}

	C0010
R0010	0K€

		Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi
		C0020	C0030
Assicurazione e riassicurazione proporzionale per le spese mediche	R0020		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di protezione del reddito	R0030		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di risarcimento dei lavoratori	R0040		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile autoveicoli	R0050		
Altre assicurazioni e riassicurazioni proporzionali auto	R0060		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0070		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni	R0080		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale	R0090		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione	R0100		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di tutela giudiziaria	R0110		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza	R0120		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di perdite pecuniarie di vario genere	R0130		
Riassicurazione non proporzionale malattia	R0140		
Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	R0150		
Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0160		
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	R0170		

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione vita

Risultato MCR_L

	C0040
R0200	2.016K€

		Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Totale del capitale a rischio al netto (di riassicurazione/ società veicolo)
		C0050	C0060
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Prestazioni garantite	R0210	0K€	
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale	R0220	0K€	
Obbligazioni di assicurazione collegata ad un indice e collegata a quote	R0230	0K€	
Altre obbligazioni di (ri)assicurazione vita e di (ri)assicurazione malattia	R0240	62.487K€	
Totale del capitale a rischio per tutte le obbligazioni di (ri)assicurazione vita	R0250		1.005.531K€

Calcolo complessivo dell'MCR

MCR lineare	
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	
MCR massimo	
MCR minimo	
MCR combinato	
Minimo assoluto dell'MCR	
Requisito patrimoniale minimo	

	C0070
R0300	2.016K€
R0310	15.806K€
R0320	7.113K€
R0330	3.952K€
R0340	3.952K€
R0350	3.700K€
	C0070
R0400	3.952K€